

WALTER AVALLONE E' STATO TROVATO CADAVERE NELLA SUA AUTO AD AGROPOLI

L'assassinio dei misteri

Ucciso un metronotte di Eboli con un colpo di pistola alla gola

IN ITALIA E NEL MONDO



IL GOVERNO

Approvato il nuovo
codice della strada
Ok all'autonomia

All'interno



LA GUERRA

Due navi bulgare
colpite nel Mar Nero
Una è affondata

All'interno



NAPOLI

Mamme del Vomero
adesso si ribellano
al branco dei ragazzi

All'interno



Walter Avallone, 55 anni,
(nella foto) metronotte ori-
ginario di Eboli, è stato
trovato ucciso all'interno
di una Ford bianca
ad Agropoli. Il
corpo era al posto di guida
e presentava una pro-
fonda ferita alla gola. La
lesione è stata provocata
da un colpo di pistola.

All'interno

Asportato al Papa un lobo del polmone



A Papa Leone XIV all'ospedale "Gemelli" di Roma, dopo tre ore in sala operatoria e 90 minuti di intervento chirurgico, è stato asportato un lobo del polmone. L'esame istologico ha confermato che si tratta di un adenocarcinoma polmonare. Nella foto il Pontefice al suo arrivo al Gemelli.

All'interno

L'INCHIESTA SUL GRATUITO PATROCINIO E LE DIFESE DI UFFICIO. LO SCONTRO PER GLI INCARICHI

Le toghe e il business di 3 milioni



Il gratuito patrocinio e le difese d'ufficio sembrano affari circoscritti a studi legali e aule di tribunale. Invece no, non è affatto così. Nel foro salernitano circola la battuta secondo cui alcuni legali, per quanto fatturano con questi istituti, non hanno bisogno di uno studio: sarebbe una voce di costo inutile. Sono soldi che non vengono dal Tribunale che liquida le fatture: a coprirli siamo noi cittadini, attraverso le tasse, circa tre milioni di euro.

All'interno

SERIE C



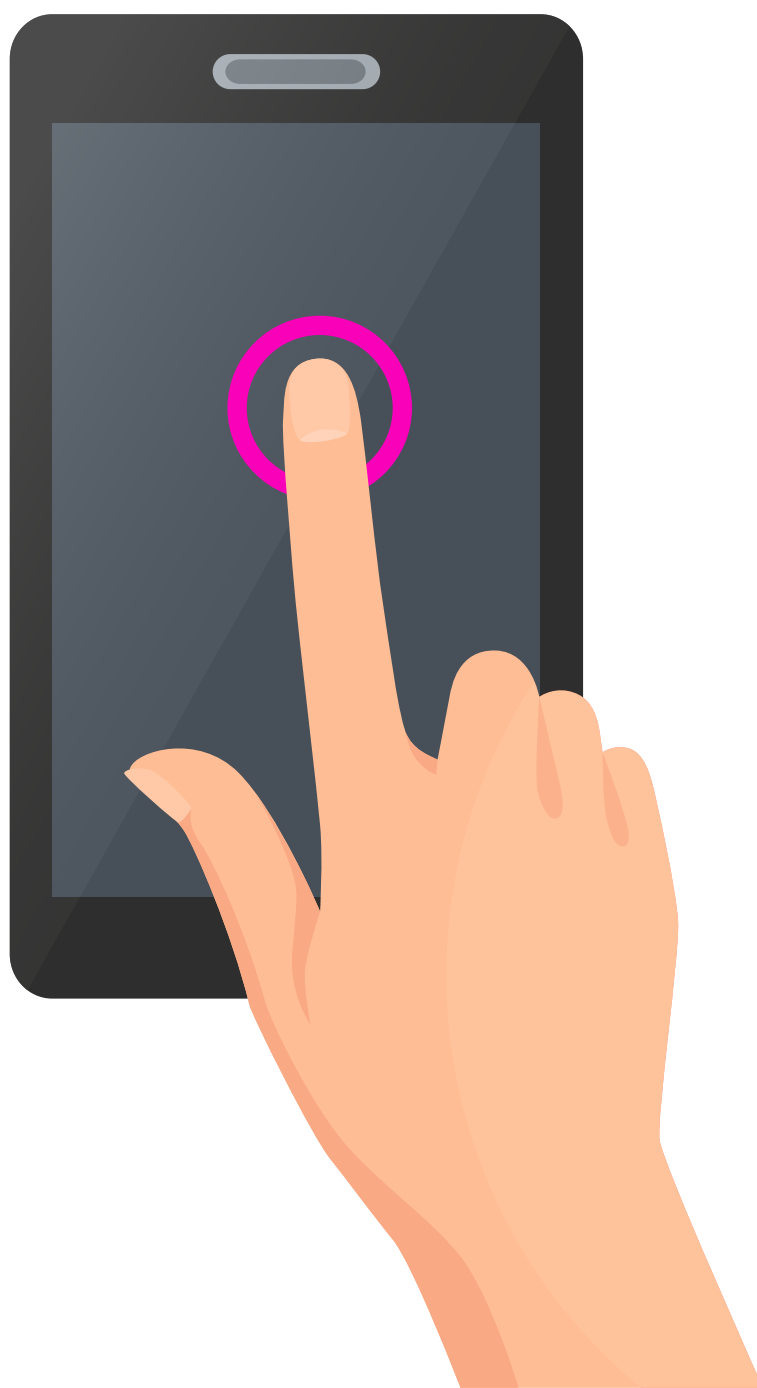
SALERNITANA

Serse Cosmi
sotto accusa
per la gestione
di Lescano

Nello Sport

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809



L'INTERVENTO AL GEMELLI

*L'esame istologico ha confermato la natura del tumore
Si tratta di un adenocarcinoma polmonare*

Nicola De Falco

ROMA - Papa Leone XIV operato al Gemelli: è stato asportato il lobo inferiore del polmone destro. L'esame istologico conferma un adenocarcinoma polmonare.

Intervento di chirurgia toracica concluso con esito positivo, senza complicanze. La procedura, eseguita con tecnica videoassistita dall'équipe guidata dal professor Stefano Margaritora, è durata circa 90 minuti. Il Santo Padre si è risvegliato regolarmente ed è rientrato nella sua stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli.

Si è concluso positivamente l'intervento di chirurgia toracica al quale Papa Leone XIV è stato sottoposto nel pomeriggio di oggi, 13 ottobre, presso il Policlinico universitario Agostino Gemelli di Roma. L'operazione, programmata sulla base degli accertamenti preoperatori, ha comportato l'asportazione del lobo inferiore del polmone destro. L'esame istologico estemporaneo effettuato durante la procedura ha confermato la diagnosi di adenocarcinoma polmonare, già sospettata sulla base degli esami clinici precedenti.

La notizia è stata ufficializzata nella serata di ieri dalla Sala Stampa della Santa Sede attraverso un bollettino medico diffuso alle 21.53, poco più di due ore dopo la conclusione dell'intervento. La comunicazione ha chiarito gli aspetti essenziali della procedura chirurgica, precisando che non si sono verificate complicanze e che il Pontefice ha ripreso regolarmente conoscenza al termine dell'operazione.

Il quadro clinico descritto nella nota conferma dunque il buon esito immediato dell'intervento, pur in presenza



Papa Leone operato Gli è stato asportato un lobo del polmone

di una diagnosi oncologica che richiederà ulteriori valutazioni mediche e un attento monitoraggio nel periodo postoperatorio.

A fornire gli aggiornamenti sulle condizioni di salute del Pontefice sono stati il dottor Luigi Carbone, direttore della Direzione di Sanità e Igiene dello Stato della Città del Vaticano, e il professor Stefano Margaritora, responsabile dell'équipe di chirur-

gia toracica che ha eseguito l'intervento.

Nel bollettino diffuso dalla Sala Stampa si legge: «Nel pomeriggio di oggi il Santo Padre è stato sottoposto, come programmato, all'intervento di chirurgia toracica. Per rendere l'intervento radicale, è stato asportato il lobo inferiore del polmone destro con tecnica videoassistita. L'esame istologico estemporaneo ha confermato la dia-

gnosi di un adenocarcinoma polmonare, come sospettato dagli esami pre-operatori». La comunicazione ufficiale ha inoltre precisato i tempi della procedura e l'assenza di eventi avversi: «Il Santo Padre è stato in sala operatoria per circa 3 ore, la durata dell'intervento è stata di circa 90 minuti. L'intervento è riuscito e non ci sono state complicanze».

Al termine dell'operazione,

Leone XIV si è svegliato regolarmente ed è stato trasferito, dopo un breve periodo di osservazione, nella propria stanza al decimo piano del Policlinico Gemelli.

Si tratta di informazioni importanti per delineare l'andamento immediato dell'intervento. Tuttavia, il buon esito tecnico della procedura non coincide necessariamente con una valutazione definitiva della prognosi oncologica, che dipende da diversi elementi clinici e anatomopatologici. L'intervento ha previsto una lobectomia inferiore destra, ossia la rimozione del lobo inferiore del polmone destro. Il polmone destro è anatomicamente suddiviso in tre lobi, mentre quello sinistro ne presenta due. La lobectomia consiste nell'asportazione chirurgica di una di queste porzioni anatomiche e rappresenta una delle procedure utilizzate nel trattamento di alcune neoplasie polmonari.

Nel caso del Pontefice, la Sala Stampa ha specificato che l'intervento è stato eseguito con tecnica videoassistita.

Questo approccio rientra nell'ambito della chirurgia toracica mini-invasiva, nella quale il chirurgo opera attraverso accessi di dimensioni contenute, utilizzando una videocamera e strumenti chirurgici dedicati.

La distinzione tra permanenza complessiva in sala operatoria e durata della procedura è compatibile con l'organizzazione ordinaria di un intervento complesso: il tempo complessivo può comprendere le fasi di preparazione anestesiológica, posizionamento del paziente, monitoraggio, risveglio e verifica delle condizioni cliniche prima del trasferimento.





IL FATTO

Che cos'è il celebre appartamento dei Papi al Policlinico Gemelli? Non un piano esclusivo né una sala operatoria privata. Al decimo piano, nell'ala destra, c'è dagli anni Ottanta un insieme di ambienti destinati alla degenza pontificia.

L'ospedale dei tre Papi Il primo fu Karol Wojtyła

Giovanni Paolo II fu ricoverato al Gemelli innanzitutto il 13 maggio del 1981 dopo aver subito l'attentato. Francesco è entrato nell'ospedale ben quattro volte

Remo Ferrara

ROMA - Tre Papi, una stessa destinazione nella malattia: il Policlinico universitario Agostino Gemelli di Roma. Con il ricovero di Leone XIV, avvenuto ieri mattina per un intervento al polmone, il Policlinico conferma il suo legame con il Vaticano. Prima di lui, vi erano passati Giovanni Paolo II e Francesco. Non Benedetto XVI: vi si recò sol-

per un'infezione da citomegalovirus. Da lì nacque un legame duraturo. Vatican News conta dieci ricoveri fra il 1981 e il 2005: nel 1992 l'asportazione di una formazione intestinale benigna, nel 1994 l'intervento per la frattura del femore, nel 1996 l'appendicectomia. Nel 2005 le difficoltà respiratorie resero necessaria anche una tracheotomia. Il Parkinson ne aveva già compromesso la salute. Wojtyła



cato. Con Francesco, il Gemelli tornò sulle prime pagine. Quattro i ricoveri dal 2021 al 2025.

Il primo per una stenosi diverticolare del colon, trattata chirurgicamente; nel marzo 2023 per un'infezione respiratoria; nel giugno dello stesso anno per un laparocoele operato alla parete addominale. L'ultima degenza, dal 14 febbraio al 23 marzo 2025, fu la più lunga: 38 giorni per un'infezione respiratoria complessa, evoluta in polmonite bilaterale. Servirono ossigeno e fisioterapia. Il

16 marzo, durante il ricovero, il Vaticano diffuse una fotografia del Pontefice in preghiera nella cappellina del reparto. Morì il 21 aprile, a Casa Santa Marta, non in ospedale. Ora è la volta di Leone XIV.

Il nodulo polmonare, scoperto durante controlli, era stato definito dal Papa circoscritto e precoce.

L'operazione, eseguita dall'équipe toracica guidata dal professor Stefano Margaritora, si è conclusa positivamente, secondo la Sala Stampa vati-

cana.

Il Pontefice è rientrato in stanza; la natura della lesione resta da accertare con gli esami.

È prevista una convalescenza ospedaliera di circa una settimana, mentre gli impegni pubblici sono stati sospesi fino al 20 ottobre.

Ma che cos'è il celebre appartamento dei Papi al Policlinico Gemelli? Non un piano esclusivo né una sala operatoria privata. Al decimo piano, nell'ala destra, c'è dagli anni Ottanta un insieme di ambienti destinati alla degenza pontificia. Una camera con letto ospedaliero e attrezzature sanitarie, un bagno, un piccolo salotto, uno studio e una cappella con altare, inginocchiatoio e crocifisso: spazi funzionali, arredi sobri, prevalenza del bianco. Completano gli ambienti alcuni locali di servizio. Gli accessi sono regolati per tutelare sicurezza e riservatezza; le cure si svolgono nei reparti del Gemelli.

Non è insomma un ospedale nell'ospedale: gli interventi si eseguono nelle sale operatorie, con équipe specialistiche, come per gli altri pazienti. In quasi mezzo secolo, quell'ospedale è diventato un luogo simbolico. Non solo perché vi si sono curati tre Pontefici, ma perché da quelle finestre la fragilità fisica di chi guida la Chiesa è entrata nelle case dei fedeli, senza cancellarne il ruolo pubblico.

La medicina si occupa del corpo; il resto, per chi attende nel piazzale, appartiene alla fede e alla speranza.

Gli interventi si eseguono nelle sale operatorie utilizzate per tutti gli altri pazienti da quando è sorto il nosocomio

tanto in visita, mai da ricoverato. Tutto cominciò il 13 maggio 1981, quando Karol Wojtyła arrivò al Gemelli dopo i colpi di pistola esplosi da Mehmet Ali Ağca in piazza San Pietro. I chirurghi lo operarono d'urgenza per le ferite all'addome; poche settimane dopo, il Papa dovette tornare

chiamava il Gemelli «Vaticano III»: tanto gli era familiare. Dalle finestre del decimo piano parlava ai fedeli e recitava l'Angelus.

Il ricovero non interrompeva completamente il suo rapporto con il mondo. E la sofferenza, vissuta pubblicamente, entrava nella storia stessa del pontifi-



RISPARMIO SICURO
PER LA TUA CASA.

ENERGIA CHE CONVIENE
PER LA TUA AZIENDA.

ENERGIA PULITA, VALORE SICURO,
FUTURO SOSTENIBILE.

Recupero dell'investimento
già in **3 ANNI***

* CASA: Media di calcolo payback per impianto domestico in bassa tensione da 3kW, senza accumulo, calcolato sulla base di consumi medi domestici.

* AZIENDA: Media di calcolo payback su impianto fotovoltaico da 150kWp, senza accumulo, di azienda energivora (media consumo 300.000kWh/anno) con superficie utile per installazione di almeno 1000m².

TCI 
YourEnergyPartner

TCI ENERGY Srl, Via Parma, 14 - 21047 Saronno (VA) - Tel. 335 7964265 - info@tcienergy.it - www.tcienergy.it



Tentata estorsione a Berlusconi, chiesti 3 anni e 6 mesi per Giovanna Rigato

La showgirl voleva un milione per non parlare delle cene di Arcore. Parte civile i cinque figli dell'ex leader di Forza Italia

MONZA - Una condanna a 3 anni e 6 mesi è stata chiesta dal pm di Monza nei confronti di Giovanna Rigato, imputata per tentata estorsione ai danni di Silvio Berlusconi. Secondo l'accusa, la donna avrebbe preteso un milione di euro dall'ex premier, minacciando in caso contrario di rilasciare ai magistrati dichiarazioni lesive per la sua immagine, legate alle note "cene di Arcore". Rigato ha sempre respinto le accuse, sostenendo di aver chiesto soltanto un risarcimento per il danno di immagine subito dopo essere stata coinvolta nel processo Ruby, circostanza che — a suo dire — le avrebbe causato la perdita del lavoro e gravi ripercussioni personali. Nel procedimento si sono costituiti parte civile i cinque figli di Berlusconi, che chiedono il riconoscimento del danno subito dal padre e dalla famiglia in relazione alle pre-

sunte pressioni esercitate dalla showgirl. Per l'accusa, la richiesta di denaro avanzata da Rigato non sarebbe stata un tentativo di tutela personale, ma una vera e propria minaccia finalizzata a ottenere un ingente pagamento. Il pm ha ricostruito le conversazioni e i contatti intercorsi, ritenendo che la donna abbia cercato di sfruttare la sua partecipazione alle serate nella villa di Arcore per ottenere un vantaggio economico. La difesa di Rigato insiste invece sul fatto che la donna avrebbe agito per proteggere la propria reputazione, gravemente compromessa dopo essere stata associata alle vicende giudiziarie dell'ex premier. Secondo i legali, la richiesta non sarebbe stata accompagnata da minacce, ma da una valutazione dei danni subiti. La decisione del tribunale arriverà nelle prossime udienze, mentre la Procura ribadisce

la gravità del comportamento contestato. Il caso si inserisce nel lungo filone giudiziario legato alle vicende di Arcore e ai processi che negli anni hanno coinvolto Berlusconi e numerose figure del suo entourage.



Delitto di Garlasco L'avvocata Giada Bocellari annuncia un nuovo dettaglio "di gravità pari" alle controanalisi sul Dna sui pedali della bici. «Stiamo leggendo altri atti: c'è molto altro». Il nuovo elemento non riguarderebbe le indagini del 2007

«Non è finita. C'è un altro elemento grave, sempre nei laboratori del Ris»

Oreste Vassalluzzo

PAVIA - «Non è finita qui». Con queste parole, pronunciate ieri sera a Quarta Repubblica su Retequattro, l'avvocata Giada Bocellari, difensore di Alberto Stasi, ha anticipato l'esistenza di un nuovo elemento "di gravità almeno pari" alle controanalisi sul campione che nel 2007 portò a individuare il Dna di Chiara Poggi sui pedali della bicicletta dell'allora fidanzato, unico condannato per il delitto di Garlasco. Secondo la difesa, quelle controanalisi — che oggi risulterebbero negative — avrebbero potuto scagionare Stasi già 19 anni fa, ma non entrarono mai nei procedimenti giudiziari. Bocellari parla di «due cose gravissime» già emerse, ma aggiunge che non sono le uniche. La legale non ha voluto anticipare dettagli, ma ha lasciato intendere che il nuovo elemento riguardi ancora una volta i laboratori del Ris di Parma, già al centro delle contestazioni della difesa: «Adesso non posso dire, ma vi posso garantire che non è finita qui. C'è qualcosa di una gravità almeno pari a questa. Avviene sempre in quei famosi laboratori». Una dichiarazione che alimenta ulteriormente l'attenzione sul lavoro svolto dai reparti scientifici nel 2007, già messo in discussione dalla Procura di Pavia nelle nuove indagini su Andrea Sempio. Non è la prima anticipazione. Nei giorni scorsi, ospite a Omnibus su La7, Bocellari aveva parlato di un "elemento che farà scalpore", precisando che: non riguarda le indagini



del 2007, fa parte di altri atti che la difesa sta analizzando, è uno dei nuovi elementi oggi a disposizione. «Confermo: ci sono altri elementi, uno dei quali farà particolare scalpore. A mio giudizio». La difesa di Stasi sta lavorando alla richiesta di revisione da presentare alla Corte d'Appello di Brescia. Il deposito, inizialmente atteso in tempi brevi, potrebbe slittare perché gli avvocati stanno analizzando tutti gli atti depositati dalla Procura di Pavia nell'inchiesta su Sempio. Secondo la difesa, da quei documenti starebbero emergendo numerosi elementi a favore di Stasi, oltre a presunte irregolarità nelle indagini del 2007. Il delitto di Garlasco, avvenuto il 13 agosto 2007, sembrava chiuso con la condanna definitiva di Stasi a 16 anni. Le nuove indagini e le dichiarazioni della difesa stanno però riportando il caso al centro del dibattito giudiziario, con possibili sviluppi che potrebbero incidere profondamente sulla ricostruzione storica dell'omicidio di Chiara Poggi.

Caso ricina, perquisito l'Istituto Agrario di Riccia Acquisiti i dati del server centrale. Nessun sequestro di computer

PIETRACATELLA - È durata circa cinque ore la perquisizione all'Istituto Agrario di Riccia, disposta dalla Procura di Larino nell'ambito dell'inchiesta sul duplice omicidio di Pietracatella, in cui nel dicembre scorso morirono Antonella Di Ielsi e la figlia Sara Di Vita, avvelenate con ricina. Gli uomini della Squadra Mobile e dello Sco, cinque in tutto, hanno ispezionato gli oltre 70 computer presenti nella scuola, alla ricerca di eventuali tracce di ricerche online legate alla sostanza tossica. Nell'istituto lavora come tecnico di laboratorio il marito dell'insegnante amica di Gianni Di Vita, padre e marito delle vittime. Al termine delle operazioni, il consulente informatico della difesa, Gianni Alfonso, ha chiarito che non è stato portato via alcun computer: «Nulla è stato portato via fisicamente. Sono stati acquisiti dei dati da un server centralizzato che gestisce le connessioni di rete». L'infrastruttura dell'istituto, ha spiegato, è dotata di un firewall interno che registra e gestisce tutte le connessioni LAN: «Non sono stati analizzati i singoli pc. È stato acquisito il contenuto del server, che verrà analizzato per verificare se emergono ricerche effettuate dalla rete della scuola». Un punto chiave sarà capire quali dati conserva il firewall e per quanto tempo: «Si potrebbe anche risalire al pc da cui è stata fatta un'eventuale ricerca tramite username e password. Per ora sono solo ipotesi». Secondo Alfonso, gran parte del tempo è servita a ricostruire l'architettura telematica dell'istituto. Quella di ieri è solo la prima di una serie di perquisizioni programmate: Oggi: Liceo Scientifico di Riccia, dove insegna la professoressa amica dell'ex sindaco. Domani: Liceo Classico di Campobasso, frequentato fino allo scorso anno da Sara e dalla sorella Alice. Venerdì: Liceo delle Scienze Umane di Casacalenda, dove insegna Laura, cugina di Gianni Di Vita. Alle operazioni partecipa anche il consulente informatico della difesa, incaricato dall'avvocato di Di Vita. Le perquisizioni puntano a verificare se qualcuno, nelle settimane o nei mesi precedenti alla tragedia, abbia effettuato ricerche sulla ricina, sulla sua estrazione o sulle modalità di somministrazione. La Procura ritiene che l'analisi dei sistemi informatici scolastici possa fornire indizi cruciali per ricostruire eventuali attività preparatorie dell'avvelenamento.





IL FATTO

Monti vota contro: «Crisi del debito mondiale, serve massima cautela». Pd all'attacco: «Documento vuoto, maggioranza assente». Via libera anche dal Senato

La manovra Approvata la risoluzione della maggioranza: 219 sì, 210 no. Opposizioni precluse
Polemica sulle assenze in Aula. Il ministro Giorgetti «Tempesta in arrivo, dobbiamo consolidare i conti»

Scostamento di bilancio, ok della Camera con 9 voti di scarto

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Camera dei deputati ha approvato con 219 voti favorevoli e 210 contrari la risoluzione della maggioranza sullo scostamento di bilancio, che impegna il governo ad attuare quanto indicato nella Relazione al Parlamento 2026 allegata al Documento programmatico di finanza pubblica (Dpfp). Le altre risoluzioni, presentate dalle opposizioni, sono state dichiarate precluse. Il testo punta a: tutelare il potere d'acquisto delle famiglie, garantire investimenti e interventi mirati, mantenere il rispetto degli obiettivi di crescita della spesa netta pubblica. La seduta è stata segnata da una scarsa presenza in Aula, circostanza che ha alimentato polemiche. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, sorridendo ai cronisti, ha replicato: «Ma io c'ero...». Durante il suo intervento aveva salutato i «colleghi presenti», ricevendo un applauso ironico. Poi, parlando con La Repubblica, ha aggiunto: «Eh, questi non vogliono lavorare di lunedì, ma mi sembra che nemmeno il martedì abbiano tanta voglia». Il voto, infatti, era stato fissato di martedì proprio per evitare la calendarizzazione immediatamente dopo il weekend, contestata da molti parlamentari. Nel merito, il ministro ha difeso la scelta dello scostamento, necessario per attivare la clausola di salvaguardia Nec su difesa ed energia: «È un passo consapevole di scostamento rispetto alla linea di prudenza». Giorgetti ha richiamato la complessità

del quadro internazionale: «Programmare a tre anni in una fase di turbolenza è complicato. Quando il bollettino annuncia tempesta, prima di uscire in mare aperto conviene assicurarsi delle condizioni dell'imbarcazione». Il documento, ha aggiunto, mira a: confermare la rotta del consolidamento, rispettare i target della nuova governance europea, consentire — se le condizioni lo permetteranno — l'uscita dalla procedura in primavera. Il senatore a vita Mario Monti ha annunciato il voto contrario: «Il mondo è entrato in una crisi del debito pubblico mondiale, più grave di quella italiana del passato. Serve massima attenzione». La deputata Cecilia Guerra (Pd) ha attaccato: «Solidarietà al ministro: ha parlato davanti a un'Aula vuota. È indecente. Il documento è vuoto e fotografa il fallimento del governo». Il senatore Antonio Nicita ha definito il Dpfp: «Un indebitamento senza spiegazioni, utile solo alla campagna elettorale». Secondo le stime, ha ricordato, la crescita del Pil nel biennio 2027-28 sarebbe «solo dello 0,1%». E ha criticato la strategia energetica: «Speriamo non si ripetano errori come le accise mobili, che hanno regalato quasi un miliardo ai distributori». Nel pomeriggio è arrivato il sì del Senato alle due risoluzioni della maggioranza: Dpfp 2026: 108 sì, 61 no, 2 astenuti. Scostamento di bilancio: 109 sì, 61 no, 2 astenuti. Anche qui, le risoluzioni delle opposizioni sono state precluse.

CONTE TENTA LA MEDIAZIONE

Ucraina, il Campo largo si divide: si va verso risoluzioni separate

ROMA - Il Campo largo si prepara a presentarsi spaccato sul tema dell'Ucraina. Domani, quando la premier Giorgia Meloni riferirà alla Camera e al Senato in vista del Consiglio Europeo, le opposizioni dovrebbero depositare risoluzioni separate, incapaci di convergere su un documento unitario. Una frattura che arriva poche ore dopo la prova di compattezza mostrata sul Dpfp e sullo scostamento di bilancio, dove Pd, M5S, Avs, Italia Viva e Più Europa avevano firmato una risoluzione comune. Il presidente del M5S Giuseppe Conte ha espresso la speranza di un accordo: «In queste ore stiamo lavorando alla risoluzione per domani. Confido che questa volta, anche sul passaggio del conflitto in Ucraina, si possano



compattare tutte le opposizioni». Ma secondo diverse fonti della minoranza, la possibilità di un testo condiviso appare remota. La distanza riguarda la linea politica sul sostegno a Kiev: Pd e Più Europa mantengono una posizione europeista e favorevole alla continuità dell'appoggio militare e politico. M5S insiste su un approccio più prudente, critico verso l'invio di armi e orientato a una maggiore pressione diplomatica. Avs spinge per un cambio di rotta netto, con un focus su cessate il fuoco e iniziative umanitarie. Italia Viva mantiene una postura più vicina alle posizioni europee tradizionali. Difficile, dunque, trovare una sintesi che non scontenti uno dei poli del Campo largo. Le comunicazioni della premier Meloni saranno seguite dal deposito delle risoluzioni delle opposizioni. Secondo quanto confermano più fonti parlamentari: ogni partito presenterà un proprio testo, non ci sarà un documento unitario, la frattura sarà evidente, proprio sul tema più divisivo: la guerra in Ucraina. La mancata convergenza arriva in un momento delicato, mentre le opposizioni cercano di costruire un fronte comune su temi economici e sociali. La questione ucraina, però, continua a rappresentare la faglia principale tra le forze del Campo largo, rendendo difficile una strategia condivisa in vista dei prossimi appuntamenti parlamentari ed europei.





IL FATTO

Intese con quattro Regioni per l'Autonomia differenziata, alla riforma dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia e al decreto per la reinquinizzazione dell'ex Ilva

Via libera al Dpb che l'Italia dovrà inviare domani all'UE

Consiglio dei Ministri Varati anche il nuovo Codice della strada e ok alle intese sull'Autonomia. Approvato anche il decreto per l'ex Ilva per mantenere impianto a caldo

Oreste Vassalluzzo

ROMA – Il Consiglio dei ministri ha approvato il Documento programmatico di Bilancio (Dpb), che l'Italia dovrà trasmettere a Bruxelles entro giovedì. Si tratta di un passaggio obbligato nell'ambito delle regole europee, che accompagna una seduta particolarmente ricca di provvedimenti politici e normativi. Il ministro per gli Affari Regio-

parlando di un "ultimo miglio" da percorrere in Parlamento. Il ministro ha sottolineato che il percorso «rispetta gli impegni presi con le Regioni a Statuto speciale» e che prosegue con il via libera preliminare alla riforma dello Statuto del Friuli-Venezia Giulia. «Assicureremo ai territori tanta autonomia in più, ripristinando spazi erosi dal 2001 e aggiornando le competenze», ha aggiunto. Il Cdm ha approvato anche il nuovo



trasporto pesante, mantenendo però un controllo sanitario più frequente. Via libera anche al decreto legge per l'ex Ilva, illustrato dalla ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone. Il provvedimento prevede: mantenimento in riscaldamento degli impianti dell'area a caldo (batterie di coke 7, 8, 9, 12 e coker degli altoforni 1, 2, 4) fino alla pronuncia della Cassazione; erogazione dell'ultima tranche del prestito da 40,5 milioni ad Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria; cassa integrazione in deroga

per i lavoratori dell'indotto dal 1° ottobre 2026 al 30 giugno 2027; reinquinizzazione di circa 100 ettari di aree ex Ilva e delle zone demaniali attigue; corsia preferenziale per i contratti di sviluppo superiori a 10 milioni di euro; obbligo per le imprese beneficiarie di assumere prioritariamente lavoratori ex Ilva; istituzione del distretto industriale "Brindisi-Taranto" per tecnologie a zero emissioni; finanziamento da 1 milione l'anno al Tecnopolo di Taranto per ricerca e innovazione. Un pacchetto che punta

a garantire continuità produttiva, tutela occupazionale e rilancio industriale in un'area strategica ma da anni al centro di tensioni economiche e giudiziarie. Sul fronte politico interno alla Lega, Matteo Salvini ha annunciato una serie di decisioni rilevanti: modifica del simbolo del partito, con l'eliminazione della dicitura "Salvini premier"; costituzione di una segreteria politica; dimissioni formali da segretario per potersi ricandidare al congresso straordinario di Milano, in programma il 24-25 ottobre. Alberto Di Rubba è stato nominato commissario reggente fino al congresso, mentre il presidente della Camera Lorenzo Fontana presiederà i lavori congressuali. La Rete per un voto libero e uguale ha depositato sei ricorsi alla Corte costituzionale contro la nuova legge elettorale. I punti contestati riguardano: premio di maggioranza; premio al Senato su base nazionale; modalità di assegnazione dei seggi; alternanza di genere; numero di firme per le liste; indicazione del candidato premier. Secondo i comitati, tali elementi inciderebbero sulla parità del voto, sulla rappresentanza territoriale e sulla coerenza costituzionale del sistema. La giornata politica si chiude con un quadro complesso: misure economiche, riforme istituzionali, interventi industriali e dinamiche interne ai partiti. Un mosaico che conferma la fase di forte movimento del sistema politico italiano, tra scelte strategiche, pressioni territoriali e ricorsi istituzionali.

Calderoli: «Passo decisivo per l'Autonomia, ora il Parlamento»
Calderone: «Misure urgenti per lavoratori e impianti di Taranto»

nali, Roberto Calderoli, ha annunciato l'approvazione degli schemi di intesa definitiva e dei relativi disegni di legge per Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto. «L'Autonomia compie un passo avanti decisivo. È una storica battaglia della Lega, mai così vicina alla realizzazione», ha dichiarato Calderoli,

Codice della strada. Tra le novità annunciate dal Mit, l'innalzamento a 70 anni del limite anagrafico per guidare camion e autobus con patenti del gruppo 2 (C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D, DE), con verifica biennale dell'idoneità. Una misura che punta a rispondere alla carenza di autisti nel settore del



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia**.

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.





Il caso Il primo ministro laburista rilancia un percorso “pragmatico” di riavvicinamento all’Ue. Rallineare regole e abbattere ostacoli commerciali

Regno Unito, il premier Andy Burnham apre alla revisione della Brexit

Oreste Vassalluzzo

LONDRA - «La Brexit ha fatto più male che bene» e restare ancorati a «uno status quo che non funziona» sarebbe una «diserzione dal dovere». Con queste parole, il primo ministro britannico Andy Burnham ha rotto gli indugi e rilanciato da Westminster un percorso di riavvicinamento all’Unione Europea, a soli tre mesi dal suo arrivo a Downing Street dopo la leadership di Keir Starmer. Nel primo giorno di ripresa dei lavori parlamentari, Burnham ha scandito un messaggio destinato a riaprire un capitolo che molti ritenevano chiuso: «È tempo di affrontare la realtà». Il premier ha annunciato l’avvio di una revisione “pragmatica” delle relazioni con i 27, in vista del vertice del 20 novembre a Bruxelles. Un cammino che Burnham ritiene sostenuto dalla maggioranza dei cittadini: «La stragrande maggioranza dell’opinione pubblica si aspetta che venga colta l’opportunità di un’inversione di rotta». Già al congresso laburista di Liverpool aveva evocato «tutte le opzioni

possibili», lasciando aperto l’orizzonte di una futura revisione più radicale del divorzio dall’Ue. Nel breve periodo, il governo punta a: riallineare regole in settori chiave (agricoltura, pesca, energia), eliminare ostacoli commerciali postBrexit, ottenere benefici economici stimati in 10 miliardi di sterline

**LE DESTRE
BREXITEER
ATTACCANO:
«VUOLE SOLO
DISTRARRE
IL PAESE
DAI PROBLEMI
REALI»**

l’anno entro il 2040, ripristinare una condivisione dei dati per contrastare l’immigrazione illegale. Burnham mantiene però ferme le “linee rosse” per questa legislatura: no alla libertà di movimento, no al mercato unico, no all’unione dogana-

nale, e nessun referendum immediato sulla riadesione. Ma il premier non chiude la porta al futuro: «Il popolo è il boss». Da Bruxelles, la presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha accolto con favore la svolta: «Ue e Regno Unito assieme hanno molto da guadagnare», ha scritto su X. La mossa ha anche una forte valenza politica interna. Burnham deve consolidare il consenso contro due forze di destra a guida brexiteer: i conservatori di Kemi Badenoch, i populistici di Reform UK guidati da Nigel Farage. Il premier accusa entrambi di ignorare gli umori dei britannici e i vantaggi economici e strategici di un riavvicinamento all’Europa: dalla crescita economica al coordinamento su difesa e sicurezza, fino al contrasto dell’immigrazione clandestina. Burnham ha anche evocato il “tentativo d’interferenza” attribuito a Mosca nel referendum del 2016, definendolo per la prima volta da un premier britannico come «qualcosa di chiaro». Ha però ribadito che non vi sono prove di effetti sul risultato, giudicato comunque «legittimo».

IL FATTO

Trump silura l’ambasciatrice americana in Grecia Sarebbe corrotta



WASHINGTON - La Casa Bianca ha chiesto le dimissioni dell’ambasciatrice americana in Grecia, Kimberly Guilfoyle, ex fidanzata di Donald Trump Jr.. A comunicarlo è stata la nuova portavoce dell’amministrazione, Katie Zacharia, confermando che la decisione arriva dopo le rivelazioni del Wall Street Journal su presunti episodi di corruzione. Guilfoyle ha annunciato il passo indietro, ma ha respinto con forza le accuse: «Sono false e intendo difendermi», ha scritto su X. «Essere ambasciatrice è stato l’onore della mia vita. Sono grata al presidente Trump e al segretario Marco Rubio per questo straordinario privilegio». Secondo il quotidiano americano, Guilfoyle sarebbe finita nella bufera per una serie di comportamenti ritenuti inappropriati. Viaggi di lusso finanziati da magnati greci. Durante il Forum di Davos, all’inizio dell’anno, l’ambasciatrice avrebbe vantato i suoi rapporti con due imprenditori greci: Alexandros Exarchou e Nikolas Tsakos. I due, secondo il WSJ, le avrebbero pagato un soggiorno extra-lusso a Parigi, oltre ad altri viaggi. Guilfoyle avrebbe usato queste “referenze” per ottenere l’accesso a una cena riservata a Eric Trump, alla quale non era stata invitata. La presunta richiesta di 100mila dollari in nero. Un’altra accusa riguarda una presunta richiesta di 100mila dollari in contanti a un esponente dell’area Maga. La somma sarebbe stata presentata come “saldo della carta di credito”, ma — secondo il WSJ — in cambio Guilfoyle avrebbe promesso accesso a membri di spicco del governo Trump per aiutare a risolvere questioni fiscali e giudiziarie. Le indiscrezioni hanno creato forte imbarazzo all’interno dell’amministrazione Trump, spingendo la Casa Bianca a chiedere le dimissioni dell’ambasciatrice. La portavoce Zacharia, nel suo primo briefing, ha ribadito la volontà di “collaborare con i media” e di mantenere trasparenza nelle comunicazioni ufficiali. Nonostante il passo indietro, Guilfoyle continua a dichiararsi innocente e pronta a difendersi nelle sedi opportune. La vicenda resta aperta e potrebbe avere ulteriori sviluppi, soprattutto se dovessero emergere nuovi elementi dalle verifiche interne avviate dal Dipartimento di Stato.



IL FATTO

Il premier bulgaro Radev convoca l'ambasciatrice russa. Varsavia avverte: «La Nato si prepari a un attacco ibrido letale dalla Russia»

Lo scontro Due imbarcazioni, una maltese di proprietà ucraina e una seconda non ancora identificata, sono state colpite da droni. Una è affondata. Sofia informa la Nato e chiede più sostegno

Allarme Mar Nero, nuove navi colpite al largo della Bulgaria

Oreste Vassalluzzo

SOFIA - Nuova escalation nel Mar Nero. Il premier bulgaro Rumen Radev ha annunciato che due navi commerciali sono state colpite al largo delle coste del Paese, in due episodi distinti avvenuti nella notte. Una delle imbarcazioni è affondata, mentre l'altra ha riportato gravi danni. Radev ha definito gli attacchi "assolutamente inaccettabili", informando immediatamente la Nato e annunciando la convocazione dell'ambasciatrice russa a Sofia. Secondo la ricostruzione del governo bulgaro: 01:30 (ora locale): segnalazione di una nave in difficoltà. L'imbarcazione, la Chesea 3, battente bandiera maltese e registrata a Odessa, sarebbe stata colpita da tre droni aerei. A bordo c'erano 7 ucraini e 8 azeri: tutti tratti in salvo e trasferiti al porto di Varna, cinque con ferite lievi. Poco dopo, una seconda nave è stata colpita e affondata. Un membro dell'equipaggio è stato salvato, mentre le operazioni di recupero continuano. Gli attacchi sono avvenuti: 18 miglia nautiche a est di Byala, 17 miglia a est di Krapets, zone molto vicine alle acque territoriali bulgare. Solo una settimana fa, altre due navi mercantili erano state colpite nella zona economica esclusiva bulgara: una era affondata, con equipaggio disperso, l'altra aveva riportato danni, ma i 18 marinai erano stati salvati. Radev ha ricordato che la Bulga-

ria, membro Nato e Ue, non può affrontare da sola una minaccia di questa portata: «Non abbiamo prove solide per accusare una parte, ma la logica suggerisce che il risultato vada a vantaggio della Russia». Le preoccupazioni bulgare si inseriscono in un quadro regionale sempre più teso. Il ministro degli Esteri polacco Radosław Sikorski, intervistato dal Financial Times, ha lanciato un monito ai Paesi dell'Alleanza: «La probabilità che qualcuno venga ucciso sta aumentando con l'intensificarsi delle operazioni russe di destabilizzazione». Sikorski ha chiesto alla Nato di definire con chiarezza: cosa costituisca un attacco transfrontaliero, quali misure adottare se gli episodi dovessero causare vittime, come reagire a operazioni ibride che colpiscono infrastrutture e navigazione commerciale. «Se iniziano a morire delle persone, dovremo avere una conversazione molto seria alla Nato». Gli attacchi alle navi commerciali si aggiungono a una lunga serie di episodi che negli ultimi mesi hanno reso il Mar Nero una delle aree più delicate del conflitto russo-ucraino: droni e mine alla deriva, interferenze elettroniche, incursioni non dichiarate, pressioni sulle rotte commerciali e sui porti. La Bulgaria chiede ora un rafforzamento della presenza Nato e un coordinamento più stretto per proteggere la navigazione e prevenire ulteriori incidenti.

VIVAS: «SERVE SOSTEGNO»

Ceuta accoglie Felipe VI e Letizia: folla in festa per la storica visita

CEUTA - Una folla festante ha accolto oggi a Ceuta i reali di Spagna, Felipe VI e Letizia, giunti intorno alle 12:30 per una visita storica nell'exclave iberica in Nord Africa. Domani la coppia reale proseguirà il viaggio a Melilla, completando un tour atteso da 19 anni, dopo l'ultima visita di Juan Carlos I e Sofia nel 2007, che allora provocò forti tensioni diplomatiche con il Marocco. Al loro arrivo, i sovrani sono stati accompagnati da due ali di folla che



sventolava bandiere spagnole e intonava: "Yo soy español". "Ceuta no se vende, Ceuta se defiende". Felipe VI e Letizia si sono fermati per oltre 15 minuti a stringere le mani dei cittadini, prima di raggiungere il Comune, dove li attendevano il sindaco-presidente Juan Jesús Vivas (Partito Popolare) e i consiglieri comunali. Il sindaco ha accolto i reali con parole di forte allarme: «La visita dei reali porta speranza a un

luogo che ne ha molto bisogno». Vivas ha ricordato che nella città restano 15.000 migranti degli oltre 80.000 arrivati in massa il 30 e 31 luglio, pari al 20% della popolazione: «Ceuta vive una situazione assolutamente insostenibile. I cittadini vivono con il cuore in gola». Durante la cerimonia di consegna delle chiavi d'oro della città, Vivas ha parlato di: "invasione" che ha messo "sotto scacco" la sovranità spagnola, deterioramento di sicurezza, sanità, educazione e servizi, rovina economica e rischio di rottura della convivenza. «Ceuta è una pentola a pressione che rischia di esplodere. Serve l'espulsione dei migranti entrati irregolarmente e un controllo della frontiera che non dipenda da terzi», ha detto, riferendosi a Rabat. Nel Libro d'onore del Comune, Felipe VI e Letizia hanno scritto: «Questa visita è stata a lungo desiderata e attesa. C'era un debito che oggi saldiamo, trasmettendo la vicinanza e l'affetto di tutta la Spagna». I sovrani hanno ribadito: la vicinanza ai ceutini, il sostegno del Paese, l'impegno per il futuro della città, definito "il futuro della Spagna". La portavoce del governo spagnolo, Elma Saiz, ha definito il viaggio dei reali: «Storico e molto importante». Saiz ha assicurato che l'esecutivo continuerà ad accompagnare Ceuta fino alla completa risoluzione della crisi migratoria, ricordando la liberazione del litorale dagli accampamenti: «I migranti sulle spiagge sono tornati in gran parte in Marocco o si trovano nei centri di accoglienza». Sulle possibili tensioni con Rabat, la ministra ha risposto con ottimismo: «Le relazioni diplomatiche sono eccellenti. L'ingresso delle navi da guerra marocchine a luglio è stato un episodio puntuale, già risolto».





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



**C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI** *Musical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



MASSIMO RANIERI
TUTTI I SOGNI ANCORA IN VOLO
e continuano a volare... *Concerto*

7 Dicembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



IL DELITTO NELLA ZONA DI TRENTOVA AD AGROPOLI

Metronotte ucciso in auto Un colpo di pistola alla gola

Il 55enne Walter Avallone di Eboli trovato morto nella sua Ford B-Max. A dare l'allarme un carabiniere libero dal servizio. La Procura di Vallo della Lucania indaga sugli ultimi spostamenti dell'uomo

Oreste Vassalluzzo

AGROPOLI – Si chiamava Walter Avallone, 55 anni, metronotte originario di Eboli, l'uomo trovato morto ieri mattina all'interno di una Ford B-Max bianca parcheggiata nella zona della baia di Trentova, ad Agropoli. Il corpo era riverso al posto di guida e presentava una profonda ferita alla gola, inizialmente scambiata per una lesione da arma bianca. Le prime analisi hanno invece confermato che si tratta di una ferita da arma da fuoco, compatibile con un colpo esploso a distanza ravvicinata. Nell'auto non è stata trovata alcuna pistola, elemento che esclude l'ipotesi del suicidio e conferma che Avallone è stato ucciso. A notare il corpo è stato un carabiniere fuori servizio, impegnato in una corsa mattutina lungo il litorale. L'uomo, insospettito dalla vettura ferma in un parcheggio solitamente deserto in questo periodo dell'anno, si è avvicinato e ha visto il corpo riverso nell'abitacolo, dando immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Agropoli, i militari del Nucleo operativo e radiomobile e gli specialisti della Sezione investigazioni scientifiche (Sis) di Salerno, che hanno eseguito rilievi approfonditi all'interno dell'auto, poi sequestrata. La Procura di Vallo della Lucania procede per omicidio. Secondo le prime stime, il decesso sarebbe avvenuto tra le 10 e le 10.30, in una fascia oraria in cui la zona di Trentova è quasi deserta. Il parcheggio, molto frequentato nei mesi estivi, in autunno diventa un luogo isolato, circostanza che potrebbe aver favorito l'azione dell'aggressore. Gli inquirenti stanno ricostruendo gli ultimi spostamenti di Avallone, che lavorava prevalentemente nella zona di Eboli. Resta da chiarire perché si trovasse ad Agropoli e se avesse appuntamento con qualcuno. L'uomo era separato e padre di



due figli. Le indagini dovranno chiarire se nella sua vita recente vi fossero elementi utili a comprendere il movente del delitto, eventuali tensioni personali o situazioni conflittuali. I carabinieri stanno acquisendo e analizzando le immagini delle telecamere di

videosorveglianza presenti nell'area, con tre obiettivi: ricostruire gli ultimi movimenti della vittima; individuare eventuali persone entrate in contatto con lui; verificare presenze sospette nei minuti precedenti al ritrovamento. Al momento l'arma del

delitto non è stata trovata. Gli investigatori non escludono alcuna pista: personale, professionale o legata a dinamiche ancora da definire.

L'assenza dell'arma, la scelta del luogo e la precisione del colpo alla gola fanno pensare a

un'azione mirata, compiuta con freddezza e rapidità. Le indagini proseguono senza sosta per fare piena luce su un episodio che ha scosso profondamente la comunità, lasciando aperti interrogativi sulla ricostruzione dei fatti e sull'identità dell'aggressore.

IL FATTO

Rilievi dei carabinieri e analisi delle telecamere. Da chiarire perché Avallone si trovasse ad Agropoli. L'omicidio sarebbe avvenuto tra le 10 e le 10.30

Capaccio Paestum, Fabio Scariati resta in ospedale. Gli inquirenti provano a dare un volto all'aggressore

Ex assessore gambizzato, indagini serrate

CAPACCIO PAESTUM – Proseguono senza sosta le indagini sull'aggressione avvenuta all'alba lungo il litorale di Paestum, nei pressi del Lido Mimosa, dove il 50enne commercialista capaccese Fabio Scariati, ex assessore della giunta Alfieri, è stato trovato riverso sulla sabbia, dolorante e in una pozza di sangue. L'uomo è ancora ricoverato all'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli, dove resta sotto osservazione: non è in pericolo di vita, ma le ferite riportate – in particolare il colpo di pistola al ginocchio – richiedono cure e monitoraggio costante. Secondo quanto accertato dai carabinieri, Scariati sarebbe stato vittima di una violenta lite con un'altra persona. L'aggressore lo avrebbe picchiato ripetuta-

mente, poi gli avrebbe sparato a un ginocchio e, infine, avrebbe incendiato la sua auto, una Citroen parcheggiata poco distante, dopo averla coperta di liquido infiammabile. Le fiamme hanno distrutto anche due strutture in legno dello stabilimento balneare adiacente. A lanciare l'allarme sono stati alcuni passanti, attirati dall'incendio della vettura. Solo dopo l'arrivo dei vigili del fuoco e dei carabinieri si è scoperta la presenza dell'uomo ferito sulla spiaggia. Le attività investigative, coordinate dalla Procura di Vallo della Lucania, procedono con ritmo serrato. I militari dell'Arma di Capaccio Scalo, diretti dal maresciallo Valentino Romano, insieme alla Compagnia di Agropoli guidata dal capitano Guido

Carlo Decugis, hanno acquisito sommarie informazioni e stanno passando al setaccio ogni elemento utile. Gli investigatori hanno: analizzato i rilievi balistici, che confermano un solo proiettile esploso all'altezza del ginocchio; acquisito le immagini delle telecamere presenti nella zona, alla ricerca di movimenti sospetti; ricostruito gli ultimi spostamenti della vittima nelle ore precedenti; ascoltato persone che potrebbero aver avuto contatti con Scariati. La zona del litorale, isolata nelle prime ore del mattino, potrebbe aver favorito l'azione dell'aggressore, che ha agito con rapidità e determinazione. Gli inquirenti non escludono alcuna ipotesi, ma al momento la pista più battuta è quella personale.



Scariati, secondo quanto emerge, conosceva il suo aggressore e potrebbe avergli dato appuntamento proprio in quel luogo isolato per chiarire una questione delicata. La dinamica – il pestaggio, il colpo di pistola, l'incendio dell'auto – fa pensare a un'azione mirata, frutto di rancori o tensioni pregresse. **(OreVas)**



IL GOVERNO Ieri l'approvazione in Consiglio dei ministri. Fico commissario

Campi Flegrei, il decreto c'è Piano decennale da 1 miliardo

Il sindaco di Bacoli chiede aiuto al Pd a Bruxelles

Il sindaco di Bacoli Josi Della Ragione, insieme a una delegazione di amministratori e consiglieri comunali della città flegrea, a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali promossi dall'euro-deputato Sandro Ruotolo. Al centro del confronto con Stefano Bonaccini e Pierfrancesco Maran, presidente della Commissione Ambiente del Parlamento europeo, il bradisismo, la sicurezza dei Campi Flegrei e la tutela delle spiagge libere. Un confronto istituzionale dedicato alle sfide che attraversano il territorio flegreo. Il punto centrale della discussione è stato il riconoscimento del bradisismo come fenomeno strutturale, che non può essere affrontato soltanto attraverso la logica dell'emergenza. Non si tratta di gestire un evento con un inizio e una fine, ma di costruire le condizioni per convivere nel tempo con una realtà geologica che caratterizza i Campi Flegrei.



Salvatore De Luca

ROMA - Il Governo rispetta i tempi e ieri in Consiglio dei Ministri ha varato il Decreto per i Campi Flegrei.

“L'area dei Campi Flegrei non è assimilabile a un'area soggetta al classico evento di terremoto. C'è una popolazione numerosissima, la zona di intervento comprende 85 mila abitanti e 15 mila edifici, che vive sopra un sistema vulcanico attivo, con una crisi bradisismica ripetitiva. Io amo parlare di convivenza consapevole con il rischio. Il piano straordinario votato ieri sera assume questa regola è principio ispiratore”.

Lo ha affermato il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il Cdm (nella foto). Il piano Campi Flegrei "si articola in pochi grandi assi: una governance unica, affidata al presidente pro tempore della Regione Campania con poteri, responsabilità, catena decisionale inequivocabili. Garantire infrastrutture strategiche e via di fuga, sottraendole alla frammentazione delle competenze e sottoposte a procedure accelerate. Adeguamento sismico degli edifici se il proprietario farà formale richiesta, il 70% a carico dello Stato il 30 a carico del proprietario. Se il

proprietario dovesse dichiarare un reddito non superiore ai 28mila euro, lo Stato interviene al 100%". Il ministro ha poi aggiunto: "Lo Stato non promette una possibile eliminazione del rischio ma si assume il dovere di ridurre l'esposizione e la vulnerabilità, preparare la popolazione e ricostruire quello che il sisma ha distrutto e consentire, a chi lo chiede, l'adeguamento del proprio edificio alle norme antisismiche", aggiunge.

Nel piano per i Campi Flegrei si prevede "delocalizzazione volontaria e incentivata almeno per gli immobili più vulnerabili o nelle aree più a rischio. È un tema politicamente delicatissimo e lo sottolineo per questo, ma una legge di lungo periodo deve almeno immaginarlo". Poi si è previsto "un fondo pluriennale dedicato di un miliardo, spalmato in 10 anni". Lo afferma il ministro per la Protezione civile Nello Musumeci, in conferenza stampa a Palazzo Chigi dopo il Cdm. Nulla sarà affidato solo alla “buona volontà ma ci sarà "un monitoraggio parlamentare annuale sullo stato degli interventi", ha aggiunto Musumeci. “Non è una legge di emergenza ma di prevenzione, ed è questo che conferisce a questa legge una forte identità

politica. Non aspettiamo che l'eccezionalità diventi catastrofe.

La formula che abbiamo approvato è monocratica nella decisione collegiale nella conferenza di servizi. Con un commissario unico responsabile dell'attuazione pluriennale". Ovvero il presidente della Campania risponderà "del cosa, del come, e del quando". Il piano, ha precisato Musumeci, ha "un orizzonte decennale con verifica annuale". All'interno della legge è prevista inoltre "anche la sospensione dei tributi e dei contributi dal 31 luglio a fine novembre del 2026. E la sospensione dei mutui dal 31 luglio 2026 al 31 dicembre del 2027; la proroga dei due anni di contratto di locazione ad uso abitativo, quelli in scadenza, da questo ottobre al 2027, per le famiglie che hanno redditi al di sotto dei 28 mila euro. Purché non ci sia un titolo esecutivo - ha spiegato - Mentre i contributi alle imprese saranno valutati di volta in volta dallo stesso commissario". "Applicate inoltre - ha concluso Musumeci - misure del contenimento di consumo del suolo. Adesso si interverrà per impedire nuove cubature sia per le abitazioni sia per altre attività di produzione e lavoro".

LIBRANDI E MORELLI

Forza Italia: “Proposte accolte”

NAPOLI - "Le anticipazioni sul piano straordinario che il Governo sta predisponendo per i Campi Flegrei sembrano andare nella direzione delle proposte che abbiamo sostenuto e portato all'attenzione delle istituzioni nazionali". Lo hanno dichiarato Gianfranco Librandi e Carmine Morelli di Forza Italia, commentando le misure annunciate per il territorio flegreo. "Si prospettano un piano straordinario con poteri specifici affidati al presidente della Regione Campania, contributi fino al 70% per l'adeguamento sismico degli edifici privati e fino al 100% per le famiglie meno abbienti, un fondo pluriennale di 500 milioni per l'edilizia privata e ulteriori 500 milioni per il patrimonio demaniale. Se queste misure troveranno conferma nel provvedimento definitivo - osservano - si aprirà una fase importante per la sicurezza e la riqualificazione del nostro territorio". "Abbiamo sempre sostenuto che la risposta al bradisismo non possa essere soltanto l'allontanamento delle famiglie dalle proprie abitazioni, ma debba prevedere soprattutto la messa in sicurezza degli edifici recuperabili, la ricostruzione di quelli irrecuperabili e la possibilità per i cittadini di continuare a vivere nella propria terra in condizioni di sicurezza", aggiungono Librandi e Morelli. "Adesso sarà fondamentale conoscere il testo definitivo, i criteri di accesso ai contributi, le procedure e i tempi di attuazione. Pozzuoli e i Campi Flegrei hanno bisogno di risposte concrete, risorse certe e interventi rapidi. Continueremo a seguire ogni passaggio - concludono - nell'interesse esclusivo dei cittadini e del futuro del nostro territorio".



Giornate di studio Ppe Gianfranco Librandi, vicecoordinatore campano di Forza Italia, è intervenuto a Taormina

“Il Sud può diventare il motore dell’Europa”

Sara Desideri

TAORMINA - Taormina il vicesegretario di Forza Italia Campania richiama il ruolo del Mezzogiorno e chiede attenzione per imprese, lavoro e giovani. Il Mezzogiorno ha un contributo da offrire al futuro europeo. Gianfranco Librandi (nella foto con Roberta Metsola) lo ribadisce dalla Sicilia, dove i popolari si confrontano sulle priorità dei prossimi anni. «Il nostro Paese porta in Europa capacità produttiva, cultura e talenti. E qui, dalla Sicilia, vogliamo ribadire quanto il Mezzogiorno e il Mediterraneo possano contribuire al futuro europeo». Imprenditore e vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania con delega alla formazione, Librandi è interve-

nuto in occasione delle Giornate di studio del Gruppo PPE al Parlamento europeo, in corso a Taormina fino al 15 ottobre. L'appuntamento è dedicato alle prospettive politiche e legislative dei popolari in vista del 2029, con la partecipazione di Manfred Weber, Roberta Metsola, Ursula von der Leyen e Antonio Tajani. Nel suo saluto, il richiamo al Sud si accompagna all'attenzione per il mondo produttivo. Librandi parla delle responsabilità di chi investe e delle aspettative di chi cerca lavoro, portando nel confronto europeo la propria esperienza d'impresa. «Da imprenditore, conosco l'impegno di chi investe e crea lavoro. Per questo credo in un'Europa capace di ascoltare le imprese e di accompagnarne la crescita».

È una richiesta che rivolge anche alla presidente della Commissione europea. Nel ringraziare von der Leyen per il suo impegno alla guida dell'istituzione, aggiunge: «Contiamo sul suo ascolto delle esigenze dell'Italia e di chi ogni giorno lavora e produce». L'ascolto delle aziende, nel discorso di Librandi, si lega alle risposte attese dalle famiglie e alle opportunità da offrire alle nuove generazioni. A tenere insieme questi temi è il riferimento ai principi della tradizione popolare. «Libertà, dignità della persona, solidarietà e responsabilità sono i valori che ci uniscono. Ci chiedono di dare risposte alle famiglie, a chi lavora, a chi cerca un'occupazione e ai giovani che vogliono costruire il proprio futuro».



L'esponente azzurro ringrazia Weber per l'impegno alla guida del PPE e per l'amicizia con Forza Italia. A Metsola riconosce «la passione con cui difende il Parlamento europeo e il valore della partecipazione democratica». Ai ringraziamenti per l'accoglienza e per l'organizzazione dell'incontro affianca il significato attribuito

alla scelta italiana: «L'attenzione del PPE all'Italia conta molto per noi». Il messaggio conclusivo riguarda il compito di Forza Italia nella famiglia popolare: rappresentare le esigenze del Paese e farne conoscere le risorse. «Forza Italia porterà in questa famiglia la voce e le ragioni dell'Italia».

Sanità Il contratto collettivo di lavoro non viene applicato. Chiesti provvedimenti a Fico

**TAGLIATI FONDI
AI TRASPORTI.
LA REGIONE
RICORRE ALLA CORTE
COSTITUZIONALE**

La Regione Campania ha deciso di promuovere ricorso dinanzi alla Corte Costituzionale contro l'articolo 33 del decreto legislativo n. 147/2026, che disciplina il sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario, in seguito ai tagli previsti ai fondi destinati ai trasporti. "La motivazione alla base di questa scelta - ha spiegato il governatore Roberto Fico, rispondendo alle domande dei giornalisti - risiede nel principio fondamentale per cui il trasporto pubblico è un diritto delle persone e dei cittadini e noi intendiamo garantirlo".

NAPOLI- "E' passato un anno dall'approvazione del contratto collettivo di lavoro e tre mesi dall'adozione della delibera di Giunta regionale con cui, a seguito dell'intesa sottoscritta con le organizzazioni sindacali, sono state stanziare le risorse. Ma i lavoratori impegnati a vario titolo nel servizio di pronto soccorso sono ancora in attesa di ricevere quanto è previsto dalle norme citate, e non riusciamo a comprendere il motivo di queste inadempienze". Così Luigi D'Emilio, leader della Cisl Funzione Pubblica della Campania. Sulla vicenda la direzione del Controllo di Gestione del Servizio Sanitario Regionale ha chiesto alle aziende una "dettagliata relazione entro venerdì 16 in ordine all'avvenuta corresponsione dell'indennità al personale avente diritto e di rappresentare



eventuali criticità o elementi ostativi che abbiano determinato ritardi o impedimenti, indicando le iniziative intraprese o programmate ai fini del completamento delle procedure di erogazione".

Per il segretario generale della Funzione Pubblica "questa nota conferma in modo chiaro ed evidente che anche la più alta autorità istituzionale del territorio non accetta lo strano comportamento delle Asl, delle aziende

ospedaliere e di quelle universitarie della Campania nelle cui strutture sono presenti i pronto soccorso".

Una "situazione surreale", la definisce D'Emilio.

"A questo punto - dice il numero uno della Fp - in assenza di risposte chiediamo che il presidente Fico proceda alla rimozione dei manager che non rispettano le norme. E' una violazione grave non applicare il contratto e non dare seguito ad un provvedimento vincolante del governo regionale. Non vorremmo che dietro questo silenzio si nasconda un utilizzo delle risorse stanziare per altri capitoli di spesa. Sarebbe illegittimo, oltre che inaccettabile nei confronti del personale che ogni giorno è impegnato in prima linea a salvare vite umane senza alcuna tutela".



Grande Occasione per i Giovani dai 18 ai 35 anni
Clicca sulla Pagina e compila il modulo d'iscrizione
al Corso online Gratuito e Remunerato !!



ENTE DI FORMAZIONE
ACCREDITATO ALLA REGIONE CAMPANIA



■ GIOVANI DAI 18 AI 34 ANNI ■ CORSO

Fare impresa

100 ore di formazione per accedere ai fondi **Resto al Sud**
e trasformare la tua idea in un progetto d'impresa.

+ 10 pt

nella valutazione
del tuo progetto,
grazie alla
collaborazione
con Invitalia.

200 mila €

di investimento
finanziabile, con
contributi a fondo
perduto.

150 €

di rimborso per chi
partecipa al corso
online.



■ COME PARTECIPARE

**Non perdere
questa
opportunità.**

[Compila il modulo di
iscrizione online.](#)





IL FATTO

Secondo il Ministero della Giustizia, in Italia i costi del solo patrocinio penale hanno raggiunto 266,5 milioni nel 2024; i compensi ai difensori dei beneficiari del patrocinio, considerando anche altri settori, hanno superato 450 milioni annui nel 2023 e 2024.

Gratuito patrocinio e difese d'ufficio S'indaga su un affare di tre milioni

Come funziona e quanto costa allo Stato il business finito nel mirino delle Procure di Roma e Nocera
Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha attivato una nuova piattaforma, critiche mosse al nuovo gestore

Remo Ferrara

SALERNO - Il gratuito patrocinio e le difese d'ufficio sembrano affari circoscritti a studi legali e aule di tribunale. Invece no, non è affatto così. Nel foro salernitano circola la battuta secondo cui alcuni legali, per quanto fatturano con questi istituti, non hanno bisogno di uno studio: sarebbe una voce di costo inutile. Sono soldi però che non ven-

nel processo penale a chi non nomina (o non è nelle condizioni di pagarlo) un legale. Attenzione: quest'ultima non è automaticamente gratuita. L'Erario paga soltanto nei casi previsti, e ovviamente anche in questo caso lo fa attraverso risorse che gravano sulla collettività. Il diritto alla difesa non è in discussione: lo sono la trasparenza delle nomine e il controllo dei compensi. I numeri – dicevamo – aiutano



Secondo il Ministero della Giustizia la sola difesa penale ha raggiunto 266,5 milioni di euro. I compensi ai difensori dei beneficiari

gono dal Tribunale che liquida le fatture: a coprirli siamo noi cittadini, attraverso le tasse. Per cui è bene tirare due somme e capire di che cifre stiamo parlando. Il patrocinio a spese dello Stato garantisce un avvocato a chi possiede determinati requisiti di legge; la difesa d'ufficio assicura invece assistenza

a capire la posta. Secondo il Ministero della Giustizia, in Italia i costi del solo patrocinio penale hanno raggiunto 266,5 milioni nel 2024; i compensi ai difensori dei beneficiari del patrocinio, considerando anche altri settori, hanno superato 450 milioni annui nel 2023 e 2024. In Campania, il distretto di Na-

poli ha registrato 14,68 milioni di costo penale e 12.692 ammissioni; Salerno registra 2.659

ammissioni, ma un consuntivo preciso non può essere definito con precisione.

Ma una stima la si può tracciare. Applicando alle 2.659 ammissioni salernitane il costo unitario ammesso dal distretto di Napoli, si ottengono circa 3,1 milioni; usando la media nazionale, la somma addirittura sale a quasi 3,9 milioni per il solo patrocinio penale. Il civile e le difese d'ufficio vengono pagate separatamente restano fuori dal calcolo; inoltre, ovviamente le ammissioni e i pagamenti non sono voci fisse ogni anno. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, dallo scorso 1° aprile ha attivato una nuova piattaforma. Il cambio di gestore avrebbe ridotto i costi, ma secondo alcuni, non la trasparenza delle stesse.

Anzi, avrebbe addirittura favorito delle lobbies condizionando i voti.

Il nuovo sistema di “rotazione” nelle nomine avrebbe già condizionato le elezioni di ottobre per la Cassa Forense e già avanzano i primi timori per l'imminente rinnovo del Consiglio dell'Ordine, a gennaio. Chi è stato favorito da queste nomine? Quanto ha incassato? Il conto – è il caso di dirlo – resta aperto. A carico dei cittadini, ovviamente.



«Per i lavoratori della Culp non ci sono risorse ma per le consulenze si trovano 70mila euro»

La denuncia Cgil Salerno e Filt Cgil condannano la scelta dell'Autorità di Sistema Portuale di affidare un incarico di comunicazione istituzionale alla società Bepop mentre la stessa Autorità continua a negare alla Compagnia Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" il contributo previsto

SALERNO - La Cgil di Salerno e la Filt Cgil di Salerno esprimono forte indignazione per l'affidamento, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, di un incarico di comunicazione istituzionale alla società Bepop, per un importo di circa 70mila euro. Una scelta che appare ancora più discutibile mentre la stessa Autorità continua a negare alla Compagnia Unica Lavoratori del Porto "Flavio Gioia" il contributo previsto dall'articolo 199 del Decreto-Legge 34/2020, richiamando difficoltà finanziarie e vincoli di bilancio. Due pesi e due misure. Due velocità differenti. Due modi profondamente diversi di considerare le priorità di un ente pubblico. A sollevare la questione sono stati in particolare Antonio Apadula, segretario generale Cgil Salerno e Carmen Morra segretaria generale Filt Cgil Salerno.

“Da una parte circa cento lavoratrici e lavoratori portuali, le loro famiglie e il futuro occupazionale di una realtà strategica per il porto di Salerno. Dall'altra, un affidamento esterno da decine di migliaia di euro destinato alla comunicazione istituzionale. A rendere la vicenda ancora più delicata sono anche gli interrogativi che potrebbero emergere rispetto a eventuali rapporti della società Bepop con ambienti politici vicini alla Lega, partito del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, sotto il cui mandato è avvenuta la nomina del presidente Eliseo Cuccaro. Senza formulare giudizi preventivi, riteniamo opportuno che siano chiariti i criteri e le motivazioni dell'affidamento, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità”.

“Il presidente Cuccaro il cui mandato è iniziato in un clima di tensioni politiche, segnato anche dalle polemiche sollevate dagli alleati di Forza Italia, sembra oggi intenzionato a rilanciare l'immagine dell'Autorità di Sistema Portuale attraverso investimenti nella comunicazione istituzionale. Ma l'immagine e la credibilità di un'Autorità portuale non si rico-



Oggi Bellandi avrà un colloquio con le associazioni

Radicali, Consigli d'Aiuto Sociale per detenuti: incontro con Arcivescovo

SALERNO - Oggi, alle ore 16.30 al Palazzo della Curia Arcivescovile in via Roberto il Guiscardo, l'arcivescovo Andrea Bellandi incontrerà i radicali e Nessuno Tocchi Caino per dialogare sulla condizione inumana e degradante di detenuti e “detenenti” della Comunità Penitenziaria di Fuorni. “Dopo aver sospeso il digiuno, senza però interrompere l'azione di dialogo nonviolenta e gandhiana, mi sembra il momento giusto per parafrasare Marco Tarchini il già direttore di Avvenire, così da tenere alta la “steriofonia” tra i radicali, Nessuno tocchi Caino, la Comunità Penitenziaria e tra quest'ultima e la Comunità dei Credenti e il suo Pastore. - ha affermato Donato Salzano segretario dell'associazione radicale “Mauri-



zio Provenza” - Poi forse per questo ci viene appunto in soccorso l'ultima delle otto beatitudini del discorso della montagna: “Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli” (Matteo 5,10)”. Parteciperanno all'incontro tra gli altri: don Antonio Romano direttore della Caritas Diocesana; Antonia Autuori presidente della Fondazione Comunità

Salernitana; gli avvocati di Nessuno Tocchi Caino Guido Carrozza, Massimo ed Emiliano Torre; la professoressa Erminia Santulli; il presidente emerito Claudio Tringali; Rosanna Beladonna dell'associazione “Salerno legge”; Pancrazio Caponetto tesoriere e Donato Salzano segretario dell'associazione radicale “Maurizio Provenza”.

Dopo aver avuto la piena adesione del presidente del Tribunale, Ciampa e della presidente della Sorveglianza Ventrà, la proposta dei Consigli di aiuto sociale per i detenuti arriva all'attenzione dell'Arcivescovo di Salerno. Questa prima fase d'incontri sarà conclusa poi con il Sindaco di Salerno Vincenzo De Luca e con il direttore della Casa Circondariale Carlo Brunetti.

struiscono con le consulenze o con le campagne di comunicazione. Si rafforzano attraverso scelte concrete a sostegno del mondo del lavoro portuale, tutelando l'occupazione, valorizzando le professionalità e garantendo risposte ai lavoratori. La questione che poniamo è innanzitutto quella delle priorità: come si concilia questo investimento nella comunicazione istituzionale con le difficoltà economiche rappresentate rispetto alla vertenza dei lavoratori della Culp?

La vicenda assume contorni ancora più paradossali alla luce della recente sentenza del Tar-Campania, Sezione di Salerno, che ha accolto il ricorso della Culp “Flavio Gioia”, annullando il provvedimento di rigetto dell'Autorità portuale e censurando le modalità con cui è stata gestita la procedura. Pur nella consapevolezza che le risorse destinate alle consulenze e quelle previste dall'articolo 199 rispondono a differenti presupposti contabili e normativi, resta una contraddizione politica evidente: si trovano risorse per comunicare l'immagine dell'Ente, mentre resta irrisolta una vertenza che coinvolge circa cento lavoratori, le loro famiglie e il futuro di una realtà strategica per l'economia salernitana”.

I due rappresentanti sindacali chiedono al presidente Cuccaro di chiarire pubblicamente le motivazioni e i criteri dell'affidamento e, soprattutto, di dare seguito alla pronuncia del Tar, affrontando concretamente la questione del contributo alla Compagnia Portuale. La Cgil e la Filt Cgil di Salerno continueranno a sostenere la vertenza, a partire dallo sciopero del 15 e 16 ottobre e dal presidio dei lavoratori previsto per il 16 ottobre. Perché la migliore comunicazione di un ente pubblico non è quella che racconta ciò che fa, ma quella che nasce dai risultati concreti ottenuti per il territorio e per chi ogni giorno contribuisce al funzionamento e allo sviluppo dei porti.



La violenza I poliziotti intervenuti hanno identificato l'uomo per il quale è stato applicato il Codice rosso

Entra nell'attività commerciale della compagna e la colpisce alla testa

SALERNO - Ha aggredito la compagna colpendola alla testa con un oggetto all'interno dell'attività commerciale di cui la donna è titolare. Per questo un uomo è stato denunciato dalla Polizia di Stato a Salerno per lesioni aggravate.

Momenti di grande tensione, quelli che sono stati vissuti, qualche giorno fa a Salerno, sotto gli occhi increduli di alcuni passanti.

L'episodio di violenza è avvenuto il 9 ottobre scorso, quando gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico della Questura sono intervenuti dopo una segnalazione al numero unico di emergenza 112.

I poliziotti hanno prestato i primi soccorsi alla donna, successivamente trasportata in ospedale, dove è stata giudicata guaribile in 12 giorni. Le immediate indagini hanno consentito di ricostruire la dinamica dell'accaduto e di delineare il quadro indiziario a carico del presunto responsabile. Nei confronti dell'uomo è stato attivato il protocollo del Codice rosso.



Oltre alla denuncia in stato di libertà per lesioni aggravate, è stato disposto l'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare, con il divieto di avvicinarsi alla donna e ai luoghi da lei frequentati.

Negli ultimi tempi sono aumentate le procedure di attivazione di Codice Rosso. Sono sempre di più le donne che denunciano abusi e maltrattamenti da parte di familiari o

compagni di vita. Il Codice rosso ha determinato un'accelerazione alle indagini su questa tematica a tutela delle donne vittime di maltrattamenti o violenze. Al fine di garantire alla vittima una tutela rapida ed anticipata rispetto alla definizione del procedimento penale, il Questore, con l'ammonimento, diffida lo stalker o il maltrattante dalla commissione di ulteriori atti di

molestia o di violenza domestica, e contestualmente adotta non soltanto misure che attengono alla detenzione di armi e munizioni, ma, nei casi di adozione del provvedimento monitorio per violenza domestica, può richiedere al Prefetto del luogo di residenza del soggetto ammonito l'applicazione della misura della sospensione della patente di guida per un periodo da uno a tre mesi.

VIA DORIA

In Italia da 40 anni senza dichiarazione di presenza

SALERNO - Un cittadino statunitense, presente in Italia da oltre quarant'anni senza aver mai presentato la dichiarazione di presenza prevista dalla normativa, è stato espulso dal territorio nazionale. I

Il provvedimento è stato eseguito dalla Questura di Salerno, attraverso gli operatori dell'Ufficio Immigrazione. Secondo quanto emerso dagli accertamenti della Polizia di Stato, l'uomo risultava irregolarmente presente sul territorio nazionale.

Gli agenti hanno inoltre verificato che era già destinatario di un precedente provvedimento di espulsione. Sulla base degli elementi raccolti, il prefetto di Salerno ha adottato il nuovo provvedimento di espulsione.

Il questore ne ha disposto l'esecuzione mediante accompagnamento immediato alla frontiera. L'intervento rientra nell'attività di controllo svolta dalla Polizia di Stato per contrastare l'immigrazione irregolare.

Il generale Castello in visita al Comando provinciale

L'ufficiale si è soffermato sulla vicinanza dell'Arma alla popolazione, sull'importanza della presenza rassicurante sul territorio

SALERNO - Nella corso della mattinata, il generale C.A. Rosario Castello, Comandante Interregionale Carabinieri "Ogaden", con sede a Napoli, ha fatto visita al Comando Provinciale di Salerno dove è stato ricevuto dal Comandante, Col. Andrea Corinaldesi, da una rappresentanza di tutti i dipendenti Reparti territoriali, dei Reparti Speciali nonché dei Reparti dell'organizzazione Forestale, Ambientale ed Agroalimentare, oltre che da una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri e Associazione Forestali della Provincia di Salerno. Nella circostanza, il Generale Castello ha rivolto espressioni

di ringraziamento e apprezzamento per l'impegno profuso nella quotidiana attività di controllo del territorio, di contrasto a ogni forma di criminalità comune e organizzata e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, richiamando i valori del servizio e del sacrificio che devono sempre animare l'azione di ogni Carabiniere. Il Comandante Interregionale si è quindi soffermato sulla vicinanza dell'Arma alla popolazione, sull'importanza della presenza rassicurante sul territorio, lodando gli sforzi di tutti i militari, in particolare di quelli che operano nelle Stazioni Carabinieri, definendole "un ba-



luardo a difesa delle comunità, un autentico punto di riferimento, di ascolto e rassicurazione sociale.

La capillarità dell'Arma si traduce in una presenza insostituibile, vicina ai cittadini dei grandi centri urbani e dei bor-

ghi più remoti, con una spiccata attenzione verso le cosiddette fasce deboli".

Il Generale Castello ha evidenziato come la tutela del patrimonio ambientale, la salvaguardia del sano tessuto economico e il contrasto senza

quartiere alla criminalità – sia essa organizzata o comune – impongano una costante ed efficace sinergia, un vero lavoro di squadra.

Un approccio corale che deve necessariamente integrare le competenze della componente territoriale con le competenze dei reparti specializzati dell'Arma".

L'autorità di Vertice, prima di giungere al Comando Provinciale, ha incontrato presso le rispettive sedi istituzionali il Prefetto, il Procuratore Generale facente funzioni, il Presidente del Tribunale, il Procuratore della Repubblica, il Presidente della Corte d'Appello e il Sindaco di Salerno



Dibattito L'argomento inserito all'ordine del giorno della seduta che è stata fissata per il prossimo 21 ottobre

Pedaggio per i Tir sul viadotto Gatto In Consiglio c'è chi prepara l'intesa

SALERNO - Presto per i mezzi pesanti che percorreranno il viadotto Gatto potrebbero essere previsto il pagamento di un pedaggio. La decisione potrebbe arrivare dall'Assise comunale.

Il Consiglio comunale è stato convocato per il prossimo 21 ottobre, con inizio alle ore 9. La data è stata stabilita nella giornata di ieri nel corso della riunione dei capigruppo, che ha definito gli argomenti da sottoporre all'assemblea cittadina, e che non mancheranno di far discutere.

Tra i temi centrali figura la questione del Viadotto Gatto, arteria strategica per i collegamenti con il Porto commerciale di Salerno. In particolare, il Consiglio sarà chiamato a discutere l'approvazione di un regolamento che consenta di introdurre un pedaggio per i mezzi pesanti in transito lungo la strada in direzione dello scalo portuale. Si tratta di un provvedimento destinato a incidere sulla circolazione dei veicoli commerciali e sulla gestione dei flussi



di traffico diretti al porto. L'eventuale applicazione del pedaggio dovrà passare attraverso l'esame e l'approvazione del regolamento da parte dell'assemblea consiliare. All'ordine del giorno della seduta del 21 ottobre figurano anche altri provvedimenti amministrativi.

Tra questi, la ratifica di una

variazione di bilancio e l'affidamento dei servizi cimiteriali alla società Salerno Sistemi. La seduta si preannuncia quindi articolata su questioni che riguardano sia la mobilità e i collegamenti con il porto sia la gestione dei servizi pubblici e gli aspetti finanziari dell'amministrazione comunale.

VIABILITA'

Traffico in tilt sul raccordo Prefetti convocano Anas e Autostrade

SALERNO - Mattinata di pesanti disagi per gli automobilisti che ieri hanno percorso il raccordo Salerno-Avellino dove si sono formate lunghe code, soprattutto in prossimità dello svincolo di Fratte, con tempi di attesa che, secondo le segnalazioni, hanno raggiunto le due ore.

A determinare le criticità sarebbe stata la chiusura dell'autostrada A3 in direzione Napoli, con uscita obbligatoria a Salerno. Le ripercussioni si sono estese alla viabilità urbana e alle principali arterie di collegamento, con rallentamenti anche lungo l'A2 e sul raccordo in direzione sud, nel tratto compreso tra Fisciano e Salerno.

Sul fronte istituzionale, i Prefetti di Salerno e Avellino hanno accolto la richiesta di intervento avanzata dal Codacons per fare luce sui disagi legati ai cantieri che da tempo interessano il raccordo autostradale. Ad Avellino è stato fissato per il 22 ottobre un incontro con i rappresentanti di Anas e Autostrade per l'Italia, chiamati a confrontarsi sulle criticità della circolazione e sulle possibili soluzioni. La Prefettura di Salerno ha invece richiesto ad Anas una ricognizione aggiornata dei cantieri lungo il raccordo autostradale RA2 Salerno-Avellino, accompagnata dal relativo cronoprogramma e dall'indicazione degli interventi previsti per contenere i disagi agli utenti.

Contestualmente, alla Polizia Stradale e alla Polizia Municipale di Salerno è stato chiesto di intensificare i controlli nei punti maggiormente critici, previo sopralluogo tecnico. L'obiettivo è individuare misure utili a migliorare la gestione del traffico e ridurre l'impatto dei lavori su una delle principali direttrici di collegamento tra le province di Salerno e Avellino.

“Oltre la bellezza: scienza, salute e cultura del benessere”

Unisa Confronto sul bello e sul rapporto con la salute

SALERNO - Oggi e domani 15 ottobre all'Università degli Studi di Salerno studiosi e studiosi di diverse discipline si confrontano sul significato del bello e sul suo rapporto con salute, cura, educazione e qualità della vita. Tra gli ospiti **Licia Colò**.

Che cos'è la bellezza? Un'esperienza soggettiva, una costruzione culturale, una forma di conoscenza o una dimensione capace di incidere sul nostro modo di vivere e di relazionarci agli altri? A queste domande proverà a rispondere l'Incontro dal titolo “Oltre la bellezza. Scienza, salute e cultura del benessere”, in programma da domani nell'Aula Magna “Vincenzo Buonocore” dell'Università degli Studi di Salerno, al campus di Fisciano.

L'iniziativa, promossa nel-

l'ambito del progetto ProBen, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per la promozione del benessere della popolazione studentesca, propone un confronto interdisciplinare sul significato della bellezza e sul suo rapporto con la salute, la cura e la qualità della vita.

Filosofia, pedagogia, letteratura e scienze umane dialogheranno con diritto, medicina, farmacologia e discipline della cura per esplorare la bellezza nella sua accezione più ampia, oltre la sola dimensione estetica. Una prospettiva che trova espressione nell'idea di beauty inside e beauty outside: non due realtà contrapposte, ma aspetti complementari di un'esperienza che coinvolge corpo, identità, emozioni, relazioni e benessere.

Il neurochirurgo più giovane all'Asl

Protagonisti Matteo De Simone, 26 anni in servizio da settembre all'Umberto I

SALERNO - L'Asl Salerno, guidata dal direttore generale Gennaro Sosto, ha ufficializzato l'assunzione del dottor Matteo De Simone che, a soli 26 anni, si attesta come uno dei dirigenti medici più giovani d'Italia ad entrare in servizio presso una struttura ospedaliera pubblica.

Il professionista, contrattualizzato a partire dallo scorso mese di settembre, è stato assegnato all'Unità Operativa Complessa (UOC) di Neurochirurgia del Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera Inferiore.

Il dottor De Simone ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con 110/110, lode e menzione speciale, presso l'Università degli Studi di Salerno.

Nonostante la giovane età, vanta già un prestigioso percorso internazionale, avendo



svolto importanti periodi di formazione e attività di ricerca presso alcune delle istituzioni più rinomate al mondo, tra cui: Mayo Clinic (Rochester, Minnesota); New York-Presbyterian Hospital - Weill Cornell Medicine (New York); Brigham and Women's Hospital - Harvard Medical School (Boston); Richi Childhood Cancer Foundation (Boston).

Oltre questo percorso internazionale, il dottore è autore di più di 30 pubblicazioni scienti-

fiche indicizzate su riviste internazionali, su argomenti di neurochirurgia e chirurgia vertebrale mini invasiva, con un h-index (metrica che misura la qualità dei ricercatori) di 12. Con questo innesto di alto profilo, l'Asl Salerno conferma il proprio impegno nel valorizzare i giovani talenti del territorio e nel potenziare i reparti di eccellenza, offrendo ai cittadini competenze maturate nei principali network scientifici mondiali.





Evento realizzato con il contributo della Regione Campania L.R. n.6/2007

TEATRO DELLE ARTI SALERNO

STAGIONE 26
ARTISTICA 27

TUTTO ACCADE



DIREZIONE ARTISTICA **CLAUDIO TORTORA**

Claudio Tortora

in collaborazione con



ABBONAMENTO A 10 SPETTACOLI

TURNO A: Sabato ore 20.45 - TURNO B: Domenica ore 18.00

sabato 7 e domenica 8 Novembre '26

Francesco Procopio

NEMICI COME PRIMA

di Gianni Clementi

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Del Vecchio**

regia Francesco Procopio

fuori abbonamento venerdì 6 Novembre



sabato 30 e domenica 31 Gennaio '27

Carlo Buccirosso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccirosso

fuori abbonamento venerdì 29 Gennaio



sabato 14 e domenica 15 Novembre '26

Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

uno spettacolo di Massimiliano Gallo

fuori abbonamento venerdì 13 Novembre



sabato 6 e domenica 7 Febbraio '27

Gemelli di Guidonia

GEMETFLIX

come si cambia

di Eduardo, Gino e Pacifico Acciarino, Massimiliano Elia, Massimiliano Papaleo

regia Massimiliano Papaleo



sabato 5 e domenica 6 Dicembre '26

Enzo Iacchetti

BUONGIORNO MINISTRO

di Enzo Iacchetti



sabato 27 e domenica 28 Febbraio '27

CAMICETTE BIANCHE

IL MUSICAL

di Marco Savatteri

fuori abbonamento venerdì 26 Febbraio



sabato 19 e domenica 20 Dicembre '26

Paolo Calabresi

TUTTI GLI UOMINI CHE NON SONO

di Paolo Calabresi

con **Carolina Di Domenico**



sabato 6 e domenica 7 Marzo '27

Paolo Caiazzo

QUASI QUASI CI RITENTO

scritto e diretto da Paolo Caiazzo

fuori abbonamento venerdì 5 Marzo



sabato 9 e domenica 10 Gennaio '27

Geppy Gleijeses

IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses



sabato 20 e domenica 21 Marzo '27

Serena Autieri

LA SCIAANTOSA

scritto da Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci



seguici su



Vieni a Teatro con



Teatro delle Arti
Via G. Grimaldi, 7 - Salerno
teatrodellearti.com
segreteria@teatrodellearti.com

Infoline
botteghino 089.221807
whatsapp 376.2289948
orario botteghino 17.00 - 21.00



teatropubblicocampano.com
info@teatropubblicocampano.com
infoline 081.7345210

© 2025 TEATRO PUBLICO CAMPANO



PONTECAGNANO / SAN MANGO PIE-MONTE – Incidente ieri mattina lungo la corsia Nord dell'autostrada A2 del Mediterraneo, nel tratto compreso tra Pontecagnano e San Mango. Secondo le prime informazioni, lo scontro ha coinvolto un furgone Peugeot e una Jeep Renegade, provocando rallentamenti alla circolazione in direzione Nord. Alla Centrale Operativa del 118 è arrivata la segnalazione di un ferito. La

Incidente sulla A2 tra Pontecagnano e San Mango: 40enne resta ferito

centrale ha inviato sul posto un'ambulanza della Pubblica Assistenza VOPI di Pontecagnano. I sanitari hanno soccorso un uomo di circa 40 anni, che si trovava a bordo della Jeep. Presentava una lesione ossea all'arto superiore. Dopo le prime cure, l'immobilizzazione e la sta-

bilizzazione, il ferito è stato trasferito al San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno per ulteriori accertamenti. Sul posto sono intervenute anche le pattuglie della Polizia Stradale, impegnate nei rilievi per ricostruire la dinamica dell'impatto e gestire la viabilità. Il traffico, rallentato durante le operazioni di soccorso, è tornato alla normalità nel corso della mattinata.

ABUSI SULLA FIGLIA CON DISABILITÀ: GUAI PER UN 40ENNE



MONTECORVINO PUGLIANO - Un 40enne di Montecorvino Pugliano è stato raggiunto da un divieto di avvicinamento con applicazione del braccialetto elettronico, nell'ambito di un'inchiesta per presunti abusi sulla figlia quindicenne, affetta da disabilità, e per maltrattamenti in famiglia. La misura è stata disposta dal gip Domenico D'Agostino, che ha accolto parzialmente la richiesta della Procura: gli inquirenti avevano infatti sollecitato la custodia cautelare in carcere. L'indagine è partita dalla denuncia della moglie, che avrebbe lasciato l'abitazione insieme alle figlie, trovando ospitalità presso alcuni parenti per timore di nuovi episodi. I carabinieri hanno raccolto testimonianze e analizzato il telefono cellulare della minorenne. Tra gli elementi acquisiti figurano: messaggi in cui la ragazza avrebbe manifestato paura del padre, dichiarazioni relative a presunti comportamenti inappropriati nei confronti della figlia maggiore. La vicenda è seguita anche dai servizi sociali e dal Tribunale per i minorenni, informati della situazione familiare e coinvolti nella tutela delle due ragazze. Con il provvedimento cautelare, la madre e le figlie potranno tornare nella loro abitazione, mentre l'indagato dovrà rispettare rigidamente le prescrizioni imposte dal giudice, tra cui il divieto di avvicinamento e il monitoraggio tramite braccialetto elettronico.

Incidente allo svincolo di Battipaglia, perizia sulla moto di Marcantuono

Il fatto Il 31enne ebolitano è morto il 26 settembre. Oggi gli accertamenti tecnici sul mezzo. Acquisite le immagini delle telecamere. Si indaga per omicidio colposo

Santino Cinque

BATTIPAGLIA / EBOLI – È ancora da definire con esattezza la dinamica dell'incidente che il 26 settembre ha causato la morte di Gerardo Marcantuono, 31 anni, ebolitano, deceduto allo svincolo autostradale di Battipaglia. Secondo una prima ricostruzione, il giovane avrebbe perso il controllo della moto, finendo contro un'auto che procedeva nella direzione opposta. Una versione che dovrà essere confermata dagli accertamenti disposti dalla Procura di Salerno, titolare dell'inchiesta. Nella giornata di oggi è prevista la perizia tecnica sulla motocicletta di Marcantuono, affidata all'ingegnere Bruno Marinelli, consulente nominato dal pubblico ministero Elena Cosentino. L'obiettivo è chiaro: verificare le condizioni del mezzo, accertare la presenza di eventuali guasti meccanici, stabilire se un malfunzionamento possa aver causato o favorito la perdita di controllo. Si tratta di un passaggio decisivo per ri-



costruire la dinamica dell'impatto. Gli investigatori stanno acquisendo e analizzando le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona dello svincolo. I filmati potrebbero chiarire: la traiettoria della moto, la posizione dell'auto, i secondi immediatamente precedenti allo scontro. La Procura procede con l'ipotesi di omicidio colposo, e sotto esame c'è anche la posizione della conducente dell'auto, una giovane residente a

Siano.

I familiari di Gerardo Marcantuono, assistiti dai propri legali e dai consulenti di parte, attendono ora gli esiti delle verifiche tecniche. Una fase delicata che dovrà: chiarire le cause dell'incidente, individuare eventuali responsabilità, ricostruire con precisione ciò che è accaduto allo svincolo di Battipaglia. Un lavoro complesso, che richiederà l'incrocio di perizie, testimonianze e analisi dei filmati.

QUATTRO GIORNI DI INCONTRI PER COSTRUIRE IL PATTO PER IL VERDE

Battipaglia lancia gli Stati Generali del Verde

BATTIPAGLIA – Ripartire il verde al centro della riflessione politica e della programmazione urbana. È questo l'obiettivo degli Stati Generali del Verde, quattro giornate di confronto che dal 22 al 28 ottobre coinvolgeranno amministratori, tecnici, esperti, associazioni e cittadini nella costruzione del Patto per il Verde, un documento strategico per la gestione sostenibile della città. L'iniziativa è promossa dall'Associazione Invasioni Botaniche APS,

con il sostegno della Fondazione Cassa Rurale di Battipaglia e di diverse realtà imprenditoriali del territorio. Un percorso che punta a trasformare idee e proposte in indirizzi concreti per migliorare la qualità degli spazi pubblici, rendere Battipaglia più vivibile, sicura e resiliente di fronte alle sfide ambientali dei prossimi decenni. Tra i protagonisti degli Stati Generali del Verde ci sarà il professor Francesco Ferrini, ordinario di Arboricoltura Generale e



Coltivazioni Arboree all'Università di Firenze, considerato uno dei massimi esperti europei di arboricoltura urbana e gestione del verde pubblico. Ferrini interverrà nell'ultima giornata, il 28 ottobre, con una lectio de-

dicata a "La città salvata dagli alberi", un approfondimento sul ruolo degli alberi nella salute urbana, nel contrasto ai cambiamenti climatici, nella biodiversità e nella qualità della vita.



Ascea, sequestro per il nuovo albergo a Piana di Velia

Sigilli a un fabbricato di 2.000 mq in area di altissimo pregio storico-ambientale. Assenza del parere della Soprintendenza e titoli edilizi inefficaci

ASCEA - I Carabinieri del Reparto Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP del Tribunale di Vallo della Lucania, su richiesta della Procura. Il provvedimento riguarda un complesso alberghiero in costruzione in località Piana di Velia, ad Ascea Marina, un'area di altissimo pregio storico e naturalistico, situata a ridosso dell'antica città di Velia. Il sequestro interessa un fabbricato e la relativa area di pertinenza, per un'estensione complessiva di circa 2.000 metri quadrati. Al centro dell'inchiesta vi sono: l'autorizzazione SUAP del 10 agosto 2009, la Determina SUE del Comune di Ascea del 13 novembre 2018. Secondo la Procura, questi atti

sarebbero stati adottati in palese contrasto con gli articoli 1 e 2 della Legge Regionale Campania n. 5/2005, che istituisce una zona di riqualificazione paesistico-ambientale attorno al sito archeologico di Velia. La normativa prevede: divieto assoluto di trasformazione del territorio o nuova edificazione, fino all'approvazione del piano particolareggiato, salvo interventi conservativi o opere di interesse pubblico, comunque subordinati al parere della Soprintendenza. Il Pubblico Ministero contesta che la realizzazione dell'albergo non possa essere considerata opera di pubblico interesse, come sostenuto in alcune disposizioni amministrative. Inoltre, è stata rilevata: la totale assenza dell'approvazione del pro-

getto da parte della Soprintendenza competente, l'inefficacia dei titoli edilizi per decorrenza dei termini. Gli accertamenti tecnici del consulente della Procura, basati su fotogrammetria satellitare, hanno dimostrato che: a quasi quattro anni dalla comunicazione di inizio lavori, nessun cantiere era stato effettivamente avviato, superando ampiamente il limite annuale previsto dalla legge per la validità dei titoli edilizi. L'intera area resta ora sotto sequestro giudiziario, a disposizione degli investigatori per ulteriori rilievi tecnici e verifiche documentali. L'inchiesta punta a chiarire eventuali responsabilità amministrative e penali nella gestione delle autorizzazioni e nella tutela del patrimonio paesaggistico di Velia.

Sanità Il Tribunale del Malato e Cittadinanzattiva denunciano la sospensione del servizio al Distretto Sanitario 71. Chiesto l'immediato ripristino e l'assegnazione di uno pneumologo

Sapri, stop ai piani terapeutici di pneumologia: scatta la protesta

Santino Cinque

SAPRI – Una nota formale, dai toni duri e preoccupati, è stata inviata ai vertici sanitari locali dall'Assemblea Territoriale di Cittadinanzattiva e dal Tribunale del Malato di Sapri – Golfo di Policastro. Al centro della protesta, la sospensione del servizio di rilascio e rinnovo dei piani terapeutici di pneumologia presso il Distretto Sanitario 71 di Sapri, un presidio fondamentale per l'intero comprensorio del Golfo di Policastro e per i comuni dell'entroterra cilentano. Secondo le associazioni, la mancanza dello specialista pneumologo sta costringendo i pazienti – spesso anziani, fragili o affetti da patologie respiratorie croniche – a spostarsi per circa 80 chilometri verso altri ospedali della provincia per ottenere la documentazione necessaria alla continuità delle cure. Un disagio definito “grave e inaccettabile”, che ha generato numerose proteste da parte degli utenti. Il Distretto Sanitario 71, che garantisce assistenza primaria e specialistica a un'area vasta e complessa, si ritrova così privo di una figura professionale essenziale per la gestione delle patologie respiratorie. La sospensione del servizio ha creato un vuoto assistenziale che, secondo Cittadinanzattiva, contraddice i principi di una sanità “vicina ai cittadini”. I coordinatori Vincenzo Lovisi (Cittadinanzattiva) e Nicola Pepe (Tribunale del Malato)

parlano senza mezzi termini: «Assistiamo all'ennesimo disservizio ai cittadini, costretti a recarsi in strutture distanti 80 km per ottenere un Piano Terapeutico. È assurdo parlare di sanità vicina ai cittadini quando non si garantisce un servizio vitale per gli ammalati». La nota è stata indirizzata al Direttore Sanitario dell'Ospedale di Sapri, dott. Vincenzo De Paola, e al responsabile dell'Unità Operativa Complessa Cure Primarie, dott. Giuseppe Ferrantino. Le richieste sono chiare: assegnare immediatamente uno pneumologo al Distretto 71, in attesa della copertura definitiva, garantire almeno un giorno a settimana la presenza di uno specialista per il rilascio e il rinnovo dei piani terapeutici. Una soluzione tampone che, secondo le associazioni, permetterebbe di evitare ulteriori disagi e di assicurare la continuità assistenziale ai pazienti del territorio. La protesta di Cittadinanzattiva e del Tribunale del Malato si inserisce in un quadro più ampio di criticità che da tempo interessano il comprensorio. La mancanza di specialisti, la difficoltà nel garantire servizi continuativi e la distanza dai principali presidi ospedalieri rendono il Golfo di Policastro un'area particolarmente vulnerabile. Le associazioni chiedono un intervento rapido e concreto: «Serve un'azione immediata per ripristinare un servizio essenziale. Non si può lasciare un intero territorio senza pneumologia».

SS18 Sapri–Maratea, nuovo stop dopo tre settimane Il versante di Castrocuco torna a cedere: traffico interrotto

SAPRI - La viabilità tra Campania e Basilicata torna a essere un tema caldo dopo l'ennesimo stop lungo la Strada Statale 18, nel tratto tra Sapri e Maratea. A sole tre settimane dalla riapertura del tracciato provvisorio, la circolazione è stata nuovamente interrotta, riportando al centro dell'attenzione le criticità del versante di Castrocuco, già colpito dalla frana del novembre 2022. Il blocco della SS18 crea disagi pesantissimi per chi quotidianamente si sposta per lavoro, studio o cure mediche, con tempi di percorrenza che aumentano sensibilmente nonostante le deviazioni attraverso il territorio campano. La precarietà dei collegamenti sta avendo un impatto negativo sul tessuto socioeconomico dell'intero Golfo di Policastro e delle aree interne lucane. Il punto centrale resta la scelta tra interventi tampone e una soluzione strutturale definitiva. Già nel 2023, in risposta a interrogazioni parlamentari, il Ministero aveva confermato la fattibilità tecnica di una galleria naturale, stimata allora in: 25 milioni di euro di investimento. 12–15 mesi di lavori. Oggi, a distanza di quattro anni dall'inizio dell'emergenza, il quadro è radicalmente cambiato: la galleria definitiva richiederebbe circa 60 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 milioni già spesi per bypass e opere provvisorie, rivelatesi insufficienti a garantire continuità. La situazione ha riacceso il dibattito politico. Il deputato Arnaldo Lomuti (M5S) denuncia: «Siamo arrivati al punto che in Basilicata non basta più chiedersi quando finiranno i lavori di una strada, ma quanto durerà una volta inaugurata». Riferendosi al bypass tornato inagibile in tempi brevissimi, Lomuti punta il dito contro la gestione regionale: «Forse è arrivato il momento di tirare fuori i trasporti alternativi dagli hangar. Dopo aver promesso di far volare i lucani, la Regione non riesce nemmeno a garantire loro di viaggiare sulle strade». La vicenda approderà nuovamente in Parlamento, dove verranno richieste: verifiche sulla sicurezza dei tratti realizzati, chiarimenti sull'esatto cronoprogramma della galleria definitiva, documenti e scadenze verificabili da parte di tutti i soggetti istituzionali coinvolti: Bardi, Salvini e le strutture tecniche competenti. Lomuti conclude: «L'instabilità del versante non può compromettere le garanzie di mobilità dei cittadini».




Galassin
D I P R E Z I O S I

Rebecca
Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM





IL FATTO

Sei interventi prioritari, integrazione con le opere ACER e superamento definitivo dei prefabbricati pesanti. Perna e Passero: «Serve una visione complessiva, non interventi isolati»

Montevescovado, ok al DOS: 14,7 milioni per la rigenerazione

Nocera Inferiore Il quartiere sarà riqualificato. Approvato dal Consiglio comunale il programma PRIUS: nuovi alloggi, demolizioni, scuola, viabilità e spazi pubblici

Giancarmine Petrosino

NOCERA INFERIORE - Un investimento da 14.757.336,96 euro per ridisegnare il futuro di Montevescovado e superare le criticità urbanistiche e sociali che il quartiere porta con sé dai giorni del postterremoto del 1980. Il Consiglio comunale di Nocera Inferiore ha approvato il Documento di Orientamento Strategico (DOS) del Programma di Rigenerazione Inte-

un tassello fondamentale nel percorso già avviato dall'Amministrazione guidata dal sindaco Paolo De Maio, che comprende il completamento delle demolizioni dei prefabbricati pesanti e la realizzazione dei 32 alloggi ERS di via San Prisco, finanziati anche con risorse del PNRR complementare. Il Documento individua sei interventi strategici, con importi già definiti: Nuovi alloggi ERS in via Napoli -



fabbricati pesanti - 2.951.467,39 euro. Gli interventi saranno integrati con le opere già realizzate da ACER, per costruire un progetto organico e coordinato, capace di incidere sulla vita quotidiana dei residenti. Il presidente della III Commissione Lavori Pubblici, Luciano Passero, sottolinea il valore politico e amministrativo dell'approvazione: «Montevescovado ha bisogno di risposte concrete e di una visione complessiva che superi la logica degli interventi isolati». Passero evidenzia la ne-

cessità di intervenire non solo sul patrimonio edilizio, ma anche su: spazi pubblici, collegamenti, servizi essenziali. «Il nostro impegno è accompagnare questo percorso affinché la programmazione si traduca in opere capaci di incidere realmente sulla vita dei cittadini». L'assessore ai Lavori Pubblici Gianluca Perna descrive il DOS come una risposta strutturata alle fragilità del quartiere: «Abbiamo costruito un programma che affronta in maniera coordinata le principali

criticità: nuove abitazioni, demolizioni, riqualificazione della scuola, completamento del Percorso della Salute, lavori stradali e piazza Mercato». L'obiettivo è dotare Montevescovado di: infrastrutture adeguate, servizi efficienti, spazi pubblici sicuri e vivibili. Il sindaco Paolo De Maio definisce la rigenerazione di Montevescovado una delle sfide più importanti del mandato: «Parliamo di un quartiere che porta ancora le ferite del postterremoto e che per troppo tempo ha atteso risposte concrete». Con l'approvazione del DOS e la destinazione dell'intero finanziamento PRIUS, De Maio rivendica una scelta politica chiara: «Investire sul futuro di Montevescovado e sulla dignità dei suoi residenti». Il sindaco ricorda gli interventi già avviati e il nuovo investimento da oltre 14,7 milioni: «Non vogliamo solo costruire nuove abitazioni o riqualificare strade ed edifici, ma ricucire definitivamente il quartiere con il resto della città, restituendo servizi, sicurezza, opportunità e qualità della vita».

Il programma punta a una rigenerazione che non si limita alle opere materiali: l'obiettivo è ridurre la marginalità, creare nuove opportunità di inclusione e favorire uno sviluppo duraturo del quartiere. Montevescovado si prepara così a una trasformazione profonda, attesa da decenni, che mira a restituire identità, dignità e prospettive a una comunità segnata da una lunga storia di fragilità urbanistiche e sociali.

Il sindaco Paolo De Maio:
«Ricucire il quartiere con la città. Investiamo sulla dignità dei residenti»

grata Urbana Sostenibile (PRIUS), destinando l'intero finanziamento all'area. Il piano punta a: migliorare la qualità dell'abitare, rafforzare la sicurezza, riqualificare gli spazi pubblici, potenziare i collegamenti con il resto della città, favorire una maggiore integrazione sociale. Si tratta di

7.268.854,84 euro. Innesto stradale Ponte Santa Croce - 1.036.080,62 euro. Riqualificazione di piazza Mercato - 500.000 euro. Riqualificazione scuola Regina Mundi - 1.951.467,39 euro. Completamento del Percorso della Salute - 1.049.466,72 euro. Demolizione di ulteriori pre-





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



Il branco della vergogna non si ferma Adesso è passato agli insulti sui social

Vomero Le mamme antiviolenza hanno organizzato un presidio per chiedere strade sicure e il ripristino della legalità. La solidarietà di tutte le forze politiche

NAPOLI - Un “presidio democratico per chiedere strade sicure, interventi rigorosi sulle famiglie dei giovani responsabili e il ripristino della legalità”.

E' quanto hanno organizzato, il prossimo sabato sera, in piazza Vanvitelli, le mamme del Vomero, dopo che si è verificato il pestaggio di un padre intervenuto a difesa della figlia coinvolta in una lite tra ragazzine.

E' quanto rende noto il deputato Avs, Francesco Emilio Borrelli, che parla di insulti anche sui social e del timore di nuovi raid.

“Ci troviamo di fronte a una situazione di una gravità inaudita che non può essere archiviata come una semplice bravata tra ragazzi - spiegano Borrelli, che ha seguito la vicenda andando anche a trovare la famiglia del padre aggredito, e Nelide Milano portavoce delle mamme anti violenza a Napoli - La preoccupazione principale di papà Roberto resta l'incolumità delle figlie, continuate a essere minacciate anche dopo l'aggressione, mentre dalla maggior parte delle famiglie dei ragazzi coinvolti, in gran parte già identificati, non sono arrivate scuse ma un clima di intimidazione che fa temere il rischio di nuovi raid. Anche sui social continuano ad arrivare minacce e insulti”.

“Il papà Roberto ha mostrato un coraggio enorme per proteggere le sue figlie, ed è inaccettabile che oggi la famiglia debba persino vivere nel terrore di ritorsioni o nuovi attacchi da parte di questo branco irresponsabile. Chiediamo che tutte le istituzioni competenti si costituiscano parte civile nel futuro processo per dare un segnale forte e inequivocabile: la città non piega la testa di fronte alla delinquenza giovanile - sottolineano - Saremo al fianco delle mamme



L'appello ai giovani del cardinale Gianfranco Ravasi

“Ascolto e confronto per costruire il futuro”

NAPOLI - Ai tantissimi giovani che hanno affollato il Teatro San Carlo di Napoli per partecipare all'incontro promosso nell'ambito dell'iniziativa “Dialoghi in prefettura”, ha suggerito di ascoltare, riflettere e confrontarsi per guardare al futuro.

Il cardinale Gianfranco Ravasi ragionando sul tema “Adamo, dove sei? Persona umana e società contemporanea”, li ha esortati al confronto, alle relazioni interpersonali catturando per circa un'ora l'attenzione della platea costituita oltre che da numerosi studenti delle scuole superiori (c'era anche una delegazione della scuola militare Nunziatella), anche che dai rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico e della società civile. “I



giovani sono gli interlocutori più necessari per me, che appartengo ad una lontana generazione”, ha sottolineato Ravasi avviandosi a prendere la parola. Per interloquire con loro ha citato anche Steve Jobs prima di menzionare più volte il libro della Genesi e concludere con la lettura di una poesia di Bertolt Brecht. I “Dialoghi in prefettura” sono stati voluti dal prefetto

Michele di Bari per avviare un confronto a tutto campo su diversi temi. Ravasi ha quindi offerto uno spunto di riflessione tra la tecnologia - che da sola non basta - e la sapienza umana. E poi l'esortazione a pensare alle conseguenze della violenza attraverso le guerr: “una sorta di strittura di sangue che passa attraverso sulle pietre della storia”.

e dei cittadini al presidio di sabato in Piazza Vanvitelli per pretendere presidi fissi, tolleranza zero e la piena assunzione di responsabilità anche da parte dei genitori di questi baby delinquenti”.

“Esprimo la piena solidarietà mia e del Consiglio comunale al padre aggredito in piazza Vanvitelli, alla moglie e alle sue figlie. A lui, ancora ricoverato in ospedale per le gravi ferite riportate, auguro una pronta e completa guarigione. Quanto accaduto è di una gravità che non può lasciarci indifferenti”. Così, in una nota, Enza Amato, presidente del Consiglio comunale di Napoli.

“Da anni sostengo la necessità di un patto educativo che metta insieme istituzioni, scuole, famiglie e associazioni, perché la violenza tra i giovanissimi non si affronta soltanto quando si manifesta, ma lavorando prima, sui contesti in cui cresce e sui modelli che vengono trasmessi - ha continuato Amato - È una proposta che diverse realtà sociali hanno avanzato più volte, senza che si sia ancora riusciti a darle la forza e la continuità necessarie. Non basta chiedere più controlli dopo ogni episodio, servono certamente sicurezza e presidio del territorio, ma anche una politica capace di assumersi fino in fondo la responsabilità educativa. È su questo terreno che dobbiamo insistere, mettendo in rete chi ogni giorno lavora con i ragazzi e superando la frammentazione degli interventi”.

“Di fronte a episodi come quello di piazza Vanvitelli, credo sia ancora più urgente riprendere questo lavoro e fare in modo che il patto educativo diventi una responsabilità concreta di tutte le istituzioni e delle realtà che ogni giorno sono accanto ai giovani”, ha concluso Enza Amato.



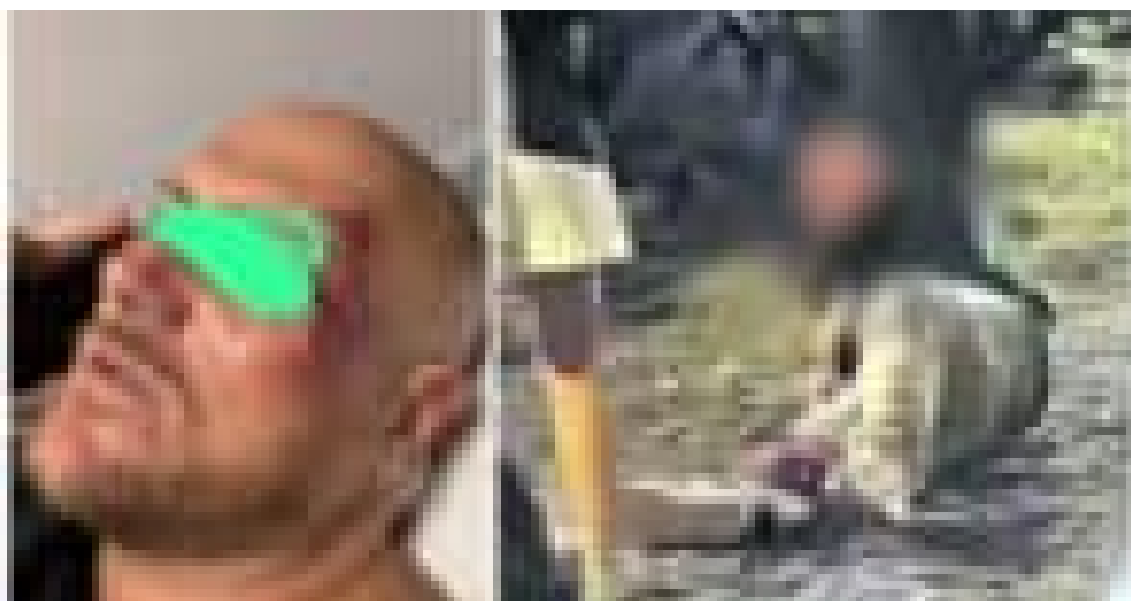
Lotta al branco Per il sindaco Manfredi viviamo grandi difficoltà perché i conflitti individuali diventano motivo di grandi sofferenze”

Pugno di ferro e mano di velluto Dal Prefetto la strada da seguire

NAPOLI - “I ragazzi non vanno demonizzati ma vanno accompagnati: se sbagliano vanno rigorosamente sanzionati ma bisogna avere la loro condizione a cuore, aiutarli a guardare oltre anche attraverso la cultura”.

Lo ha detto il prefetto di Napoli, Michele di Bari, rispondendo alla domanda di un giornalista a margine dell'incontro previsto nell'ambito dell'iniziativa “Dialoghi in prefettura”, che si è tenuta ieri al teatro San Carlo con la partecipazione del cardinale Gianfranco Ravasi, in merito alla rissa avvenuta al Vomero che ha visto protagonisti numerosi minori. “Bisogna dire che guardare oltre significa comportarsi secondo le regole, secondo la stretta legalità, secondo i principi costituzionali.

L'episodio del Vomero (*nelle foto l'uomo aggredito*) va condannato senza se e senza ma”, ha proseguito di Bari dicendosi



fiducioso “che sia le forze di polizia che la magistratura faranno un lavoro importantissimo”. Ma a giudizio del prefetto non vanno trascurati i segnali positivi: “Proprio ieri (*ndr l'altro ieri per chi legge*) secondo il Sole 24 ore, Napoli non è tra le primi dieci città per il numero delle denunce”.

“Oggi abbiamo grandi problemi che riguardano sia aspetti globali che la quotidianità. La mancanza di rispetto

per il prossimo, la disattenzione verso le regole e questo eccessivo individualismo colpiscono fortemente i ragazzi”. Lo ha detto il sindaco di Napoli e presidente nazionale dell'Anci, Gaetano Manfredi, a margine dell'evento “Adamo dove sei? Persona umana e società contemporanea” svoltosi al Teatro San Carlo di Napoli.

“I giovani rappresentano un grande tema etico e di coesione sociale - ha aggiunto il primo

cittadino -. Viviamo grandi difficoltà nelle nostre comunità perché i conflitti individuali, spesso per motivi banali, diventano motivo di grandi sofferenze.

È una deriva culturale complessa da affrontare, su cui influiscono anche i social. La riflessione proposta oggi dal cardinale Ravasi ci offre una chiave di lettura fondamentale per comprendere questo fenomeno”.

LA DISPOSIZIONE

Piazza Vanvitelli Istituito presidio interforce

Il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, ha disposto oggi, con decorrenza immediata, in piazza Vanvitelli, nel quartiere napoletano del Vomero l'istituzione di un posto fisso costituito da un dispositivo interforze. Sabato sera, proprio in piazza Vanvitelli, la clamorosa aggressione di un branco di giovanissimi ai danni di un papà che stava difendendo la figlia in una lite. Nello specifico, da oggi sarà presente nell'area un equipaggio delle Forze dell'ordine, della Polizia locale e della Polizia metropolitana che opereranno a rotazione. La misura, si legge in una nota, “intende rispondere con fermezza agli episodi delittuosi recentemente verificatisi nella zona e garantire la tranquillità di residenti e commercianti attraverso un presidio costante del territorio, per la prevenzione dei reati”.

Licei occupati, vissuti momenti di grande tensione

La protesta Al liceo Mazzini un primo tentativo di occupazione da parte dei ragazzi è stato fermato dai carabinieri

MOVIDA, FIRMATA L'ORDINANZA

CON NUOVE REGOLE SU ORARI E VENDITA DI ALCOLICI

Firmata dal sindaco Gaetano Manfredi l'ordinanza sindacale che disciplina gli orari degli esercizi commerciali e le modalità di somministrazione di bevande nelle aree della città maggiormente interessate dal fenomeno della movida. Il provvedimento - spiega una nota - si è reso necessario per contemperare la libertà di iniziativa economica con il diritto fondamentale alla salute, alla tranquillità e al riposo dei residenti. L'ordinanza sarà in vigore dal 16 ottobre al 16 novembre 2026 ed è l'esito di un articolato percorso di ascolto e consultazione che ha coinvolto residenti, esercenti e associazioni di categoria. Le disposizioni - si apprende - si applicano a tutte le tipologie di esercizi pubblici di somministrazione, esercizi di vicinato, attività artigianali con preparazione di alimenti/bevande per asporto e distributori automatici situati nelle zone individuate: Divieto di vendita e somministrazione per asporto di bevande alcoliche: Tutti i giorni, dalle ore 24 alle ore 6 del giorno successivo. Orari massimi di chiusura: Dalla domenica al giovedì: chiusura entro l'1 del giorno successivo. Il venerdì: chiusura entro le ore 2 del giorno successivo. Il sabato: entro le ore 3 del giorno successivo. (Le operazioni di riordino e pulizia devono concludersi tassativamente entro l'orario di chiusura indicato). Per le violazioni è prevista una sanzione amministrativa da € 25 a € 500. In caso di reiterazione delle inosservanze, si procederà alla sospensione dell'attività da 1 a 30 giorni e nei casi più gravi alla successiva revoca del titolo autorizzatorio. L'Amministrazione comunale effettuerà verifiche periodiche sull'impatto delle misure adottate, riservandosi la possibilità di adeguare o rinnovare le disposizioni al termine del periodo di sperimentazione.

NAPOLI - Continuano le proteste nei licei a Napoli, in sintonia con le proteste in Francia ma anche contro il decreto Valditara e il tetto agli studenti stranieri. Ieri si sono registrati momenti di tensione al liceo Mazzini: un primo tentativo di occupazione da parte dei ragazzi, è stato fermato dai carabinieri che, probabilmente chiamati dal personale Ata, hanno presidiato l'ingresso fino all'arrivo del dirigente scolastico, per poi allontanarsi. Gli studenti hanno a quel punto effettuato l'occupazione e, una volta entrati, hanno esposto uno striscione con i motivi della protesta “No al riarmo e no a tagli all'Istruzione”.

Un'altra occupazione, questa volta al liceo Alberti di Soccavo, è stata fermata, come si vede in un video diffuso dagli studenti, da alcuni docenti che hanno impedito a



ragazzi con viso coperto di entrare nell'edificio.

Le proteste di oggi si aggiungono alle occupazioni in città di altri istituti con i dirigenti che, con comunicazioni ufficiali, chiamano in causa i genitori degli alunni minorenni ricordando loro che potrebbero rispondere dei danni ar-

recati, durante le occupazioni, dai figli. Tra le iniziative comuni alle proteste anche il sostegno alla campagna “No Cpr - né a Castel Volturno, né altrove!” con l'appello a partecipare alla mobilitazione nazionale prevista proprio nel comune domicilio il prossimo 24 ottobre



La sentenza La Corte d'Assise di Napoli ha condannato Gennaro Cirelli, ritenuto l'esecutore materiale, assolto Antonio Muscerino

Peppe Scuotto ucciso dal clan Contini Scatta solo un ergastolo dopo 26 anni

NAPOLI - La Corte di Assise di Napoli ha assolto Antonio Muscerino, alias 'o biondo, e condannato all'ergastolo Gennaro Cirelli, indicati dalla Dda come gli esecutori materiali dell'omicidio di Giuseppe Scuotto (*nella foto*), noto come Peppe e figura di spicco della cosca guidata dal boss Eduardo Contini 'o romano. L'agguato risale al maggio del 2000 quando Giuseppe Scuotto, all'epoca capozona del clan Contini nel quartiere Vasto-Arenaccia, fu vittima di un agguato a colpi d'arma da fuoco scattato mentre era in sella a uno scooter lungo corso Novara. Ferito a morte spirò poco dopo per le gravi ferite riportate. Sempre secondo le indagini, Scuotto venne ucciso dai componenti del suo stesso clan che nutriva sfiducia nei suoi confronti: il timore che serpeggiava era legato alla possibilità che Scuotto potesse intraprendere un percorso di collaborazione con la giustizia. Non solo. I vertici del clan ritenevano anche che stesse conducendo autonomamente lo



spaccio di droga nella sua zona in violazione delle direttive impartite dall'organizzazione malavitoso.

Il pm antimafia Daniela Varone, lo scorso 16 settembre, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto l'ergastolo per entrambi gli imputati. "Questa è la giustizia italiana, un ergastolo per non avere fatto niente". È quanto hanno gridato i parenti di Gennaro Cirelli condannato oggi

all'ergastolo dalla Corte di Assise di Napoli al termine del processo sull'omicidio di Giuseppe Scuotto, noto come Peppe e figura di spicco della cosca guidata dal boss Eduardo Contini 'o romano. I giudici hanno invece assolto l'altro imputato, Antonio Muscerino. Per entrambi la direzione distrettuale antimafia di Napoli, con il sostituto procuratore Daniela Varone, aveva chiesto l'ergastolo.

OMICIDIO GELSOMINA VERDE

Avvocato fondazione Polis per vittime una équipe ad hoc

NAPOLI - "Volevo sottolineare il ruolo svolto dall'equipe multidisciplinare composta da una psicologa, da un assistente sociale e da esperto legale, che si occupano di affiancare e accompagnare la parte offesa per tutto il percorso giudiziario". Lo ha detto l'avvocato



Gianmario Siani, legale della fondazione Polis, dopo la sentenza con la quale la corte di assise di appello di Napoli ha confermato la condanna a 30 anni di reclusione inflitta in primo grado a due componenti del commando che prese parte all'omicidio di Gelsomina Verde.

"La mamma di Gelsomina è stata seguita dalla nostra psicologa dall'inizio del processo alla lettura della sentenza - ha sottolineato Siani - Il nostro progetto prevede anche la 'stanza di ascolto', uno sportello per donne vittime di violenza con la quale offriamo tutela alle famiglie delle parti offese.

Era anche prevista la possibilità di collegarla in videoconferenza con l'aula di tribunale dove si sta svolgendo il processo che li riguarda", ha concluso Siani.

Il processo a Maria Rosaria Boccia non sarà celebrato a porte chiuse

Gli avvocati: "Riconosciuto il rilevante interesse pubblico"

NAPOLI - "Accogliamo con soddisfazione l'ordinanza del Tribunale di Roma che ha respinto le richieste di procedere a porte chiuse avanzate dalle difese di Gennaro Sangiuliano e Federica Corsini, autorizzando le riprese di Un



giorno in Pretura". Lo dichiarano gli avvocati Francesco Petruzzi, Francesco Di Deco e Saverio Sapia, componenti del pool legale che assiste Maria Rosaria Boccia (*nella foto*). "Il giudice - spiegano i tre avvocati - ha riconosciuto il rilevante interesse pubblico di una vicenda che ha condotto alle dimissioni di un ministro della Repubblica. È un importante risultato sul piano della trasparenza, da sempre auspicata dalla nostra assistita Maria Rosaria Boccia. Siamo convinti che il dibattimento consentirà di fare luce sui fatti, nel pieno rispetto delle garanzie processuali".

Contestata solo la relazione

Il caso La precisazione della difesa della famiglia di Francesca Tucci morta al Cardarelli

NAPOLI - "La difesa della famiglia di Francesca Tucci (*nella foto*) non contesta i periti ma la loro relazione, che è sbagliata e incompleta: noi riteniamo che non abbiano la giusta serenità per rispondere ai quesiti posti dalla procura, ed è per questo motivo che chiediamo un collegio peritale fuori regione". E quanto dichiara l'avvocato Francesco Petruzzi legale della famiglia di Francesca Tucci, la giovane di 24 anni deceduta dopo un intervento chirurgico eseguito all'ospedale Cardarelli di Napoli.

"Inoltre - continua a Petruzzi - è diritto della difesa stimolare il pm affinché chieda un incidente probatorio innanzi a un giudice per le indagini preliminari". Lunedì l'avvocato Petruzzi, si è recato dal sostituto procuratore



della repubblica di Napoli che sta coordinando il procedimento giudiziario sul decesso della giovane 24enne per depositare una memoria con la quale evidenzia tutti i punti che, a suo parere, non sono rispondenti ai quesiti posti dall'autorità inquirente.

"Voglio ricordare - dice ancora Petruzzi - che già per il caso di un Domenico Caliendo sono

stato costretto a ricusare il cardiocirurgo selezionato per far parte del collegio a cui è stato delegato l'incidente probatorio sui due cuori del bimbo, deceduto a causa di un trapianto di cuore fallito.. Terrò alta - conclude Petruzzi - l'attenzione anche quando, eventualmente, verrà composto il collegio peritale del giudice".



Pascale Il sistema dedicato alla mammella apre la strada a trattamenti in singola seduta per pazienti selezionate

Tumori al seno, al Pascale radioterapia in un solo giorno

NAPOLI - Cinque sedute di radioterapia concentrate in una sola giornata. Meno viaggi in ospedale, meno tempo sottratto alla vita quotidiana e un percorso di cura potenzialmente più leggero per le donne che affrontano un tumore al seno. È questa la novità che arriva dal Pascale di Napoli, dove il GammaPod, il sistema di radioterapia stereotassica dedicato alla mammella, apre la strada a trattamenti in singola seduta per pazienti selezionate. L'Istituto dei tumori napoletano, si legge in una nota, è l'unico centro in Italia, insieme con il presidio ospedaliero universitario di Udine, dotato di questa tecnologia attualmente operativa.

L'arrivo del macchinario era già stato annunciato quattro mesi fa. Ora, però, il focus si sposta: non più soltanto una tecnologia all'avanguardia, ma la possibilità di ridurre drasticamente i tempi del trattamento. Un cambiamento che potrebbe incidere sulla vita concreta delle pazienti, evi-



tando la necessità di tornare in ospedale per più appuntamenti e rendendo il percorso terapeutico meno impegnativo. "Il principio - spiega Vincenzo Ravo, direttore della Struttura Complessa di Radioterapia - è quello della massima precisione. GammaPod è progettato specificamente per il trattamento della mammella e utilizza un sistema di immobilizzazione dedicato e

fasci di radiazioni altamente mirati. L'obiettivo è concentrare il trattamento in tempi più brevi, limitando gli accessi ospedalieri. La singola seduta, tuttavia, non è indicata per tutte: la possibilità di utilizzarla dipende dalle caratteristiche della malattia e dalla valutazione degli specialisti".

"Il GammaPod - dice Michellino De Laurentiis, direttore dell'Oncologia senologica del-

l'Istituto e protagonista di numerosi studi clinici italiani ed europei sulle terapie contro il tumore della mammella - apre prospettive molto interessanti per il futuro della radioterapia del tumore della mammella, perché ci consente di esplorare modalità di trattamento sempre più precise e personalizzate, con un'attenzione concreta anche alla qualità di vita delle pazienti".

Parte la campagna antinfluenzale

Prevenzione E' stato il presidente di Federfarma a dare simbolicamente il via alle vaccinazioni

FORUM DELLA FAMIGLIA E DENATALITÀ, IL CONFRONTO

NAPOLI - Quattro giornate di confronto per affrontare il complesso fenomeno della denatalità e individuare possibili risposte. È il progetto degli Stati Generali del Forum della Famiglia e della Natalità, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli il 17, 18, 24 e 25 ottobre.

NAPOLI - È stato il presidente di Federfarma Napoli, Riccardo Maria Iorio (*nella foto*), a dare simbolicamente il via alla campagna di vaccinazione contro l'influenza stagionale, facendosi inoculare la dose nella sua farmacia di Scampia. Quella di Iorio è una delle circa 600 farmacie tra Napoli e provincia nelle quali i cittadini over 60 potranno ricevere gratuitamente il vaccino. "Come operatore sanitario e come over 60 - spiega il presidente di Federfarma - ho voluto dare il buon esempio ai napoletani: vaccinarsi è un atto d'amore verso sé stessi e verso le persone che ci circondano perché proteggersi dall'influenza vuol dire anche non trasmetterla ai nostri cari. L'influenza degli ultimi



anni si è rivelata molto aggressiva ed anche quest'anno si presenterà con febbre alta, dolori forti e tosse: spesso si tende a sottovalutarla, ma può essere pericolosa soprattutto per gli

anziani, persone fragili e malati cronici". "La somministrazione del vaccino in farmacia - prosegue Iorio - viene effettuata in tutta sicurezza da colleghi formati ed aggiornati. Grazie alla nostra capillarità sul territorio ed al rapporto di fiducia che i cittadini hanno con il proprio farmacista di fiducia, contiamo di raggiungere, ed in qualche caso convincere, anche gli indecisi o gli scettici".

Per aiutare i cittadini ad individuare la farmacia più vicina, Federfarma Napoli ha predisposto sul proprio sito una mappa geolocalizzata; anche sul portale regionale Salute del Cittadino, nella sezione Farmacia dei Servizi è possibile selezionare e ricercare le farmacie che erogano tale servizio in ogni singolo comune.

L'IMPEGNO

Portare la medicina di precisione nelle Asl

Una strategia nazionale per portare la medicina di precisione nel Servizio sanitario, accompagnata da un piano specifico per il Mezzogiorno che rafforzi le infrastrutture e colleghi i centri di eccellenza agli ospedali territoriali. È il percorso indicato dal libro bianco "Heal Italia 2036", presentato alla Camera dalla Fondazione Heal Italia. Il piano per il Sud coinvolge Sardegna, Sicilia, Calabria, Puglia, Molise, Campania e Abruzzo. La proposta punta a favorire telemedicina e condivisione delle competenze, consentendo anche alle strutture periferiche di accedere a protocolli avanzati di prevenzione e cura. Tra gli obiettivi indicati: ridurre la mobilità sanitaria passiva, accorciare i tempi per la diagnostica avanzata, diffondere le reti cliniche e garantire standard omogenei nelle aree meno servite. "Non una politica separata, ma uno strumento per evitare che le nuove tecnologie amplino i divari già esistenti", ha detto Laura Leonardis, direttrice generale della Fondazione.

Il piano per il Mezzogiorno si inserisce in una strategia nazionale da affidare, secondo il libro bianco, a una regia stabile con ministeri, Regioni, ricerca, sanità e industria. Tra gli obiettivi: coordinare le iniziative, definire priorità e standard comuni, favorire l'interoperabilità dei dati e sostenere l'adozione delle tecnologie nel Servizio sanitario.

Tra gli strumenti nazionali proposti figurano un'infrastruttura interoperabile per dati clinici, genomici e real-world, una banca di immagini istopatologiche digitali, progetti pilota negli ospedali e il rafforzamento del trasferimento tecnologico.



La richiesta Da novembre vi è il rischio di dover pagare le visite nei centri accreditati



I FONDI
“LA SOGLIA DI 240 EURO
A PAZIENTE
E’ DISATTESA.
INUTILIZZATI
CIRCA 850 MILA EURO”

Librandi: “Fico garantisca assistenza a tutti i diabetici”

NAPOLI - “Il presidente Fico intervenga subito per garantire la continuità dell'assistenza ai pazienti diabetici di Napoli e Salerno. La denuncia dell'Associazione Diabetici della Campania, segnala un rischio preciso: dal primo novembre molti assistiti potrebbero dover pagare le visite nei centri accreditati o rinviare i controlli, con difficoltà anche nel rinnovo dei piani terapeutici”. Lo sostiene Gianfranco Librandi, vicesegretario regionale di Forza Italia in Campania con delega alla formazione. “Secondo quanto denuncia l'associazione, il budget complessivo è stato confermato, ma resta irrisolto lo squilibrio nella distribuzione delle risorse tra le Asl.

La Regione spieghi perché non consente di destinare le somme inutilizzate ai territori dove i fondi si esauriscono prima. Il riparto deve rispondere al numero dei pazienti e alle loro necessità di assistenza”, aggiunge.

“Chiediamo alla Giunta regionale di ri-

vedere i criteri di distribuzione e consentire le compensazioni tra le Asl, ascoltando le associazioni dei pazienti. Chi ha un reddito basso rischia di essere costretto a rinunciare alle visite: è una conseguenza che la Regione ha il dovere di evitare. Fico dia una risposta prima di novembre, indicando come intende garantire le prestazioni”, conclude Librandi.

“C'è in noi una sorprendente amarezza per il comportamento del presidente Fico, che ricordiamolo ha anche la delega alla sanità campana, per la scarsa sensibilità nei confronti dei malati di diabete, patologia molto diffusa e di cui Napoli è maglia nera.

Se dovessimo dare un titolo dovremmo scrivere: Fico contro i ventimila malati di diabete”. Così in una nota il capo dell'opposizione in Regione Campania, Gennaro Sangiuliano, il capogruppo di Fratelli d'Italia Raffaele Maria Pisacane e la segretaria della commissione sanità Lea Romano.

“Nei mesi scorsi - ricordano - avevamo interloquito con lo stesso Fico, insieme all'associazione dei malati di diabete prospettando una semplice soluzione di modifica del sistema di compensazione regionale tra sottoutilizzi ed extra-tetto all'interno della stessa branca di diabetologia, al pari di quanto già avviene per altre prestazioni salvavita.

Senza alcun incremento di budget, si sarebbero potute utilizzare le ingenti economie di alcuni distretti Asl trasferendole in quei distretti in cui le risorse erano risultate insufficienti.

Nonostante la disponibilità manifestata non è accaduto nulla.

E questo è un fatto gravissimo perché tocca la salute dei cittadini campani.

La soglia di 240 euro per ogni malato diabetico è disattesa mentre sono rimasti inutilizzati circa 850 mila euro.

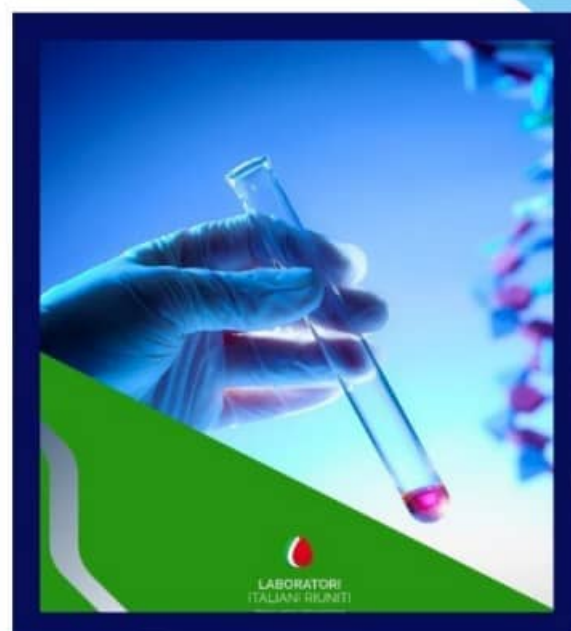
Abbiamo prospettato una intelligente soluzione a costo zero ma o per sciattezza o per chissà quale motivo tutto è rimasto lettera morta”.



Maqer

Job





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



Il processo L'avvocato di Francesca Acerra, ex capo del Nucleo investigativo della Polizia penitenziaria, imputata per le violenze ai danni dei detenuti

Violenze in carcere, legale imputata “Dalla Procura è caccia alle streghe”

CASERTA - Accuse frutto di accanimento e di una “caccia alle streghe da parte dei pm”. Così l'avvocato Vincenzo Maiello, difensore con l'altro legale Agostino Di Santo di Francesca Acerra, ex capo del Nucleo investigativo regionale della Polizia penitenziaria imputata nel processo per le violenze ai danni dei detenuti avvenute nel carcere di Santa Maria Capua Vetere il 6 aprile 2020, ha provato a smontare la ricostruzione dei magistrati della Procura Alessandro Milita, Alessandra Pinto e Daniela Pannone, che per Acerra hanno chiesto 9 anni di reclusione per i reati di depistaggio, falso, rivelazione di segreto d'ufficio e favoreggiamento. Nella requisitoria di luglio, Milita usò parole severe contro Acerra, cui fu inizialmente delegata dalla Procura parte dell'indagine sui fatti del 6 aprile, definendola “un tecnico asservito a Fullone (ex provveditore alle carceri campane, anch'egli imputato) che svia il suo ufficio togliendolo dall'attività doverosa di polizia giudiziaria, per fare operazione di depistaggio, mistificazione e



contro-indagine al fine di ridurre o impedire ab origine questo processo. Siamo qua perché ha fallito Acerra”. L'avvocato Maiello fa una ricostruzione opposta, ribaltando le accuse, e sottolineando il “dato impressionante della superficialità con cui sono stati costruiti dalla Procura i capi di imputazione a carico di Acerra e il carattere insistito nel portare avanti in dibattimento l'originario progetto di accusa nonostante il vuoto assoluto degli elementi di prova. Come è possibile che magistrati così esperti abbiano commesso un peccato di coinvolgimento emotivo come questo”, si chiede il legale, spiegando che a suo parere proprio questo coinvolgi-

mento avrebbe portato ad accanirsi contro la funzionaria: “i pm si sono sentiti traditi da Acerra e hanno reagito”, e ciò solo perché, suggerisce l'avvocato della difesa, “Acerra inviò ai carabinieri delegati alle indagini un video con delle foto relative alla sera precedente il 6 aprile, quella in cui i detenuti del reparto Nilo si barricarono per protesta nelle sezioni dopo aver appreso della positività al Covid di uno dei loro”; una protesta poi rientrata che fu la causa della perquisizione avvenuta il 6 e durante la quale avvennero le violenze da parte dei poliziotti interni al carcere e di quelli dei nuclei esterni comandanti da Pasquale Colucci ai danni di circa 300 detenuti. Un video e delle foto con oggetti sequestrati la sera del 5 che Acerra, sostiene l'avvocato Maiello, “non inviò per depistare, ma proprio nell'ambito di un rapporto di collaborazione con gli uffici di Procura, che peraltro anche dopo la sua iscrizione nel registro degli indagati ha continuato a darle deleghe di indagini, segno che i pm si fidavano di lei”.

CARINOLA

Esce dal carcere per lavorare Fa perdere le proprie tracce

NAPOLI - La polizia penitenziaria e le forze dell'ordine sono impegnate da ieri pomeriggio nelle ricerche di un detenuto uscito nella mattinata di ieri dal carcere di Carinola, in provincia di Caserta, per recarsi a lavorare in una colonia agricola, e non più rientrato.



Il giovane, di etnia rom, è stato arrestato il 13 febbraio del 2024: è accusato di rapina in concorso e tentato omicidio. Il fine pena era stato fissato per il 31 maggio 2029.

“La polizia penitenziaria svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza collettiva e per il funzionamento del sistema penitenziario - commentano Giuseppe Moretti e Ciro Auricchio, rispettivamente presidente e segretario regionale dell'Uspp - ma tale ruolo deve essere sostenuto con strumenti adeguati, personale sufficiente e disposizioni operative chiare”. “Gli agenti - concludono i due sindacalisti - non possono essere lasciati soli ad affrontare criticità complesse: a Carinola sono anni che la pianta organica va rinforzata visto che mancano all'appello ben quaranta agenti”.

Letame nelle stalle delle bufale Sotto sequestro 349 animali

Controlli Operazione dei carabinieri a S Cipriano d'Aversa

CASERTA - Letame smaltito nelle stalle o nei fossi aziendali insieme con rifiuti pericolosi, con le bufale che vi pascolavano vicino, senza alcuna attenzione o controllo. E' quanto scoperto dai carabinieri forestali di Marcianise con i medici-veterinari dell'Asl di Caserta in un allevamento di San Cipriano d'Aversa, gestito congiuntamente da due distinte imprese individuali.



I 349 capi bufalini presenti sono stati sequestrati, mentre i titolari delle due ditte denunciati per i reati di gestione illecita di rifiuti speciali pericolosi senza alcun atto autorizzativo e di abbandono di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da reflui zootecnici con pericolo di compromissione di vaste porzioni di suolo.

Durante il sopralluogo è emerso che gli effluenti zootecnici erano stati sversati illecitamente in due fossi lunghi oltre 100 metri e larghi circa 8-10, e che i paddock in cui sono ricoverati gli animali erano pieni di letame; sono stati poi rinvenuti cumuli di rifiuti pericolosi costituiti da imballaggi contaminati (fitofarmaci e olio motore) e batterie esauste gestiti in maniera illecita.

Condanna lieve per il figlio del boss

La sentenza Pizzo dei Casalesi, pena ridotta per Francesco Panaro

CASERTA - Una condanna mini con “posizione” riqualificata e assoluzioni. E' stato questo l'esito del processo a carico di Francesco Panaro, figlio di Nicola Panaro e nipote di Sebastiano Panaro cugino del boss Sandokan, Mario Iavarazzo, Mirko Ponticelli, Giuliano Martino e Raffaele Maiello (collaboratore di giustizia) accusati di estorsione ai danni di un imprenditore edile, associazione a delinquere di stampo mafioso e detenzione illecita di armi con l'aggravante dell'agevolazione mafiosa.

I giudici della terza sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presieduta da Giuseppe Meccariello, hanno quindi inflitto 7 anni e 4 mesi di reclusione per Francesco Panaro per l'associazione a delinquere di



stampo mafioso riqualificando la posizione del figlio del boss da capo promotore a partecipe (la Dda aveva invocato 18 anni di reclusione). Assoluzione per Panaro dall'accusa di estorsione aggravata dalla metodologia mafiosa e la detenzione illecita di armi sempre aggravata dall'agevolazione mafiosa. Assoluzione anche per Giuliano Martino che rispondeva dell'accusa di estorsione aggravata dalla metodologia mafiosa. Assoluzione anche

per Mirko Ponticelli, Raffaele Maiello, Mario Iavarazzo.

Gli imputati, secondo quanto accertato dal sostituto procuratore della Dda di Napoli Vincenzo Toscano, avrebbero costretto e minacciato un imprenditore a pagare 50 mila euro ‘per non avere seccature’. Nel collegio difensivo sono impegnati tra gli altri gli avvocati Alfonso Quarto, Emanuele Caianiello, Pasquale Diana, Stefania Pacelli, Sergio Mazzone.



Nell'ex Convento di Santa Maria degli Angeli il nuovo polo per l'alta formazione di Unisa

Montoro Il progetto trasforma il complesso monumentale in un hub di cultura e innovazione
A novembre al via i corsi della Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici

MONTORO - Patrimonio storico-culturale, ricerca d'avanguardia e innovazione si incrociano nel Complesso Monumentale di Santa Maria degli Angeli di Montoro che ospiterà il polo diffuso dell'università di Salerno dedicato all'alta formazione.

Il progetto "Unisa per Montoro" si inserisce tra le azioni di Terza Missione dell'Università di Salerno. Per la prima volta si è riunito il tavolo tecnico per la costituzione della rete che coinvolgerà Ateneo, Comune di Montoro, scuole, dipartimenti, spin-off accademici e associazioni. L'antico Convento dei Frati Minori Osservanti, risalente al XVI-XVIII secolo, ospiterà, infatti, la Scuola Interateneo di Specializzazione in Beni Archeologici UniSa e UniOr, ma anche laboratori dipartimentali ed iniziative culturali. Un progetto ambizioso, che rientra in un più ampio programma di valorizzazione dei territori: nucleo cardine sarà il complesso di Santa Maria degli Angeli, che comprende la chiesa e il suggestivo chiostro a pianta quadrata del XVIII secolo, arricchito da affreschi raffiguranti scene di vita francescana. Un fascino senza tempo, che ha recuperato l'antico splendore dopo gli interventi di restauro e rifunzionalizzazione a cura del Comune, adattato per ospitare sale conferenze, biblioteche e spazi polifunzionali.

«Un tesoro storico e culturale che testimonia una preziosa eredità da non disperdere – sottolinea il Rettore Virgilio D'Antonio – Guardiamo al futuro, con radici per salde nella nostra identità. Fin dall'insediamento della nuova governance, abbiamo evidenziato la volontà di connettere e far dialogare Unisa con il suo territorio di riferimento, ovvero le province di Salerno e Avellino. Mettiamo a servizio della società le nostre conoscenze e l'innovazione della nostra ricerca per creare sviluppo socioeconomico. Immaginiamo un campus diffuso: spazi vivi e dinamici, per la didattica avanzata ma anche per la comunità. A



L'uomo denunciato era stato bocciato più volte alle prove

Esame della patente con "aiutino" Finisce nei guai un ventinovenne

AVELLINO - Sorpreso a truccare l'esame della patente, è stato denunciato in stato di libertà per violazione della legge che punisce chiunque, in sede di esami o concorsi, mediante artifici e raggiri, si appropri di lavori o capacità altrui facendole proprie.

Si tratta di un giovane di 29 anni del napoletano, il quale durante l'esame di teoria che si stava svolgendo in un'aula della Motorizzazione civile di Avellino, veniva notato da uno degli esaminatori, in atteggiamento sospetto. L'esaminatore, in base alla sua esperienza, ha compreso che si stava realizzando qualcosa di irregolare e ha prontamente chiamato la Polizia



di Stato di Avellino. I poliziotti della Squadra di polizia giudiziaria della Sezione Polizia Stradale di Avellino, arrivati sul posto, hanno avuto modo effettivamente di riscontrare che il candidato, già bocciato più di una volta in precedenza allo stesso

esame, stava utilizzando per superare la prova con domande a quiz un dispositivo elettronico cellulare dotato di un sistema di intelligenza artificiale di lettura caratteri, in grado di leggere le domande e fornire le risposte. La persona è stata denunciata ed il dispositivo è stato sequestrato, mentre sono in corso ulteriori accertamenti per risalire a chi avrebbe fornito il dispositivo alla persona denunciata per il superamento dell'esame, a quanto pare al prezzo pattuito di mille euro. Le contestazioni sono allo stato provvisorie e la colpevolezza della persona denunciata sarà accertata solo all'esito del giudizio definitivo.

breve partiranno anche le lezioni dei percorsi di specializzazione presso Santa Maria degli Angeli».

«La Terza Missione dell'università di Salerno si propone di creare valore per i territori. Avvertiamo la responsabilità di preservare e salvaguardare un bene storico ed architettonico, traccia di un passato di grande prestigio, ma allo stesso tempo renderlo sempre più fruibile – prosegue il professore Orlando Troisi, delegato alla Terza Missione Unisa – Con il Progetto "Unisa per Montoro" stiamo cercando di implementare proprio questo. Abbiamo messo intorno a un tavolo gli attori principali: il Sindaco del Comune di Montoro, la Scuola di specializzazione OrSa, i referenti dei due istituti di istruzione superiore del territorio "De Luca – Doria" e "De Capraris, i coordinatori di alcuni Lab Unisa, la banca BCC Monte Pruno. Insieme stiamo lavorando a un'idea di sviluppo sociale, culturale e imprenditoriale che vede in Montoro un hub di conoscenze che l'università di Salerno ha deciso di investire nei prossimi».

Tra i presenti al tavolo di rete i professori **Fausto Longo** e **Domenico Apicella**, **Luigi Troiano**, il direttore della Banca Monte Pruno **Cono Federico**, **Alfonso Santoriello**, **Luca Martiscelli** e i rappresentanti istituzionali. Sulla sinergia istituzionale insiste il sindaco di Montoro, **Salvatore Carratù**: «Già dal nostro primo incontro, il rettore Virgilio D'Antonio ha recepito le istanze provenienti dal territorio, ampliando l'offerta formativa e la programmazione precedente, che prevedeva solo uno spostamento di uffici di dipartimento. Siamo lusingati, come Comune, di avere un presidio dell'Università a Montoro. Un'attività in crescendo in cui dobbiamo credere, affinché possano davvero animarsi questi spazi soggetti ad un lavoro di ristrutturazione. Prima del sisma, il convento era vissuto dall'ordine francescano, collegato al Santuario dell'Incoronata di Torchiati.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



CULTURA & spettacolo

Oggi la Giornata della Salute Mentale A Giffoni il cinema diventa “medicina”

SALERNO - Non soltanto parlare ai giovani, ma soprattutto ascoltarli. Dare spazio alle loro domande, accogliere i loro dubbi, riconoscere le loro emozioni e costruire insieme un dialogo libero da pregiudizi. È da questa prospettiva che nasce la Giornata della Salute Mentale organizzata da Giffoni in collaborazione con l'Asl Salerno, in programma oggi, alle ore 9, nella Sala Blu della Multimedia Valley. All'evento parteciperanno inoltre Antonio Giuliano, sindaco di Giffoni Valle Piana; Antonio Mautone, direttore del Dipartimento Salute Mentale dell'Asl di Salerno; Giulio Corrivetti, psichiatra e presidente della Fondazione Ebris; gli operatori della cooperativa sociale Stalker; Jacopo Gubitosi, direttore generale della Fondazione Giffoni Valle delle Culture; Pietro Rinaldi, Presidente; Luca Apolito, direttore artistico; Davide Russo, responsabile delle relazioni istituzionali; Corrado de Rosa, psichiatra e scrittore.

Al centro della giornata ci saranno gli studenti dell'Istituto Glorioso di Montecorvino Rovella, chiamati a essere i veri protagonisti di un'esperienza che mette in relazione cinema, scuola e benessere psicologico.

A offrire lo spunto per il dialogo sarà la proiezione di "Nero", film diretto e interpretato da Giovanni Esposito, con Susy Del Giudice. Il cinema di-



venterà così una porta d'accesso a storie, sentimenti e domande capaci di andare oltre lo schermo e di toccare esperienze personali e collettive.

Al termine della proiezione, Susy Del Giudice - protagonista del film "Nero" - e Corrado de Rosa, psichiatra e scrittore, incontreranno gli studenti per un dialogo diretto.

Saranno proprio i ragazzi, con le loro curiosità e le loro considerazioni, a dare forma al confronto in un momento pensato per valorizzare la libertà di espressione e la possibilità di affrontare anche gli argomenti più delicati attraverso il linguaggio universale delle storie. Non una semplice

attività di sensibilizzazione, ma un'occasione concreta per coinvolgere i ragazzi in una riflessione condivisa su temi che attraversano la loro quotidianità: il rapporto con sé stessi e con gli altri, la gestione delle emozioni, il peso delle fragilità, la capacità di chiedere aiuto e il valore dell'ascolto.

La loro voce sarà il punto di partenza e il cuore del confronto. Le domande degli studenti, le impressioni maturate durante la visione e le riflessioni nate dall'incontro con gli ospiti contribuiranno a trasformare la giornata in uno spazio di partecipazione autentica, nel quale i giovani potranno

esprimersi senza sentirsi giudicati. Perché parlare di salute mentale significa anche offrire alle nuove generazioni strumenti per riconoscere le proprie emozioni, comprendere quelle degli altri e superare la paura di mostrare le proprie vulnerabilità.

L'iniziativa - si spiega in una nota - rinnova l'impegno di Giffoni nel riconoscere alle nuove generazioni un ruolo attivo nei percorsi di crescita culturale e sociale.

La collaborazione con l'Asl Salerno e il contributo di Giulio Corrivetti rafforzano il valore di un approccio alla salute mentale che mette insieme competenze, prevenzione e sensibilizzazione, nella convinzione che la consapevolezza si costruisca anche attraverso occasioni di incontro e partecipazione.

"Ascoltare i ragazzi significa riconoscerli come interlocutori, non soltanto come destinatari di messaggi - spiega il direttore generale di Giffoni, Jacopo Gubitosi - la Giornata della Salute Mentale vuole essere proprio questo: un luogo in cui le nuove generazioni possano sentirsi libere di fare domande, condividere pensieri e trovare parole per raccontarsi. Perché promuovere il benessere psicologico significa anche creare comunità capaci di accogliere, comprendere e non lasciare nessuno solo di fronte alle proprie fragilità



LA SODDISFAZIONE DELL'ASSESSORE COMUNALE AL TURISMO TERESA ARMATO Eventi natalizi, la Regione stanZIA 2.8 milioni per Napoli

NAPOLI - In una nota l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive del Comune di Napoli, Teresa Armato, e l'intera Amministrazione comunale, esprimono vivo ringraziamento al presidente della Regione Campania Roberto Fico per la programmazione del nuovo stanziamento destinato agli eventi, alle iniziative culturali e all'animazione territoriale in occasione delle prossime festività natalizie 2026-2027. Dalla ripartizione complessiva di 4,42 milioni di euro destinata ai Comuni capoluogo, alla città di Napoli sono stati assegnati 2,78 milioni di euro, in-

dividuiati attraverso l'applicazione del nuovo criterio che tiene conto della popolazione e del flusso di presenze turistiche registrato negli esercizi ricettivi. "Accogliamo con grande soddisfazione questa importante dotazione finanziaria - osserva l'assessora al Turismo Teresa Armato - i 2,78 milioni di euro destinati a Napoli riconoscono il ruolo centrale della nostra città come polo d'attrazione turistica e culturale su scala nazionale e internazionale, in particolare durante il periodo natalizio. Desidero rivolgere un sentito ringraziamento, a nome mio e dell'intera Ammi-

nistrazione guidata dal sindaco Gaetano Manfredi, al Presidente e alla Giunta Regionale per la costante attenzione nei confronti del nostro territorio. Queste risorse aggiuntive - prosegue l'assessora Armato - ci consentiranno di allestire le luminarie in città, strutturare una programmazione ancora più ricca e diffusa, capace di coinvolgere tutti i quartieri, sostenere il tessuto economico e commerciale locale e offrire ai cittadini e ai tantissimi visitatori un'esperienza indimenticabile, nel segno della tradizione, dell'accoglienza e dell'innovazione".



Il cartellone *Un grande sforzo della Fondazione Ravello per la cultura*

A Villa Rufolo dieci nuovi appuntamenti per la terza edizione del Salotto Musicale



L'INIZIATIVA

**LE PERFORMANCES
SI TERRANNO TUTTE
NELLA SPLENDIDA
CORNICE
DELL'AUDITORIUM**



RAVELLO (SA) - Dopo il successo delle precedenti edizioni e dei concerti che hanno animato Villa Rufolo tra aprile e giugno scorso, la Fondazione Ravello rilancia la programmazione de "Il Salotto musicale di Nevile Reid", la rassegna ideata dal Direttore generale Maurizio Pietrantonio e curata dal Direttore artistico Lucio Gregoretti, giunta al suo terzo anno di programmazione.

Il nuovo segmento autunnale-invernale propone dieci appuntamenti tra ottobre e dicembre, confermando una formula ormai particolarmente apprezzata dal pubblico: le matinée domenicali e gli appuntamenti del venerdì pomeriggio, pensati per offrire un'esperienza di ascolto raccolta e coinvolgente nel cuore del monumento simbolo della Città della musica. Una programmazione che rinnova la volontà della Fondazione Ravello, presieduta da Alessio Vlad, di ampliare l'offerta culturale durante tutto l'arco

dell'anno e, al tempo stesso, di valorizzare la villa quale luogo vivo di cultura, incontro e produzione artistica. Protagonisti saranno giovani musicisti vincitori di concorsi internazionali e interpreti di consolidata esperienza, impegnati in programmi che attraversano il grande repertorio cameristico, dal Classicismo al Romanticismo, fino alla musica di oggi e alla tradizione operistica italiana. Confermata la riapertura alla musica della Sala Teatro di Villa Rufolo, spazio di grande suggestione che torna ad accogliere alcuni degli appuntamenti del cartellone accanto all'Auditorium. Si parte domenica 18 ottobre (ore 12) nell'Auditorium di Villa Rufolo con il Trio formato da Riccardo Bonaccini al violino, Matteo Scarpelli al violoncello e Catia Capua al pianoforte. Il programma, dedicato a Haydn, Beethoven e Mendelssohn, propone un ideale percorso attraverso l'evoluzione della musica da camera per

trio con pianoforte, mettendo a confronto l'eleganza e l'equilibrio del classicismo con la crescente intensità espressiva del Romanticismo.

Con questi appuntamenti Il Salotto musicale di Nevile Reid consolida la propria identità all'interno della programmazione della Fondazione Ravello, proponendo una stagione capace di unire qualità artistica, valorizzazione dei giovani talenti e presenza di interpreti di riconosciuto prestigio.

Un progetto che trova nella dimensione raccolta del concerto da camera e negli spazi di Villa Rufolo la propria cifra distintiva, trasformando il complesso monumentale in un luogo di ascolto e di incontro con la musica durante tutto l'anno confermando la vocazione della Fondazione Ravello a fare del monumento non soltanto uno scenario, ma un autentico luogo vivo della cultura contemporanea.

La canzone napoletana, una voce da consegnare al futuro

NAPOLI - Le conosciamo spesso prima ancora di sapere chi le abbia scritte. «Io te vurria vasà», «Maria Mari», «Dicitencello vuje»: basta un titolo perché affiori una melodia, talvolta il ricordo di una voce. Per la canzone napoletana, però, essere parte della memoria collettiva apre anche una domanda sul presente: quanto conosciamo davvero questo repertorio, oltre i brani più celebri? E come lo consegniamo a chi dovrà continuare a cantarlo? Se ne parlerà oggi alle 17.30, al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella, nell'incontro «Lo stato di salute della Canzone Napoletana», ideato e organizzato dall'associazione Canoneinverso Aps/Ets nell'ambito di «Vespero Napoletano», la rassegna culturale promossa dal Comune di Napoli. A condurre il dibattito sarà l'autore e regista Gino Aveta. Il tema merita di essere affrontato anche fuori dalle celebrazioni. La fortuna internazionale della canzone napoletana è parte della sua storia; il rapporto con le nuove generazioni riguarda il suo avvenire. Tra queste due dimen-



sioni si colloca il lavoro di chi studia le composizioni, conserva spartiti e documenti, insegna a interpretare testi nei quali pronuncia, accenti e intenzioni contano quanto le note. Cantare una canzone conosciuta da tutti richiede anche questo: ritrovare il significato di parole che l'abitu-

dine rischia di far scivolare via. La scelta di San Pietro a Majella dà all'appuntamento un legame concreto con questi temi. In Conservatorio la musica si studia, si custodisce e si esegue. Il programma riunisce competenze diverse, dalla ricerca alla didattica, dalla produzione culturale alle istituzioni: interverranno il direttore Gaetano Panariello, il direttore del Centro di produzione Rai di Napoli Antonio Parlati e il presidente della commissione Cultura del Comune Luigi Carbone. Con loro il giornalista, scrittore e docente Michelangelo Iossa, il musicista e studioso Pasquale Scialò, Francesca Selzer del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, il ricercatore e organizzatore del Premio Missaglia Marcello Missaglia e Tiziana Grande della Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella. Accanto agli interventi, le esecuzioni dei giovani allievi. Saranno loro a dare voce al repertorio sul quale si confronteranno gli studiosi, con cinque brani che attraversano oltre ottant'anni di storia. Si partirà dal 1849 di «Lu

cardillo», affidato al baritono Vincenzo Bottigliero, per passare a «Maria Mari», del 1899, interpretata dal tenore Bruno Prisco. Il soprano Rosa Cacace canterà «Io te vurria vasà», del 1900; al tenore Antonio Di Caterino spetterà «Core 'ngrato», del 1911. Stefano Landolfi, anch'egli tenore, interpreterà «Dicitencello vuje», del 1930. L'amore, il desiderio, la gelosia, la confessione affidata a un'altra persona: in queste canzoni i sentimenti prendono la forma di piccoli racconti, con un interlocutore al quale rivolgersi e qualcosa che urge dire. È anche qui che una lingua così legata a una città trova ascolto altrove, nella precisione con cui sa raccontare esperienze comuni. A San Pietro a Majella la domanda sullo stato di salute della canzone napoletana passerà dunque anche attraverso le voci degli allievi. Nel loro modo di pronunciare una parola, sostenere una frase, interpretare un'attesa si potrà ascoltare il rapporto tra una musica ricevuta in eredità e la sensibilità di chi oggi comincia a farla propria.



La novità Nascerà all'interno del Parco seguendo la tradizione Fiorelli**L'IDEA****IL PROGETTO PREVEDE
DI FAR LAVORARE
I GIOVANI A STRETTO
CONTATTO CON IL
PATRIMONIO STORICO**

A Pompei una scuola di formazione per archeologi

NAPOLI - Rinasce nel cuore della città antica il sogno di Giuseppe Fiorelli, considerato uno dei più illuminati direttori degli Scavi: fare di Pompei un grande laboratorio di formazione e ricerca sul campo. A oltre 150 anni dalla sua intuizione, il Parco Archeologico di Pompei rilancia quella visione con "La Scuola di Pompei", un progetto sviluppato in sinergia con gli Atenei italiani per offrire a giovani studiosi un'esperienza di alta formazione direttamente nel contesto archeologico pompeiano.

Nel 1866 Fiorelli fondò a Pompei la prima "Scuola di Archeologia", poi nota come "Scuola di Pompei", con l'ambizione di trasformare il sito in un luogo privilegiato per la formazione sul campo dei giovani archeologi. L'esperienza ebbe tuttavia vita breve a causa della scarsità di risorse, strutture e allievi, restando nella storia dell'archeologia italiana come una grande opportunità incompiuta.

Oggi il progetto del Parco per la realizzazione di un campus nell'area di San Paolino consente di riprendere e attualizzare l'intuizione



di Fiorelli. Biblioteca, foresteria, deposito-laboratorio e spazi dedicati alla ricerca e alle mostre temporanee formeranno il nucleo di una nuova Scuola di Pompei, pensata come luogo permanente di alta formazione e ricerca archeologica. "La nostra Scuola di Archeologia - afferma il direttore del Parco Archeologico di Pompei, Gabriel Zuchtriegel - non è in concorrenza con quelle di dottorato o di specializzazione, come lo era 150 anni fa la Scuola di Fiorelli, ma è ad esse

strettamente complementare: proponiamo un'esperienza diretta sul campo per applicare la teoria alla realtà della città antica. Con questo programma vogliamo consolidare il ruolo di Pompei come riferimento internazionale per la ricerca e la formazione, offrendo ai giovani un'opportunità straordinaria: lavorare a stretto contatto con il patrimonio archeologico, i dati della ricerca, i cantieri e le professionalità che operano quotidianamente nel Parco".

Lo show Il prossimo 23 ottobre scatterà il nuovo tour "Beyond the Moon - Chapter I"

Al Teatro Acacia l'universo dei Pink Floyd

NAPOLI - Partirà dal teatro Acacia di Napoli, venerdì 23 ottobre, il viaggio di Beyond the Moon - Chapter I, il nuovo tour di Pink Floyd Immersion. Uno show che conferma la sua identità capace di unire fedeltà musicale, ricerca tecnologica e costruzione teatrale, trasformando ogni concerto in un'esperienza totale. Il nuovo tour inaugura il primo capitolo di un percorso in tre parti, Beyond the Moon, pensato per accompagnare il pubblico oltre l'immaginario più iconico della band inglese, in un viaggio che attraversa memoria, spazio, suono e visione. Elemento distintivo e cuore innovativo dello spettacolo resta la quadrifonia in alta definizione, che consente ai suoni di muoversi nello spazio e di avvolgere il pubblico in una dimensione acustica a 360 gradi. La grande novità del tour 2026/2027 è rappresentata da un nuovo impianto scenografico, pensato per amplificare ulteriormente la dimensione visiva e teatrale dello spettacolo. Luci, videoproiezioni, atmosfere e costruzione scenica dialogano con la musica in modo ancora più organico, dando vita a un'esperienza rinnovata, potente e profondamente evocativa. La direzione musicale è affidata ad Andrea Codispoti, ideatore del concept artistico, musical director, voce e chitarra dei Pink Floyd Immersion. "Beyond the Moon - Chapter I - spiega - non è semplicemente un nuovo spettacolo, ma una nuova visione del concetto di live show. Fin dall'inizio ho immaginato un'esperienza capace di andare oltre il palco, oltre la performance musicale e oltre il tributo stesso: un viaggio immersivo in cui musica, immagini, scenografia e suono quadrifonico diventano un'unica esperienza emozionale. Il



desiderio è che ogni spettatore, uscendo dal teatro, porti con sé qualcosa di più di un ricordo: un'emozione autentica, una riflessione, un frammento di sé". Dalla psichedelia degli esordi alle grandi architetture progressive, dalle visioni di The Dark Side of the Moon alle tensioni narrative di The Wall, fino alle atmosfere sospese di Wish You Were Here e Animals, lo spettacolo attraversa i momenti più iconici della produzione floydiana.





PATROCINATA DA
COMUNE DI
PONTECAGNANO
FAIANO



le **Notti**
dei
Briganti[®]
RASSEGNA ENOGASTRONOMICA

PIZZICA • TARANTA • GASTRONOMIA

SI RIPARTE!

VENERDÌ
16
OTTOBRE

SABATO
17
OTTOBRE

**DANCE
TARANTELLA**



**PEPPE SOKS
CHRISTIAN LIGUORI
O TSUNAMI**



BRIGANTI VILLAGE

VIA A.M. VESPUCCI
PONTECAGNANO FAIANO (SA)



SCANSIONA PER
RAGGIUNGERCI

Via Amerigo Vespucci, 14 • Sant'Antonio (SA)





Banca Monte Pruno alla Federico II con il premio Nobel Paul Krugman

L'iniziativa *L'istituto di credito cooperativo partner della conferenza internazionale sulle trasformazioni economiche e sociali, Cono Federico: «Investire nella conoscenza significa rafforzare i territori»*

SALERNO - La Banca Monte Pruno rafforza il proprio impegno nella promozione della cultura economica, della conoscenza e del dialogo tra istituzioni, università e mondo produttivo. L'istituto di credito cooperativo ha partecipato, in qualità di partner, alla conferenza internazionale "Roaring Sixties... Turbulent Twenties", svoltasi il 12 ottobre presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Un appuntamento di rilievo scientifico e accademico che ha riunito studiosi, ricercatori, rappresentanti istituzionali e operatori interessati a comprendere le trasformazioni in atto e a individuare nuove prospettive per lo sviluppo economico e sociale. Promossa da APEF, UPE, Università Federico II, CNR-IRIDIS, CNR-DSU, Dipartimento di Architettura, CirURB e The Regional Science Academy, l'iniziativa ha posto al centro del confronto i cambiamenti economici, sociali e territoriali, con particolare attenzione alle sfide che caratterizzano la società contemporanea e alle possibili risposte delle politiche pubbliche.

Un tema di grande attualità, in una fase storica segnata da profonde trasformazioni, nella quale diventa sempre più importante mettere in relazione competenze, esperienze e visioni differenti per interpretare i fenomeni globali e comprenderne gli effetti sulle comunità locali. A rappresentare la Banca Monte Pruno sono stati il direttore generale Cono Federico e il responsabile Area Executive Antonio Mastrandrea. La loro presenza ha testimoniato l'attenzione dell'istituto verso le occasioni di approfondimento che favoriscono la circolazione delle idee e la costruzione di relazioni tra il sistema accademico e quello economico.

Per una banca di credito cooperativo, radicata nel territorio e attenta alle esigenze delle comunità, partecipare a ini-



ziative di questo livello significa contribuire a un percorso di crescita che non si esaurisce nella dimensione finanziaria, ma comprende anche la formazione, l'innovazione e la capacità di affrontare le nuove sfide. Momento centrale della giornata è stata la Lectio Magistralis del professor Paul Krugman, Premio Nobel per l'Economia nel 2008, protagonista di una riflessione sui grandi temi dell'economia contemporanea. Le sue analisi hanno rappresentato un'importante occasione di approfondimento per i partecipanti, offrendo spunti per leggere le dinamiche internazionali e il loro impatto sulle prospettive di sviluppo. La presenza di una figura di riferimento del dibattito economico mondiale ha conferito ulteriore prestigio alla conferenza, favorendo un confronto di alto profilo tra ricerca scientifica e applicazioni concrete delle teorie economiche.

Il programma si è articolato in tre sessioni, accompagnate da un dibattito con il pubblico, da uno spazio di dialogo

dedicato agli studenti e ai giovani ricercatori e da un confronto tra enti promotori, partner e lo stesso Krugman. Una formula pensata per ampliare la partecipazione e favorire lo scambio tra generazioni, valorizzando il contributo dei giovani nella lettura dei cambiamenti e nella costruzione di nuove prospettive. «Sostenere occasioni di confronto di questo livello – ha dichiarato il direttore generale Cono Federico – significa investire nella conoscenza e nella capacità dei territori di affrontare il cambiamento.

Il dialogo tra università, istituzioni e imprese aiuta a tradurre le riflessioni sulle grandi sfide globali in opportunità concrete per le comunità. È in questa prospettiva che la Banca Monte Pruno rinnova il proprio impegno, favorendo connessioni e sostenendo iniziative capaci di alimentare una crescita condivisa, con particolare attenzione alle nuove generazioni e mettendo a fattor comune conoscenze ed esperienze di valore».

Cono Federico ha poi sottolineato il valore personale e professionale dell'incontro con l'economista statunitense: «È stato un vero onore avere la possibilità di incontrare il professor Krugman e scambiare qualche opinione con lui, un uomo che con le sue teorie economiche ha rappresentato un punto di riferimento mondiale per studiosi, scienziati e politici». La partecipazione alla conferenza si inserisce nel percorso della Banca Monte Pruno volto a sostenere iniziative capaci di creare occasioni di crescita culturale e professionale. La collaborazione tra realtà bancarie, università e centri di ricerca può infatti contribuire a rafforzare il legame tra conoscenza e territorio, favorendo una maggiore consapevolezza delle trasformazioni in corso e delle opportunità che possono derivarne. Un impegno che guarda anche alle nuove generazioni, chiamate a confrontarsi con scenari complessi e a sviluppare strumenti adeguati per affrontare le sfide del futuro.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



SPORT

LA STATISTICA

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA È RAPPRESENTATO DALLA LAZIO DI CLAUDIO LOTITO CHE NONOSTANTE I GRANDI RISULTATI OTTENUTI DALLA SQUADRA DI GATTUSO HA LA MEDIA PIÙ BASSA IN ASSOLUTO

Media spettatori allo stadio in A Inter in testa con 75mila a gara



Redazione Sportiva

Chi ha la media spettatori più alta in Serie A? Lo scorso anno, il massimo campionato italiano si è chiuso con una media di 30.082 spettatori per ogni gara, con un tasso di riempimento degli stadi pari al 83,85%. Un dato importante, che le società si augurano di replicare e addirittura migliorare nella nuova edizione della competizione. Dopo il successo nella stagione 2024/25, il Milan ha conquistato la vetta della classifica anche nella stagione 2025/26, concludendo il campionato davanti all'Inter per appena 70 spettatori in più di media a partita. Le due milanesi – seppur con risultati sportivi diametralmente opposti – hanno raccolto il maggior numero di tifosi, mentre in termini di riempimento il primo posto se lo è aggiudicato la Juventus, che ha toccato quasi quota 98%. Un dato, quello delle presenze, che ricade sui bilanci delle società, dato che quella dei “ricavi da stadio” rimane una delle voci princi-

pali del conto economico insieme ai diritti televisivi e ai ricavi commerciali, ma che riguarda anche la distribuzione dei ricavi da diritti televisivi del campionato. Tornando allo scorso anno, la Serie A ha chiuso la stagione 2025/26 con oltre 30mila spettatori di media per la terza stagione consecutiva: non succedeva da fine anni '90, quando furono proprio tre le annate chiuse oltre i 30mila spettatori (media di 31.223 spettatori nel 1997/98, 30.762 nel 1998/99 e 30.025 nel 1999/2000). Guardando alla classifica spettatori stilata da Calcio e Finanza per la Serie A 2026/27, anche alla ripartenza del campionato dopo la pausa Nazionali l'Inter occupa il primo posto con una media di oltre 74.700 spettatori. Il Milan insegue i nerazzurri, per un testa a testa che molto probabilmente proseguirà fino al termine dell'anno: attualmente i rossoneri possono contare su una media di oltre 74.100 spettatori dopo due partite casalinghe e il dato

sarà maggiormente significativo quando il numero di incontri si alzerà. Le milanesi sono seguite dalla Roma per il momento, con oltre 67mila spettatori medi nelle prime uscite interne. I giallorossi sono saldi al terzo posto e staccano Napoli e Juventus, rispettivamente quarta e quinta in graduatoria e con i partenopei che superano mediamente i 45mila spettatori. Le due formazioni staccano a loro volta le inseguirici, a cominciare dal Genoa sesto a oltre 31mila spettatori medi. Da segnalare sempre il flop della Lazio, che a causa della protesta dei tifosi nei confronti del proprietario Claudio Lotito sta facendo registrare una media di appena 12mila presenze all'Olimpico di Roma. Per il momento, gli ottimi risultati – con tanto di primo posto in classifica – che la squadra allenata da Gennaro Gattuso sta ottenendo sul campo non hanno fatto cambiare idea ai sostenitori biancocelesti, che stanno così disertando lo stadio.

LA SENTENZA DI APPELLO NEL PROCESSO PER ASSOCIAZIONE A DELINQUERE

Inchiesta ultras Milan, Lucci condannato a 8 anni



Uno sconto di due anni, da 10 a otto anni di carcere, è stato deciso in favore di Luca Lucci, dopo un concordato, vale a dire un patteggiamento in secondo grado.

Insieme all'ex capo ultrà della Sud milanista a processo c'erano altri otto imputati davanti alla Corte d'Appello di Milano nel filone principale della maxi inchiesta doppia curva, che portò ad arresti di capi e sodali delle curve di San Siro nel settembre 2024.

Lucci, oltre che per associazione per delinquere, era imputato anche per il tentato omicidio dell'ultrà Enzo Anghinelli del 2019. Da quest'ultima accusa è stato però assolto; nel patteggiamento erano comprese anche altre condanne definitive.

Per questo capo d'accusa, Lucci era stato accusato di essere il mandante e per questo la sostituta pg Simonetta Bellaviti e il pm Paolo Storari avevano chiesto altri 5 anni, con una pena complessiva, dunque, che sarebbe potuta arrivare a 13 anni. In primo grado era stato condannato a 10 anni. Per l'imputazione sul tentato omicidio la difesa di Lucci ha sempre insistito sui motivi d'appello per la sua innocenza.



VILLARREAL-NAPOLI 3-1

RETI: 8' RRAHMANI (N), 23' MIKAUTADZE (V), 26' MOURIÑO (V), 86' OLUWASEYI (V)

VILLARREAL (4-4-2): LUIZ JUNIOR; MOURIÑO, PAU NAVARRO, VEIGA, C. ROMERO; COMESAÑA (83' PEREZ), GUEYE (83' CARDONA), SALIBA, MOLEIRO (68' FOYTH); GERARD MORENO (63' OLUWASEYI), MIKAUTADZE (63' FREEMAN). ALLENATORE: IÑIGO PEREZ.

NAPOLI (3-4-2-1): MILINKOVIC-SAVIC; RAFA MARIN (72' LUCCA), RRAHMANI, BADIASHILE; POLITANO (60' NERES), GILMOUR (72' LOBOTKA), MCTOMINAY (60' SPINAZZOLA), DI LORENZO; GIOVANE (60' LANG), DE BRUYNE; HOJLUND. ALLENATORE: MASSIMILIANO ALLEGRI.

ARBITRO: SIEBERT (GER)

NOTE. AMMONITI: MIKAUTADZE (V), GIOVANE (N), DE BRUYNE (N), SALIBA (V), DI LORENZO (N). RECUPERO: 1' PT, 3' ST

MANNA: «LO SCOZZESE VUOLE RIMANERE CON NOI»**Napoli-McTominay, distanze ridotte**

Un sussulto. Il Napoli e Scott McTominay si riavvicinano. La partita per il rinnovo del contratto dello scozzese entra nel vivo. Lo sussurra anche Giovanni Manna ai microfoni di Sky Sport: «Ha due anni di contratto, vuole rimanere con noi, noi vogliamo che rimanga qui il più possibile, poi c'è anche l'aspetto economico da far conciliare, lui è importante, il più importante che abbiamo probabilmente per quanto fatto da noi». Segnali di ottimismo dunque. Le trattative tra le parti non si sono mai fermate: inizialmente domanda e offerta erano molto lontane. Il calciatore, dopo lo standby causa Mondiale, aveva

chiesto un prolungamento con ingaggio da otto milioni di euro. Cifra impossibile per il club azzurro. Con il passare del tempo le rispettive posizioni si sono avvicinate. L'intesa definitiva, però, non è stata ancora raggiunta e il club sa che, pur non essendoci un'urgenza immediata, non potrà rimandare troppo a lungo la definizione del futuro di uno dei leader. Il contratto in scadenza nel 2028 apre infatti a voci di mercato che possono influenzare e soprattutto indirizzare il futuro dello scozzese. Ora però si respira ottimismo. Il Napoli stringe per McTominay.

(sab.ro)

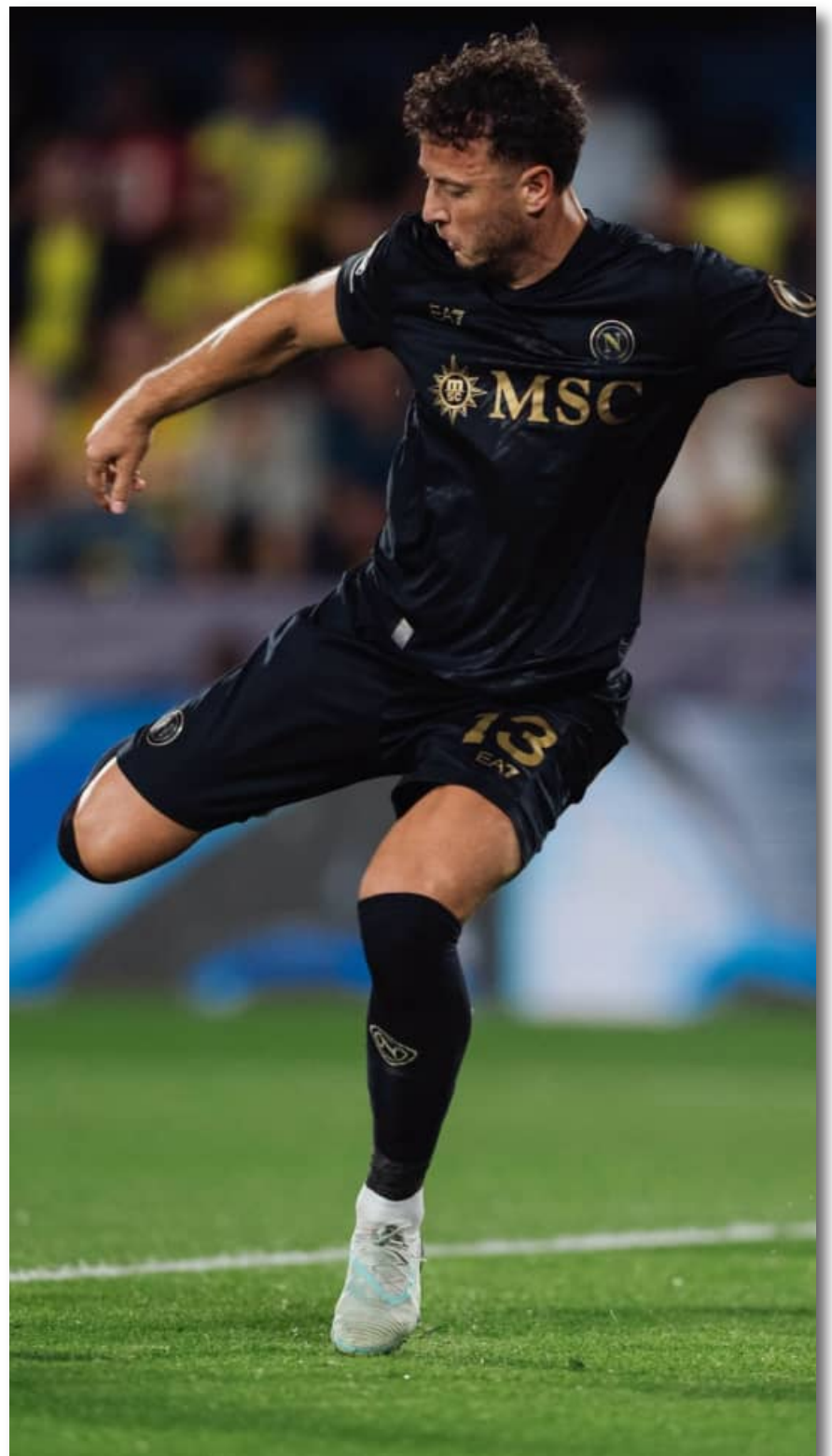
Champions Il Villarreal rimonta gli azzurri (3-1) e complicano il cammino continentale dei partenopei. Rrahmani illude, poi un errore di Politano permette agli spagnoli di cambiare passo. Secondo ko di fila in Champions

Ahi Napoli, così l'Europa diventa davvero un'utopia

Sabato Romeo

Tre passi indietro e un secondo tempo preoccupante. Il Napoli crolla in Spagna, cade sul campo del Villarreal (3-1) e rende il cammino europeo una salita tutt'altro che facile da affrontare. Perché se il ko interno con l'Arsenal era ipotizzabile, la sconfitta in Spagna ora complica e non poco i piani partenopei. L'illusione è il gol di Rrahmani, poi il solito errore difensivo (autore Politano) spalanca le porte alla rimonta del Villarreal che legittima nella ripresa. Lì dove arrivano i segnali più allarmanti per Allegri. Il Napoli appare in debito d'ossigeno, surclassato sul piano della corsa, dell'intensità, della tenuta mentale. De Bruyne evapora, Spinazzola, Lang e Neres non lasciano il segno. E le sensazioni positive col Frosinone sono già un ricordo lontano. Allegri sorprende con un 3-4-2-1 che vede Politano a destra e il dirottamento di Di Lorenzo a sinistra. Sulla trequarti invece è chance per Giovane con De Bruyne alle spalle di Hojlund. Il Napoli ha il merito di approcciare con personalità, anche grazie ad un Giovane brillante. Alla prima occasione arriva il gol: cross al bacio di Gilmour, Rrahmani prima chiama Luiz Junior al miracolo poi segna in girata (8'). Gli azzurri fanno sfogare la reazione veemente dei gialli: Mikautadze trova il tacco di Badiashile a togliere il pallone dalla porta (11'), Moreno manda fuori di testa (16'). Il Napoli sa aspettare e quando riparte colpisce: McTominay calcia a lato (18'), Hojlund sbatte sul

palo (22'). Gol fallito, gol subito. La regola più antica del calcio colpisce. Il Napoli però stende il tappeto rosso alla rimonta spagnola. Politano si condanna con un retropassaggio pigro che si trasforma in un assist al bacio per Mikautadze (23'). Gli azzurri escono dalla partita e Mourinho con una bordata dai 30 metri porta avanti gli iberici (26'). Il Napoli vive sui guizzi di Giovane, inventa solo su un pericolo con McTominay dando l'impressione di poter far male ad ogni sussulto. Stesso copione anche nel secondo tempo con il Napoli che tiene meglio il campo, fa male dalle corsie ma pecca in precisione. Saliba (49') e Moreno (52') mettono i brividi agli azzurri. Gli azzurri mollano di colpo e solo un super Badiashile è determinante per salvare gli azzurri (56'). Allegri corre ai ripari ed inserisce in un colpo solo Neres, Lang e Spinazzola. Proprio l'esterno va vicinissimo al gol del pari (63'). Clamorosa la doppia superiorità numerica che gli azzurri non sfruttano nel cuore della ripresa per i tardivi cambi iberici. Allegri tenta il tutto per tutto inserendo Lucca per un disperato 4-2-4 che non crea pericoli. La chance più ghiotta se la crea Hojlund: il danese si beve la difesa spagnola ma sbatte sul portiere (81'). Clamorosa la palla liftata che De Bruyne pennella ma Di Lorenzo non converte in gol (83'). Nel finale Oluwaseyi chiude i conti e condanna gli azzurri al secondo ko di fila europeo (87').





Champions Il tecnico mette spalle al muro ai suoi: «Sono arrabbiato per la gestione della partita, occorre equilibrio». Politano chiede scusa: «Il mio errore ha inciso, serve altro spirito»

Allegri scuote il Napoli: «Non si può perdere così, faremo fatica in Europa»

Sabato Romeo

La partita gira in un minuto nel cuore del primo tempo. Palo di Hojlund, immediato pari del Villareal. Massimiliano Allegri mette il Napoli spalle al muro. «Più che il pari sono arrabbiato per la gestione della partita: così non si fa strada». Serve riflettere, ragionare ma il tempo non c'è. Con il cammino europeo che ora è compromesso: «La Champions è questa, non bisogna sbagliare così tanto. Abbiamo concesso il secondo gol in maniera assurda. Queste partite vanno giocate in altri modi, ci sta prendere il pari ma non puoi scioglierti e crollare così. Ci vuole equilibrio, non abbiamo solidità difensiva nonostante creiamo tanto in fase offensiva ed è un peccato, dobbiamo sistemare queste problematiche. Ma tutte le volte che crei e sbagli ti apri dietro e rischi di subire». Il tecnico toscano alza la voce, vuole un altro Napoli: «Una squadra quando è forte deve riconoscersi sempre senza sfaldarsi, come abbiamo fatto nel secondo tempo. Sabato con il Frosinone abbiamo sbagliato cinque gol clamorosi sbagliando le scelte, stessa cosa questa sera, siamo poco lucidi e freddi, non va bene. Dobbiamo cambiare passo. Sabato già a Venezia sarà una partita dove, se non andiamo con l'umiltà e il rispetto di andare a Venezia e met-



Nella pagina alcuni momenti del match di ieri sera che ha visto l'affermazione del club spagnolo sull'undici allenato da Max Allegri

IL PORTIERE VITTIMA DI UNA RAPINA

Paura nel prepartita per Gulacsi

Attimi di tensione nel prepartita di Villareal-Napoli. Il portiere del club spagnolo Peter Gulacsi ha saltato la sfida di Champions League con il Napoli per un episodio di violenza. L'estremo difensore ungherese avrebbe subito nelle ore antecedenti al match una rapina a mano armata. Una notizia che ha fatto scattare subito l'allarme nella società spagnola, con il calciatore che ha preferito saltare la sfida con gli azzurri. Come riporta la società di La Plana, il fatto sarebbe avvenuto questa mattina mentre si trovava a casa con la famiglia. Fortunatamente, nessuna delle persone coinvolte sarebbe rimasta ferita. Il trauma emotivo hanno spinto il portiere del Villarreal a non essere in grado di scendere in campo e saltare così la sfida con la società partenopea.



tersi al pari loro, con una squadra che è una buona squadra e non merita la classifica che ha, usciremo con le ossa rotte». Poi sul diverbio con De Bruyne nel cuore del primo tempo Allegri spiega: «Gli ho chiesto di andare in mezzo ai due di centrocampio per alzare McTominay che ha meno tecnica in fase di impostazione, e non ci siamo capiti». Infine sui cambi: «Lang e Neres sono entrati, ma comunque hanno avuto un grande dispendio di energie sabato. Ora rientrano Olivera, Alisson e Anguissa, comunque è tanto che non giocano. Stiamo sempre alla ricerca di questo famoso equilibrio, dove possiamo far sì che, nonostante ci manchi un po' di condizione su alcuni giocatori, bisogna stringere un po' i denti». Tanta delusione in Politano, autore dell'errore che ha spalancato le porte alla rimonta del Villareal: «Dispiace tanto. Sono rammarricato per l'errore, ci metto la faccia perché ho messo in salita una gara che stavamo portando dalla nostra. Dispiace perché nel primo tempo avevamo avuto chance ed invece poi nella ripresa ci siamo allungati, facendo fatica. Purtroppo abbiamo pagato diverse scelte. Ed in Champions si perde in questo modo. Ora dobbiamo trovare lo spirito giusto, difendere tutti insieme, compattarci, fare squadra».





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Nesta lo ha messo al centro del suo progetto tecnico, il club lo ha blindato: il classe 2002 vuole la consacrazione e sogna un approdo in serie A. Per Cesena via libera alla trasferta

Il volo stupendo di Palumbo: l'Avellino si gode la sua stellina

Sabato Romeo

Un passo diverso. L'Avellino si gode Martin Palumbo e la crescita esponenziale di uno dei talenti dei lupi. Perché il classe 2002 ha iniziato la nuova stagione così come aveva chiuso la precedente: col piede sull'acceleratore, innalzandosi a valore aggiunto degli irpini. Anche in questo avvio di campionato, Palumbo si è confermato determinante per il gioco dei lupi. Alessandro Nesta nel pre-Vicenza ha sottolineato l'umiltà e la grande applicazione dello scuola Juventus: «Sono molto diretto, non faccio mai giri di parole, soprattutto con i miei calciatori. Io so bene che sto schierando Palumbo in un ruolo non suo. L'altro giorno ho fatto una riunione tecnica e ho chiesto scusa a Martin davanti a tutti». Da allora il cambio di passo. Fantasia e concretezza, elegante in fase di regia da vertice basso, esplosivo da mezzala. L'Avellino ci ha creduto forte, confermandolo dopo un anno di grande prospettiva in serie C. La scorsa stagione l'esplosione, un'annata fondamentale e le prime sirene di mercato. A confermarlo anche il direttore sportivo Mario Aiello ai microfoni di Primativvù: «Si erano informati dalla Serie A e dall'estero, poi nessuno ha approfondito. Era incredibile, a meno che non sarebbero arrivate offerte

importanti. In Serie B ora può giocare in qualsiasi ruolo del centrocampo, è un giocatore importante. Da mezz'ala può giocare bene in B, vede anche la porta. In Serie A credo che invece possa fare meglio il play, perché come mezzala c'è molta fisicità e potrebbe soffrirla». Intanto in cattedria è alla ricerca della consacrazione. Con la Sampdoria è andato in gol, fin qui però si è fatto apprezzare per il suo lavoro anche in fase di assistenza ai compagni (due passaggi chiave con Arezzo e Ascoli) e per la sua duttilità in mediana. Un valore aggiunto. Nesta se lo tiene stretto, è pronto a rilanciarlo dal 1' anche con il Cesena in quello che appare come un esame di maturità. Al Manuzzi via libera alla trasferta. L'Osservatorio sulle Manifestazioni Sportive del Ministero dell'Interno non ha in serata espresso alcun divieto alla trasferta dei tifosi irpini a Cesena dopo gli incidenti che hanno preceduto la sfida tra Avellino e Sampdoria. Pertanto nelle prossime ore si attende l'apertura della prevendita ai tifosi irpini da parte del Cesena con obbligo per i residenti in Campania di acquistare i tagliandi per il settore ospiti del Manuzzi. Domani mattina la probabile apertura della prevendita. Nello stesso dispositivo, in merito alla successiva trasferta di Chiavari, è stato imposto l'obbligo di fidelity per l'accesso al settore ospiti.

La società gialloblu continua la sua battaglia legale

La Juve Stabia alza la voce Ricorso contro la penalizzazione



Un passo ufficiale. La Juve Stabia vuole cancellare la seconda penalizzazione. Il club campano ha presentato ufficialmente ricorso contro una delle due penalità comminate alla società gialloblu. La vicenda è legata al passaggio di quote dello scorso aprile, dalla Brera Holding alla Stabia Capital, sulla quale poi intervenne il Tribunale di Napoli, disponendone il sequestro. Tramite gli avvocati Antonio Romei e Carlo

Vitalini Sacconi, il club ha presentato un reclamo formale contro la decisione del Tribunale Federale Nazionale dello scorso 24 settembre, che aveva inflitto due punti di penalità alla squadra, perché – di fatto – non fu presentata la documentazione relativa ai requisiti di onorabilità e di solidità finanziaria della Stabia Capital dell'imprenditore Francesco Agnello. La società gialloblu – attraverso una nota – ha espresso

«piena fiducia nella giustizia sportiva, ribadendo la totale convinzione nella fondatezza delle proprie argomentazioni, che verranno discusse nelle sedi competenti nel pieno rispetto delle istituzioni». Intanto la testa ora è rivolta alla sfida di domenica pomeriggio contro il Sudtirolo, con le vespe che vogliono riscattare il pari amaro di Chiavari che ha condannato i gialloblu ancora all'ultimo posto in classifica. (sab.ro)



LA STREGA

DOPO SEI TURNI, IL MERCATO DEL BENEVENTO COMINCIA AD INCIDERE. POSITIVA ANCHE LA PROVA DI BERUATTO, TORNATO TITOLARE DOPO TRE PARTITE E TRA I MIGLIORI

Il Benevento sogna in grande con Siatounis e Cherubini

Oreste Tretola

Due gol di due nuovi acquisti hanno consegnato altri tre punti al Benevento e Antonio Floro Flores può sorridere perché il – tanto discusso – calciomercato sta iniziando ad essere una preziosa risorsa. La spiegazione arriva guardando il tabellino di Benevento-Cesena: partita indirizzata da Siatounis e chiusa da Cherubini. Nel calcio, come nella vita, esistono le cosiddette “sliding door” e, per Siatounis, la porta che si era chiusa dopo Carrara si è, d'improvviso, riaperta per la partita col Cesena. L'ex Potenza, arrivato in estate a parametro zero dopo un positivo anno e mezzo in Basilicata, sembrava destinato alla panchina, visto il rientro di Prisco. Ma l'infortunio del numero 4 ha “costretto” Floro Flores a non cambiare il centro-campo già visto con Verona e Carrarese, composto da Maita, Kouan e proprio Siatounis. Il numero 6 non aveva disputato due buone partite – a Carrara era pure uscito ad inizio ripresa – che lo avevano esposto a tante critiche: c'era già chi lo reputava inadatto alla B. Critiche eccessive e frettolose che hanno probabilmente dato una carica in più a Siatounis. Quella carica che lo ha portato ad accompagnare l'azione del van-



taggio, seguendo l'iniziativa partita dal basso, finalizzata, dopo una bella sterzata, con il suo piede preferito, il sinistro.

Con lo stesso piede si è reso pericoloso appena iniziata la ripresa, prima con una conclusione deviata dal limite e poi con un altro inserimento su contropiede. La prestazione dell'ex Monza e Entella è stata “piena” sia in fase offensiva che difensiva, tanto da aver giocato tutti i 90' insieme al compagno di reparto Kouan (Maita è uscito anzitempo, causa

stanchezza). Col Vicenza dovrebbe rientrare Prisco e Floro Flores dovrà dunque decidere come gestire le forze in mediana, con un Siatounis in più nel mazzo. Il ventaglio di scelte sarà bello ampio anche in avanti. Cherubini, relegato in panchina per la terza partita di fila, è entrato con la voglia di spaccare il mondo. L'ex Sampdoria, desiderato ed aspettato in estate, ha giocato 16' cavalcando l'onda del gol segnato in Nazionale contro la Polonia e pensando, probabilmente, allo sfortunato palo di

Carrara, dove pure era entrato bene dalla panchina. Al terzo tentativo il calciatore nato a Tivoli ha fatto centro: prima di approfittare del liscio di Ilic, saltando Siano e depositando in porta il pallone, Cherubini aveva fatto gol con un destro a giro, ma era stato beccato in offside, e, sempre calciando a giro, aveva quasi impallinato il portiere cesenate. Cherubini ha dato quel plus di energie nel finale per tenere palla in avanti e non far schiacciare la squadra sul forcing del Cesena.

TCI

professional led applications



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video



Via San Leonardo, 14
Salerno
Tel. 089 7013191

oro
ORO NERO
BISTROT



GIUSEPPE RAFFAELE RIPARTE DA ALTAMURA: SARÀ AVVERSARIO DEI GRANATA IL 18 DICEMBRE

Dopo l'esonero di Memushaj, il club pugliese riparte dall'ex tecnico di Salernitana e Audace Cerignola. Per il nuovo allenatore la missione è risalire dal 17° posto e rilanciare la stagione biancorossa. L'Altamura cambia guida tecnica e affida all'ex tecnico della Salernitana Giuseppe Raffaele il compito di invertire la rotta. Dopo il burrascoso epilogo dello scorso il tecnico ritroverà il Foggiano e i granata il 18 dicembre in terra pugliese e in notturna. L'intesa tra il club pugliese e l'allenatore siciliano è stata raggiunta: il tecnico ha firmato un contratto biennale e si prepara a iniziare la nuova avventura in panchina, dopo gli ultimi passaggi legati alla definizione dell'accordo e alla composizione dello staff. La società ha scelto di puntare su un profilo esperto della categoria

per provare a risollevare una squadra attualmente al 17° posto in classifica. La decisione arriva dopo l'esonero di Memushaj, maturato in una fase delicata del campionato. L'Altamura ha bisogno di una svolta per allontanarsi dalle zone pericolose e ritrovare continuità di risultati. La scelta di Raffaele risponde proprio all'esigenza di affidarsi a un allenatore che conosce bene le dinamiche del calcio professionistico e che ha già affrontato piazze ambiziose e situazioni complesse.

Per il tecnico siciliano si tratta di una nuova opportunità dopo le esperienze più recenti alla Salernitana e all'Audace Cerignola, dove ha lasciato un percorso significativo. Nel suo curriculum figurano anche le panchine di Potenza, Catania e Viterbese, tappe che gli hanno per-

messo di maturare una conoscenza approfondita della categoria. Adesso lo attende una sfida diversa, con la necessità di incidere in tempi brevi e restituire fiducia a un gruppo chiamato a reagire. Il contratto biennale rappresenta anche un segnale sulla volontà del club di guardare oltre l'emergenza immediata, costruendo un progetto che possa garantire maggiore stabilità. La priorità, tuttavia, resta il campo: serviranno punti, prestazioni convincenti e una maggiore regolarità per risalire la classifica. Raffaele è dunque pronto a prendere le redini dell'Altamura con l'obiettivo di trasformare il cambio in panchina in una reale occasione di rilancio. Per i biancorossi comincia una nuova fase della stagione, nella quale il margine d'errore è ridotto.



Salernitana L'argentino non riesce a esprimersi al meglio e la gestione del centravanti divide l'ambiente granata che sogna di vederlo in coppia con La Gumina nel derby

Serse Cosmi può pagare a caro prezzo la gestione cervellotica di Lescano

Redazione sportiva

Un bomber da rilanciare, un attacco che fatica a trovare la via del gol e una panchina che comincia a scricchiolare. Alla vigilia del derby con la Scafatese, in programma sabato alle 17.30 all'Arechi, Serse Cosmi si gioca molto più di tre punti. Tra le questioni che alimentano i dubbi sull'operato del tecnico c'è soprattutto la gestione di Facundo Lescano, centravanti con numeri importanti in Serie C e potenzialmente decisivo per le ambizioni della Salernitana. Finora, però, il feeling tra l'argentino e l'allenatore non è decollato e il rischio è che a pagarne il prezzo siano sia il giocatore sia la squadra. Lescano ha dimostrato a Trapani e Avellino di possedere istinto del gol, presenza in area e capacità di fare la differenza. In granata era partito bene anche nella scorsa stagione, prima di perdere progressivamente incisività, senza riuscire a lasciare il segno neppure nei playoff. La rete contro il Bari sembrava aver riaperto le sue ambizioni, ma a Casarano l'argentino è apparso nuovamente poco coinvolto, anche per la difficoltà della squadra nel servirlo con continuità. Cosmi ha scelto di sostituirlo, alimentando ulteriormente le discussioni tra i tifosi. Il problema non riguarda soltanto il rendimento del centravanti, ma anche la capacità di costruire un sistema offensivo che ne valorizzi le qualità. La sensazione è che finora Cosmi non abbia trovato la formula giusta per esaltare il killer instinct dell'argentino. Il tecnico ritiene che Lescano possa integrarsi meglio con D'Ursi che con La Gumina, una valutazione che ha suscitato perplessità in una parte dell'ambiente. Intanto, proprio D'Ursi non riesce a sbloccarsi, mentre La Gumina, dopo un avvio promettente, attraversa una fase meno brillante.

Il reparto offensivo si è inceppato e la squadra ne sta risentendo. Per il derby

Cosmi valuta possibili novità, compresa l'ipotesi di un 3-4-2-1 con Djamanca e D'Ursi alle spalle di La Gumina. Una soluzione che potrebbe lasciare fuori sia Vitale sia Lescano, trasformando la gestione del centravanti in uno dei temi più delicati della vigilia. Il rischio, per l'allenatore, è che la scelta di ridimensionare il ruolo di un attaccante di comprovata esperienza nella categoria finisca per ritorcersi contro di lui, soprattutto se la squadra dovesse continuare a produrre poco in fase realizzativa. La classifica, del resto, non concede molto margine: la vetta dista nove punti e la società si aspetta una reazione. Non tutte le componenti granata sarebbero pienamente soddisfatte del lavoro svolto finora e, sottotraccia, il direttore sportivo Daniele Faggiano avrebbe sondato possibili alternative, da Mimmo Toscano a Fabio Caserta, fino a Giovanni Tedesco. Per ora si tratta di valutazioni, ma un risultato negativo contro la Scafatese potrebbe accelerare le riflessioni sul futuro della panchina. La preparazione prosegue al Mary Rosy: Djibril e Heinz lavorano a parte, Achik è alle prese con palestra e terapie.

L'ARBITRO: FISCHIA SPINA DI BARLETTA A dirigere il derby sarà Bruno Spina di Barletta, assistito da Stefano Vito Martinelli e Pierpaolo Carella; quarto ufficiale Fabio Rosario Luongo, al FVS Steven La Regina. Spina non ha precedenti con la Salernitana e ne vanta uno con la Scafatese, vittoriosa ad Acireale nel gennaio 2025.

Per Cosmi è arrivato il momento di trovare risposte concrete. La sfida dell'Arechi dirà se la Salernitana è ancora in grado di rilanciare le proprie ambizioni e se il tecnico riuscirà a ricomporre il rapporto tra il progetto offensivo e un centravanti che, per qualità e curriculum, non può essere considerato una risorsa secondaria.

'Regalo' per i tifosi gialloblù dopo la trasferta vietata

Con la Scafatese diretta tv in chiaro su Videonola



Il nodo resta quello della presenza dei tifosi ospiti. I residenti nel comune di Scafati non potranno acquistare i biglietti per il settore ospiti, la Curva Nord Inferiore, e il divieto riguarda anche gli altri settori locali, con l'eccezione dei possessori di fidelity card della Salernitana sottoscritta entro il 31 maggio 2026. Una limitazione che pesa soprattutto sulla tifoseria gialloblù, considerando anche la partecipazione registrata a Ferragosto in occasione della sfida di Coppa Italia, quando circa 500 sostenitori della Scafatese avevano riempito il settore riservato agli ospiti senza che si verificassero particolari problemi di ordine pubblico. Le misure restrittive sono legate agli episodi

del 27 settembre durante e dopo Scafatese-Altamura, disputata allo stadio Guariglia di Agropoli. In quell'occasione furono segnalati momenti di tensione tra le tifoserie, con il lancio di materiale esplodente e altri oggetti, tentativi di contatto e criticità anche nella fase di deflusso dall'impianto. La prevendita per il settore ospiti terminerà alle 19 di venerdì 16 ottobre, ma resterà in vigore il divieto per i residenti a Scafati. L'Arechi si prepara così a ospitare una sfida sentita, con una cornice di pubblico condizionata dalle disposizioni di sicurezza. Per chi non potrà esserci, l'alternativa sarà la diretta televisiva gratuita: appuntamento sabato alle 17.30 su Videonola.





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





Il recupero Il pesante 0-4 fa precipitare la situazione in casa gialloblù

Due sconfitte consecutive e appena due vittorie in campionato: ore calde per la panchina

Il Giugliano crolla con l'Inter under 23: Raffaele Di Napoli rischia l'esonero

Redazione Sportiva

Una giornata serata da dimenticare, un risultato che rischia di lasciare strascichi pesanti e una panchina finita inevitabilmente sotto osservazione. Il Giugliano crolla in casa contro l'Inter U23 nel recupero della settima giornata di campionato, incassando un pesantissimo 0-4 che fotografa soprattutto il tracollo della squadra nell'ultimo quarto d'ora. Una sconfitta maturata dopo una gara rimasta a lungo in equilibrio, ma diventata una debacle quando i nerazzurri hanno trovato il gol del vantaggio. Da quel momento i gialloblù hanno perso riferimenti e compattezza, concedendo agli avversari altre tre reti e alimentando le preoccupazioni della società. Le conseguenze potrebbero riguardare direttamente la guida tecnica. In casa Giugliano sono ore di riflessione sulla posizione di Raffaele Di Napoli, con i vertici societari impegnati a valutare il da farsi dopo l'ennesima battuta d'arresto.

Il pesante ko contro l'Inter U23 è arrivato infatti dopo un'altra sconfitta e ha aggravato una situazione di classifica già delicata. I campani si ritrovano al 18° posto, con appena due vittorie conquistate in campionato. Un bilancio che non risponde alle aspettative e che impone una reazione immediata. Le prossime ore saranno decisive per capire se la società sceglierà di confermare la fiducia a Di Napoli oppure se arriverà la decisione di cambiare allenatore. Al momento, il rischio esonero è concreto, anche se la scelta definitiva resta legata alle valutazioni della dirigenza. Eppure, per oltre un'ora, la partita aveva raccontato una storia diversa. Il Giugliano era riuscito a contenere l'iniziativa dell'Inter U23 e a costruire alcune occasioni interessanti, mantenendo il confronto aperto. Nella prima frazione gli ospiti si sono fatti vedere subito con Fumagalli, mentre i padroni di casa hanno risposto al 10' con Zammarini, fermato da Taho. Il portiere gialloblù Bolletta è stato chiamato a intervenire sulle conclusioni di Fumagalli, pericoloso al 19' e al 31', e sui tentativi di Lavelli e Mancuso. Il Giugliano, dal canto suo, ha avuto una buona opportunità al 42' con Forciniti, che si è presentato davanti alla porta senza riuscire a trovare lo specchio. Nel recupero l'Inter ha anche reclamato un calcio di rigore, ma la revisione FVS non ha portato all'assegnazione del penalty. Si è così arrivati all'intervallo sullo 0-0. Nella ripresa la formazione di Di Napoli è rientrata con maggiore aggressività. Balde ha provato a spezzare l'equilibrio con due conclusioni pericolose, mentre De Rosa ha cercato di dare

sostanza alla manovra offensiva. L'Inter U23 ha continuato a rispondere con Lavelli, ma fino alla metà del secondo tempo il Giugliano è rimasto pienamente in partita. La sensazione era quella di una gara ancora aperta, nella quale sarebbe bastato un episodio per indirizzare il risultato. L'episodio è arrivato al 76', quando Mosconi ha trovato il diagonale rasoterra vincente, portando avanti gli ospiti. Il gol ha cambiato completamente l'inerzia dell'incontro. Invece di reagire, il Giugliano si è disunito, mostrando fragilità nella gestione del momento e lasciando agli avversari spazi sempre più ampi. All'84' Kaczmariski ha firmato il raddoppio con una conclusione che ha scavalcato Bolletta, rendendo ancora più pesante il passivo. Nel recupero è arrivata anche la doppietta di Zuberek, a segno al 91' e al 92', in entrambe le occasioni dopo essersi presentato a tu per tu con il portiere. In pochi minuti lo 0-0 si è trasformato in un umiliante 0-4. È proprio il modo in cui è maturata la sconfitta a preoccupare maggiormente. Il Giugliano non ha mostrato un divario così evidente per buona parte della gara, ma dopo il primo gol subito non è riuscito a mantenere ordine e lucidità. Quattro reti incassate nel finale rappresentano un campanello d'allarme che va oltre il risultato e investe la tenuta mentale del gruppo. Con due sconfitte consecutive, una classifica difficile e la necessità di ritrovare punti, la posizione di Di Napoli è ora in bilico. La società è chiamata a una scelta delicata.

GIUGLIANO – INTER U23 0-4

GIUGLIANO: Bolletta, Zammarini, De Rosa (20' st Esposito G.), Ibe, Balde, Improta, Forciniti (27' st Galletta), Caldore, Minelli, La Vardera (44' st Panico), Varone. All.: Di Napoli.

INTER U23: Taho, Avitabile (44' st Aidoo), Marello, Kaczmariski, Bovo (29' st Cerpelletti), Stante, Mancuso (15' st Mosconi), Lavelli (29' st Agbonifo), Garonetti, Jakirovic, Fumagalli (15' st Zuberek). All.: Vecchi.

ARBITRO: Migliorini di Verona. **ASSISTENTI:** Raccanello di Viterbo e Spizuoco di Cagliari. **QUARTO UFFICIALE:** Barbetti di Arezzo. **FVS:** Tagliafierro di Caserta.

RETI: 31' st Mosconi, 39' st Kaczmariski, 46' st e 47' st Zuberek.

NOTE: circa 500 spettatori. Ammoniti: Avitabile, Varone, De Rosa, Cerpelletti. Angoli: 3-3. Recuperi: 3' pt, 3' st.

Fatale la sconfitta interna con il Brindisi

Nocerina, salta Zeman jr: Tocca a Gaetano Iannini

La Nocerina cambia rotta e affida a Gaetano Iannini il compito di rilanciare la stagione. Dopo la sconfitta casalinga contro il Brindisi, la società rossonera ha deciso di esonerare Karel Zeman e puntare su una nuova guida tecnica. Una scelta a sorpresa, maturata nonostante un bilancio iniziale che, almeno sul piano dei numeri, non appariva negativo.

La dirigenza ha evidentemente ritenuto necessario intervenire per provare a dare una scossa alla squadra e non compromettere le ambizioni di vertice. Il ko interno contro il Brindisi ha rappresentato il punto di rottura. Nelle prime sette giornate di campionato, infatti, i molossi avevano raccolto quattro vittorie, un pareggio e due sconfitte, totalizzando 13 punti. Un bottino che aveva consentito alla Nocerina di rimanere nelle zone alte della classifica, pur con un ritardo di cinque lunghezze dalla vetta. Un margine che la società evidentemente considera da recuperare al più presto, soprattutto alla luce delle aspettative riposte nella squadra a inizio stagione. La decisione di cambiare allenatore testimonia la volontà di non attendere oltre, nella speranza che una nuova guida possa restituire continuità ai risultati e maggiore convinzione al gruppo. Per Zeman, dunque, l'esperienza sulla panchina rossonera si chiude dopo un avvio caratterizzato da risultati alterni, con l'ultima battuta d'arresto che ha pesato in maniera determinante sul giudizio della dirigenza.

A raccogliere il testimone sarà Gaetano Iannini, ex allenatore di Fasano e Francavilla, chiamato ad affrontare una sfida impegnativa in una piazza esigente e con una tradizione importante.

Il nuovo tecnico dovrà innanzitutto lavorare sulla tenuta della squadra, ritrovare fiducia e trasformare il potenziale della rosa in risultati più costanti. Il distacco dalla vetta non è ancora incolmabile, ma servirà una risposta immediata per evitare che le prime posizioni si allontanino ulteriormente. La Nocerina riparte così da una nuova guida tecnica, affidandosi a Iannini per invertire la rotta e riaccendere l'entusiasmo dell'ambiente. Le prossime partite saranno decisive per capire se il cambio in panchina avrà prodotto l'effetto sperato e se i molossi riusciranno a tornare protagonisti nella corsa ai vertici della classifica.





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Pallanuoto Il 20 ottobre l'amichevole per celebrare Napoli capitale europea dello sport
Tra i convocati di Campagna anche diversi protagonisti del Posillipo, diretta Raisport

Settebello, Napoli si prende la scena: alla Scandone arriva la Spagna mundial

Pallanuoto/A1: sulla strada dei rossoverdi l'Honved, il BVSC e il Budva

Posillipo, Eurocup in salita Oggi il recupero con Savona

Un girone impegnativo, con due avversarie ungheresi di grande tradizione e una trasferta insidiosa in Montenegro. Il C.N. Posillipo conosce il percorso che lo attende nella fase a gironi di Eurocup dopo il sorteggio svolto questa mattina a Zagabria. La formazione rossoverde è stata inserita nel gruppo A insieme all'Endo Plus Service Honved, al BVSC Manna ABC e al PVK Budva. Le squadre si affronteranno in un girone all'italiana, con gare di andata e ritorno.

L'esordio è fissato per giovedì 29 ottobre alla Scandone contro il Budva. Il calendario proseguirà il 5 novembre con la trasferta sul campo dell'Honved, mentre il 12 novembre il Posillipo ospiterà il BVSC. Il 19 novembre i napoletani saranno impegnati in Montenegro, prima delle sfide casalinghe del 3 dicembre contro l'Honved e della trasferta del 17 dicembre contro il BVSC. Il tecnico Pino Porzio non nasconde le difficoltà del sorteggio, ma guarda soprattutto alle opportunità offerte dal confronto internazionale: «Il sorteggio non è stato proprio benevolo. Le due formazioni ungheresi le conosciamo bene per qualità e tradizione, mentre Budva è un campo sempre difficile da espugnare. Sulla carta, il girone dello Jug è quello più semplice: il sorteggio ha portato fortuna ai croati».

Porzio, tuttavia, sottolinea il valore del per-

corso europeo: «L'importante è essere qui. Saranno sei partite belle, difficili, ma soprattutto utilissime per il Posillipo. Confrontarsi con i migliori ci serve per crescere e andare avanti. Abbiamo grandi margini di miglioramento, sia sul piano individuale sia come squadra». Prima di concentrarsi sull'Eurocup, però, i rossoverdi sono attesi da un appuntamento di grande peso in campionato. Oggi alle 15, alla piscina Zanelli, il Posillipo affronterà in trasferta la Rari Nantes Savona nel recupero della seconda giornata di Serie A1.

I liguri, da anni ai vertici della pallanuoto italiana, possono contare su una rosa profonda, con elementi come Del Lungo e Bruni, punti di riferimento della Nazionale. Tra gli ex c'è Giobatta Valle, che ha vestito la calottina rossoverde nelle ultime tre stagioni. La gara sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube della Rari Nantes Savona. Porzio considera la sfida un passaggio importante anche in prospettiva europea: «Dobbiamo trovare in campionato il passo giusto. Nelle prossime quattro partite affronteremo tutte le grandi: sarà necessario adattarci, ma questo confronto potrà esserci utile anche in Eurocup. La qualificazione ci dà fiducia ed entusiasmo. Fino a fine dicembre ci attende un vero tour de force, esaltante e impegnativo: dovremo gestirci al meglio, fisicamente e mentalmente».

Redazione sportiva

Napoli torna al centro della pallanuoto internazionale. La piscina Scandone ospiterà il collegiale del Settebello e gli allenamenti congiunti con la Spagna campione del mondo, tre giorni di lavoro che culmineranno martedì 20 ottobre nell'amichevole ufficiale in programma alle 18, trasmessa in diretta su Rai Sport HD. Un appuntamento di prestigio per la città, scelta per celebrare il suo ruolo di capitale europea dello sport 2026, ma anche un'occasione per ritrovare la Nazionale italiana davanti al pubblico napoletano e valorizzare il legame profondo tra il territorio e la pallanuoto. La ripresa degli allenamenti arriva dopo un'estate intensa, chiusa con la medaglia d'oro conquistata ai Giochi del Mediterraneo di Taranto. Il commissario tecnico Alessandro Campagna ha scelto un gruppo di giocatori per inaugurare una stagione particolarmente importante, con la World Cup a gennaio, la fase finale eventualmente a febbraio e i Mondiali di Budapest la prossima estate. Sullo sfondo ci sono già le qualificazioni olimpiche del 2027: un percorso che impone di alzare progressivamente il livello e misurarsi con avversarie di primissima fascia. «L'amichevole è stata concordata per celebrare Napoli come capitale dello sport del 2026 e per esaltare una grande città che tanto ha dato alla pallanuoto», ha spiegato Campagna. «I risultati

della scorsa estate ci hanno dato fiducia e convinzione, ma ora bisogna alzare l'asticella, individualmente e collettivamente, confrontandoci con squadre sempre più forti». Napoli sarà protagonista anche attraverso i suoi giocatori. Nella lista del Settebello figurano Alessandro Balzarini, Luca Izzo e Mattia Rocchino, tutti del Circolo Nautico Posillipo, mentre nel gruppo dei giovani convocati dal 18 al 21 ottobre c'è Pasquale Porzio, anche lui rossoverde. Presente inoltre Antonio Chianese della Rari Nantes Nuoto Salerno, ulteriore testimonianza della vitalità della pallanuoto campana e del lavoro svolto dalle società del territorio. Accanto al collegiale della Nazionale maggiore partirà infatti un progetto dedicato ai talenti nati dal 2008 al 2011, con circa quindici atleti convocati a rotazione ogni mese. L'obiettivo è lavorare sugli aspetti tecnici e tattici individuali, accompagnando i ragazzi verso un possibile inserimento graduale nel gruppo azzurro nei prossimi due o tre anni. «Dobbiamo dare loro motivazioni e progettualità, con l'intento di migliorarli tecnicamente», ha sottolineato il ct, richiamando l'esperienza avviata nel 2021 con le generazioni 2002 e 2003, diversi elementi delle quali sono oggi in Nazionale. La Scandone si prepara così a tre giorni di grande pallanuoto.





IL FATTO

La presentazione coinvolgerà rappresentanti del Comune, della FIDAL e dell'ASI, a conferma della collaborazione tra istituzioni e organismi sportivi per promuovere la corsa e la partecipazione

L'evento La manifestazione podistica torna a coinvolgere la città: programma, dettagli e novità saranno presentati giovedì 15 ottobre a Palazzo di Città

La StraSalerno mette in palio il titolo nazionale Asi il 25 ottobre

Redazione Sportiva

Salerno si prepara a correre con la 31ª edizione della StraSalerno, la storica manifestazione podistica che domenica 25 ottobre 2026 animerà le strade cittadine. Un appuntamento ormai consolidato nel calendario sportivo del territorio, capace di richiamare atleti, appassionati e partecipanti di diverse età, unendo la pratica sportiva alla valorizzazione della città. Quest'anno la manifestazione avrà un motivo in più per attirare l'attenzione degli sportivi: l'assegnazione del Campionato Nazionale ASI di maratonina, che porterà a Salerno concorrenti provenienti da diverse aree del Paese.

I dettagli dell'evento, il programma della giornata e le novità previste per questa edizione saranno illustrati ufficialmente nel corso di una conferenza stampa in programma giovedì 15 ottobre, alle ore 11, nella Sala del Gonfalone del Comune di Salerno.

Sarà l'occasione per presentare i contenuti della manifestazione e approfondire gli aspetti organizzativi di una gara che, nel corso degli anni, è diventata uno degli appuntamenti riconoscibili per il movimento podistico cittadino.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte Giovanni Savastano, vicesindaco e assessore allo Sport e alle Politiche giovanili, e Paola De Roberto, assessore alle Politiche sociali.



Domenica 25 ottobre andrà in scena la trentunesima edizione della Strasalerno



Presenti anche i rappresentanti degli organismi sportivi coinvolti: Bruno Fabozzi, presidente del Comitato regionale Fidal; Giancarlo Carosella, dirigente nazionale Asi; e Carlo Cantales, consigliere nazionale Fidal. La partecipazione delle istituzioni e dei rappresentanti federali sottolinea la dimensione sportiva e territoriale dell'iniziativa, che punta a coinvolgere la città e a promuovere la pratica dell'attività fisica. L'assegnazione del Campionato Nazionale ASI di maratonina rappresenta l'elemento di maggiore rilievo di questa 31ª edizione.

La presenza di atleti provenienti da tutta Italia offrirà infatti a Salerno l'opportunità di ospitare una competizione di livello nazionale, con ricadute anche sul piano della promozione del territorio.

La StraSalerno si conferma così non soltanto un appuntamento per gli appassionati della corsa, ma anche un'occasione di incontro e condivisione, nel segno dei valori dello sport. L'attesa è ora rivolta alla conferenza stampa di giovedì, quando saranno resi noti gli ulteriori particolari organizzativi e il programma della manifestazione. La città si prepara quindi a vivere una nuova giornata dedicata alla corsa, con l'obiettivo di coniugare partecipazione, competizione e promozione di Salerno attraverso uno degli eventi più longevi del panorama podistico locale.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL

LOTTO

MARTEDÌ
13 OTTOBRE 2026

ESTRAZIONE DEL GIOCO DEL LOTTO

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	56	21	79	19	67	ROMA
CAGLIARI	23	76	52	15	63	 37-PIANO
FIRENZE	22	63	81	76	49	 33-ELICA
GENOVA	17	57	79	14	68	 13-RANA
MILANO	1	3	46	32	29	 19-RISATA
NAPOLI	69	23	30	80	10	 8-BRAGHE
PALERMO	76	84	49	87	82	
ROMA	20	6	36	62	18	
TORINO	41	55	33	8	87	
VENEZIA	39	6	81	41	79	
NAZIONALE	52	33	59	45	12	

10^e

LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

13617202122233941

52555657636976798184

NUMERO ORO

56

DOPPIO ORO

56

21

NUMERI EXTRA

814151930323336

46496267688087



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte
design &
architettura }

JAC

QUEL

Jacqueline (indicata dalla freccia) si china sul marito morente

L'opera (nota anche come Poesia Jacqueline) rielabora la celebre e traumatica fotografia dell'attentato a John F. Kennedy, in cui Jacqueline Kennedy si china sul marito morente. Isgrò sostituisce o oscura l'immagine visiva con il solo testo e con una struttura di segni/simboli tipografici. L'opera si compone spesso di un campo retinato vuoto in cui una freccia indica un punto assente, accompagnata dalla didascalia: "Jacqueline (indicata dalla freccia) si china sul marito morente". Attraverso la cancellatura e la sottrazione dell'icona mediatica iper-riprodotta, Isgrò interroga il meccanismo della comunicazione di massa, mostrando come l'immagine-simbolo, a forza di essere consumata, perda senso e vada restituita a una comprensione più intima e critica.

Jacqueline

di Emilio Isgrò

dove
Madre- Museo d'arte
contemporanea Donnaregina



Via Settembreni, 79
Napoli



Oggi!

citazione

Il tuo cuore
lo porto
con me.
Lo porto
nel mio.

e. e. cummings


il santo del giorno

San Callisto I

Sedicesimo papa della Chiesa cattolica dal 217 al 222 d.C., è noto per la sua straordinaria storia personale e per il suo approccio pastorale rivoluzionario. Nato schiavo e condannato ai lavori forzati nelle miniere della Sardegna in gioventù, fu in seguito liberato e divenne l'amministratore del monumentale cimitero sulla via Appia, che oggi porta il nome di Catacombe di San Callisto. Salito al soglio pontificio, si distinse per una visione di Chiesa inclusiva e misericordiosa che scatenò un duro scisma guidato dal teologo rigorista Ippolito; Callisto concesse infatti il perdono ai peccatori pentiti e legittimò i matrimoni tra donne nobili e uomini di ceto inferiore o schiavi. Il suo pontificato si concluse tragicamente nel 222 durante una sommossa anticristiana a Trastevere, dove venne martirizzato venendo gettato in un pozzo, e oggi le sue spoglie sono custodite nella Basilica di Santa Maria in Trastevere.

IL LIBRO

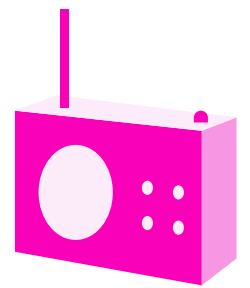
La stanza enorme

e. e. cummings

Amato da Hemingway e definito da Lawrence d'Arabia «il più bel romanzo americano sulla prima guerra mondiale», *La stanza enorme* fu pubblicato per la prima volta nel 1922. La guerra si impone nella narrazione come la «grande assente»: C., il protagonista, viene riconosciuto colpevole di tradimento davanti a un tribunale da farsa e imprigionato ben prima di aver sperimentato direttamente la guerra, anzi dopo un mese di bella vita parigina. Dal viaggio verso la prigione, e poi durante il suo periodo di detenzione, accompagniamo C. nel suo itinerario di salvezza e nel suo cammino di conoscenza, fino a quando il protagonista finirà per spogliarsi di qualsiasi orpello civile e farà il suo ingresso in una nuova vita, consapevole della propria superiore diversità.

NATO OGGI 1894 - E.E. Cummings

Nato a Cambridge il 14 ottobre 1894, Edward Estlin Cummings, noto come **e.e. cummings**, è stato uno dei più celebri e innovativi poeti, pittori e drammaturghi statunitensi del XX secolo. È universalmente ricordato per il suo stile d'avanguardia caratterizzato dalla destrutturazione della sintassi, l'uso insolito della punteggiatura, l'abolizione delle lettere maiuscole (firmandosi spesso interamente in minuscolo) e l'arrangiamento visivo delle parole sulla pagina.



musica

Cary Grant

NON VOGLIO CHE CLARA

Brano del 2006, il testo descrive perfettamente la condizione di chi vive una storia d'amore intensa ma sacrificata nell'ombra. Il nucleo centrale del pezzo crea un parallelismo tra la vita reale e la finzione del cinema. Citando la celebre dinamica di Hannah e le sue sorelle («ti cambierei come Michael Caine con Barbara Hershey»), l'autore Fabio De Min evoca la spinta incontrollabile della passione, quella che nel film porta il protagonista a tradire la stabilità coniugale per l'infatuazione travolgente verso la cognata.



il film

Hannah e le sue sorelle

Woody Allen

Celebre film del 1986 considerato uno dei capolavori assoluti della intera filmografia di Allen. La pellicola intreccia le vicende sentimentali ed esistenziali di una famiglia allargata a New York nell'arco di due anni, scanditi da tre successive cene del Ringraziamento. Probabilmente il collegamento cinematografico più celebre con Cummings. Il personaggio di Elliot è segretamente innamorato di Lee, sua cognata. Per dichiararle implicitamente il suo amore, le compra un libro di Cummings e le dice di leggere la poesia a pagina 112. La poesia è la famosissima *somewhere i have never travelled, gladly beyond*, che si conclude con i celebri versi: “nobody, not even the rain, has such small hands”. La scena in cui lei legge i versi a letto è uno dei momenti più intensi e romantici del film.

14



OROSCOPO

Ariete:

La Luna nel vostro segno accende ambizioni, ma Saturno vi invita al realismo. Soprattutto per i nati nella seconda decade, equilibrio, buon senso e consapevolezza dei propri limiti saranno preziosi.

Toro:

Un favorevole allineamento di Luna, Sole, Mercurio e Marte nei segni amici rende positiva questa domenica. Buon equilibrio psicofisico e armonia in famiglia, dove sarete particolarmente apprezzati dai più piccoli.

Gemelli:

Fine agosto all'insegna dell'armonia e del buonumore. Venere nel vostro segno esalta fascino e seduzione: le vostre iniziative colpiranno nel segno, soprattutto in amore.

Cancro:

Prosegue la fase positiva grazie ai pianeti nei segni amici. Attenzione, senso critico e imparzialità vi sostengono, soprattutto se siete nati tra il 12 e il 20 luglio.

Leone:

Il cielo di fine agosto è favorevole: Giove nel vostro segno rafforza sicurezza e protagonismo, spingendovi a distinguervi in ambito familiare, sociale e nelle nuove conoscenze.

Vergine:

I transiti più favorevoli allentano le tensioni dei giorni scorsi, restituendovi leggerezza e buonumore. Possibili incontri con amici di vecchia data e momenti di piacevole condivisione.

Bilancia:

Allegri, brillanti e in ottima forma: Urano e Venere valorizzano fascino e sicurezza, regalando un'immagine vincente. Qualche dissaporo in famiglia o tra amici non turba la serenità di questo periodo estivo.

Scorpione:

Marte favorisce nuove avventure mentali e spirituali, soprattutto per la seconda decade. Mercurio rafforza sicurezza e creatività, in particolare per i nati dal 24 al 29 ottobre.

Sagittario:

Saturno vi dona calma e concentrazione, aiutandovi a mantenere razionalità e lucidità. Gli entusiasmi sono alle stelle, ma saprete affrontare ogni scelta con equilibrio e concretezza.

Capricorno:

Configurazione astrale incoraggiante, con Mercurio in un segno amico che favorisce buon senso, vivacità mentale e dinamismo nelle attività quotidiane.

Acquario:

Per la seconda decade, Giove può portare tensioni familiari da risolvere. La terza decade, invece, può avvertire apatia e insoddisfazione, anche di fronte a risultati positivi, dopo le recenti influenze del Sole.

Pesci:

Ottimi aspetti planetari vi regalano forza ed energia grazie a Plutone, Nettuno, Marte e Saturno. Urano, però, può rendervi più umorali e capricciosi, soprattutto se appartenete alla prima decade.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

